



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.92

26 MAGGIO 2022



I FATTI DI ANDRIA

LA GAZZETTA DELLA BAT
BARLETTA ANDRIA TRANI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Edizione Andria n° 187

www.gazzettadelmezzogiorno.it

PALLADINO
IMPIANTOLOGIA
0883 348027

PALLADINO
IMPIANTOLOGIA
WWW.IMPIANTOLOGIPALLADINO.IT

CASTEL DEL MONTE DOPO LA SFILATA DI GUCCI

Centro antiviolenza l'onda lunga di «Cosmogonie»



CASTEL DEL MONTE Una modella

● **ANDRIA.** Passata la sfilata, dimenticati Castel del Monte e Andria? No. A conclusione di «Cosmogonie» a Castel del Monte, la maison Gucci «rende noto il proprio impegno a favore della comunità in cui ha avuto luogo l'evento».

In sinergia con l'Amministrazione comunale, Gucci supporterà il Centro Antiviolenza «RiscoprirSi...» di Andria, «per la creazione di percorsi di autonomia per donne vittime di violenza. Il brand contribuirà all'attivazione di tirocini formativi e alla realizzazione del laboratorio «Lo scrigno delle gioie» - per la creazione di bigiotteria e gioielli. L'iniziativa sarà affiancata da un corso teorico-pratico della durata di 50 ore, erogato da docenti andriesi, artigiane orafe e creatrici di bijoux, che si faranno promotrici, presso le proprie attività commerciali dei gioielli «Lo scrigno delle gioie» - Made in RiscoprirSi... e potranno commissionare delle creazioni alle donne-allieve del corso. Gra-

zie a queste attività, le partecipanti potranno sviluppare competenze e professionalità, premessa fondamentale per ritrovare una vita serena e autonoma».

Tutto ciò «con il duplice obiettivo di supportare donne svantaggiate vittime di violenza e di preservare e tramandare le antiche tecniche dell'artigianato creativo locale, Gucci supporterà anche il progetto «Rinascita» dell'associazione «IN&YOUNG artigiane e artiste andriesi», che consiste nella realizzazione di un laboratorio sulle tecniche di ricamo Rinascimento e Macramè. Un percorso di sei mesi guidato da esperte artigiane volto al reinserimento sociale e professionale delle donne beneficiarie, che avranno così modo di diventare nuove custodi di tecniche artigianali che sono patrimonio e parte dell'identità del territorio e che rischiano di scomparire.

Inoltre, Gucci offrirà il suo supporto all'ambiente Andria per un'attività di riforestazione urbana, contribuendo così alla realizzazione del «Parco della Rimembranza», dedicato alle vittime del Covid-19 ad Andria. Dalla sfilata Primavera Estate 2020, le sfilate e gli eventi Gucci sono interamente carbon neutral. Per tutte le emissioni che non è possibile ridurre o eliminare, incluse quelle associate agli spostamenti degli ospiti e degli operatori, Gucci si impegna a compensare le emissioni residue e a realizzare progetti di forestazione. In questo contesto, Gucci ha già contribuito a piantare oltre sei mila alberi.

Anche la produzione e la gestione della sfilata Cosmogonie di Castel del Monte, ha seguito precise best practice in tema di sostenibilità tra cui: la scelta di recuperare da strutture preesistenti parte del legno di cui si componeva la pedana per lo show; il riutilizzo di parte dei materiali dell'allestimento, destinati a La Réserve Des Arts e Spazio Meta per dargli nuova vita; e l'utilizzo di luci led a basso consumo energetico.

ANDRIA SI È TENUTA LA FINALE REGIONALE

«Imprenditorialità» la 5CI dello Jannuzzi primeggia al festival

● Si è tenuta la finale regionale del Festival dell'Imprenditorialità Giovanile 2022 di Impresa in azione, il programma di educazione all'imprenditorialità di Junior Achievement Italia, accreditato al Ministero dell'Istruzione, che ha coinvolto oltre 600 studenti finalisti delle scuole secondarie di secondo grado della Puglia. I ragazzi e le ragazze hanno presentato le loro idee durante un evento digitale che ha visto vincitori studenti e studentesse degli Istituti Ips Cabrini di Taranto, Itis "Sen. Jannuzzi" Andria e Itet. Tannoia di Corato. Ogni anno gli alunni che partecipano a Impresa in azione dimostrano determinazione, creatività e interesse a questa iniziativa che li coinvolge nella creazione di mini-imprese di cui curano la gestione in tutti i suoi aspetti: dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il Festival dell'Imprenditorialità Giovanile 2022 ha coinvolto le classi della Puglia in un primo step di audizioni regionali, durante le quali gli studenti si sono confrontati con una giuria che ha scelto le migliori idee che hanno avuto accesso alla seconda fase della competizione, i Pitch del Sud Italia.

Dalla fase dei Pitch, tra le mini-imprese vincitrici, è emersa quella della 5CI, ITIS "Sen. Jannuzzi" Andria. Arthea è un'enciclopedia artistica non profit dedicata alla spiegazione e all'interpretazione della street art. Lo scopo del sito è salvaguardare le opere di strada, come anche celebrare l'arte, le storie dietro i murales e le connessioni creative che guidano significativamente la cultura. Grazie agli innovativi progetti presentati, i team vincitori accederanno ora alla finale nazionale del 1° giugno, BIZ Factory, che si terrà in presenza a Milano a Palazzo Mezzanotte. Durante la finale nazionale gli studenti e le studentesse finalisti della Puglia si confronteranno con i vincitori delle altre competizioni territoriali per aggiudicarsi il titolo di Migliore Impresa JA 2022. La classe vincitrice della competizione nazionale rappresenterà l'Italia a livello europeo nella JA Europe Company of the Year Competition, che si terrà dal 12 al 14 luglio a Tallinn.

[red. bat.]

L'INIZIATIVA VISITE AGLI IMPIANTI E AI VIGNETI

«Cantine Aperte» quando il vino racconta il territorio

● A contarle sono trenta. Ma per molti aspetti la prossima edizione di "Cantine Aperte" mostra i caratteri di un evento nuovo. C'è la partnership con Sorgenia, per favorire l'adozione da parte dei soci di fonti di energia rinnovabile e pulita. Vi sono inoltre anche modalità operative diverse da quelle del passato. E la prenotazione obbligatoria (introdotta da questa edizione) per le visite degli enoturisti è probabilmente quella di maggiore effetto.



Un bicchiere di vino

Non secondario lo spirito di Cantine Aperte 2022 che ricopre uno spazio importante nel panorama delle iniziative di vario tipo per rimarcare i segnali di ripresa dopo l'emergenza sanitaria.

Trentotto sono le aziende pugliesi (di tutte le province) che partecipano all'evento. Le tradizionali visite agli impianti, vigneti e stabilimenti, e attività locali di promozione e intrattenimento saranno sabato 28 e domenica 29 maggio i percorsi di riavvicinamento con gli appassionati del vino e del territorio.

Tre le aziende della Provincia di Barletta, Andria, Trani, che hanno aderito all'iniziativa: La Cantina di Andria, in contrada Vignuolo (solo sabato 28 maggio, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00); Azienda vinicola Rivera, Andria (solo domenica 29 maggio, dalle 10:00 alle 18:00); Tormaresca a Minervino Murge (solo domenica 29 maggio, dalle 10 alle 18).

red.bat

ANDRIA LA RICHIESTA DELL'USPI DOPO L'INCONTRO CON L'AZIENDA

«L'Asl Bt rinnovi subito i contratti»

● **ANDRIA.** Nei giorni scorsi l'Usppi Puglia ha chiesto ed ottenuto un incontro con i vertici della Asl/Bat, Tiziana Di Matteo e Scelzi Direttore Sanitario, per il sindacato erano presenti il segretario nazionale Nicola Brescia, il segretario provinciale confederale Nico Preziosa con la Rsa/Asl - Bat Maria Cassanelli e Russo Ruggiero, incontro finalizzato ad avviare una fase di confronto ambito per fare il punto sugli interventi finanziari dei fondi Phrr e relativi bandi.

«L'Usppi Puglia ha rappresentato a Di Matteo e Scelzi, la necessità della convocazione del tavolo diventa rilevante - dice Brescia - ai fini dell'adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale. Delibera che fa riferimento, tra le altre, a due condizioni che sono già maturate in questi mesi: le Asl pugliesi hanno inviato al Dipartimento regionale della salute, attraverso le loro direzioni strategiche, le proposte sulle reti di prossimità, senza riferimento alcuno; la programmazione regionale prevede 27 ospedali di comunità (31 gli obiettivi assegnati

alla Regione Puglia), e solamente 2 per la Asl Bat, allocati presso i Pta di Minervino e Trani». L'Usppi Puglia ha chiesto con fermezza al neo direttore generale la proroga dei contratti del personale a tempo determinato fino alla durata massima di 36 mesi: la richiesta è stata inviata anche al presidente della Regione Michele

Emiliano dal segretario Generale Usppi, Nicola Brescia.

Secondo il sindacato Usppi il perdurare dell'emergenza evidenzia la carenza di personale nelle strutture della Asl Bt, in particolare personale medico, infermieri e operatori socio sani-

tari. Di conseguenza Nicola Brescia ha chiesto una ulteriore proroga, almeno fino al 31 dicembre 2022, per tutto il personale in servizio a tempo determinato. Il Direttore Generale Di Matteo ha preso atto della richiesta del sindacato Usppi, rinviando la decisione all'incontro prossimo con il Capo del Dipartimento della Regione Puglia Vito Montanaro. L'Usppi auspica l'immediata proroga e la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.



SANITÀ Alcuni lavoratori

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giornale 76 r. - n. 202

BAT PROVINCIA | V

EVENTI LA CITTÀ FEDERICIANA SCELTA PER BARI-BAT

Poste Italiane festeggia ad Andria il 160° anniversario

● **ANDRIA.** La città federiciana rappresenta il territorio più importante in tutta la Puglia per Poste Italiane che, in occasione dei 160 anni dalla sua nascita nel territorio italiano, lo ha scelto come luogo simbolo per le province di Bari e Bat, per festeggiare questo importante traguardo.

Così l'ufficio di Poste Italiane di Andria centro, sito in via Bovio, oggi, giovedì 26 maggio, alle ore 10.30, accoglierà i più importanti esponenti di Poste Italiane del meridione che, insieme alle autorità locali, racconterà di sé, dal 1862 (anno successivo all'Unità d'Italia) ad oggi.

FRANCOBOLLO E ANNULO - Per il francobollo celebrativo

L'occasione sarà presentata il francobollo emesso per l'occasione insieme alla cartolina su cui sarà leggibile la data dello speciale annullo filatelico. Si tratta di un prodotto a tiratura limitata in quanto destinato al collezionismo.

Saranno presenti per Poste Italiane: Antonino Licata, direttore filiale di Bari e Bat; Giacomo Latrofa, coordinatore territoriale filatelia (Bari-Bat e Foggia).

[red. bat]



Andria: ancora tanti, troppi roghi. Pneumatici e altri rifiuti bruciati in periferia

25 Maggio 2022



Ancora tanti, troppi **roghi di rifiuti** si stanno verificando nella città di **Andria**. Tutto ciò accade nonostante gli interventi delle forze dell'ordine che, fortunatamente, sembra stiano portando a buoni frutti. Tuttavia, i disagi per la cittadinanza continuano ad essere molteplici: mentre, nelle ultime ore, si segnala un pericoloso **incendio di pneumatici** – spento dai **Vigili del Fuoco** in **contrada Martinelli** – il giorno precedente, un cittadino ha provveduto a segnalare ulteriori fumi avvistati nella zona di **via Bisceglie**, come documentato da questi scatti fotografici:





Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria-Canosa: automobilista fugge dopo incidente, ferite tre ragazze

25 Maggio 2022



Paurosa disavventura quella registrata sulla **strada provinciale** che collega la città di **Andria** alla vicina **Canosa di Puglia**:

Stando ad una prima ricostruzione, le tre giovani erano a bordo di un'automobile quando, verso le 13:30 circa, per cause in corso di accertamento, il loro mezzo è stato coinvolto in un **incidente stradale** che ha interessato anche un altro veicolo. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli operatori sanitari del servizio del **118** di **Canosa** e **Minervino Murge** che hanno provveduto a soccorrere le tre giovani ferite presso gli **ospedali "Bonomo" di Andria** e **"Dimiccoli" di Barletta**. Nessuna traccia, invece, dell'automobilista della seconda vettura coinvolta, dileguatosi dopo il sinistro.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Incidente sulla Andria-Bisceglie, Bmw distrutta. Ferito trasportato presso l'ospedale "Bonomo"

25 Maggio 2022



Pauroso incidente quello avvenuto dopo le ore 18,00 di oggi quando un automobilista a bordo di una **Bmw**, per cause in fase di accertamento, ha perso il controllo del veicolo che stava guidando andandosi a schiantare contro un **guard rail**:



Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli operatori sanitari del servizio **118** di **Andria** che hanno provveduto a prelevare il ferito e a trasportarlo in "*codice rosso*" presso l'**ospedale "Bonomo"**. L'automobilista – un 40enne – sarebbe attualmente fuori pericolo. Si registrano alcuni rallentamenti momentanei al traffico veicolare.

Andria: possibili disservizi nella raccolta dell'indifferenziato domani 26 maggio

25 Maggio 2022



Si comunica che il Direttore dell'Ager (Rifiuti) ha disposto – su richiesta del gestore Manduriambiente dell'impianto di TMB di Manduria, e alla luce delle criticità legate alle ridotte capacità di trattamento – il conferimento dei flussi di rifiuti indifferenziati di **ANDRIA** alla piattaforma di Conversano. Per questo motivo **domani 26 maggio** -come ha comunicato la Sangalli con una nota pervenuta al Comune questo pomeriggio – **si potrebbero verificare disservizi nella raccolta della frazione secca.**

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "aiutateci, non possiamo vedere il nostro lavoro crollare dopo anni di sacrifici" – il grido di aiuto dei professionisti di via Vaccina – Piazza Bersaglieri d'Italia in un video diffuso sul web

25 Maggio 2022



I lavori per l'interramento della ferrovia vanno fatti, è giusto farli e rappresentano un cambio epocale della Storia della nostra città che **miglioreranno significativamente la qualità di vita** dell'intera comunità andriese. E per questo, le attività amministrative, decisive per i lavori, risultano importanti e propositive. Tuttavia, c'è un'altra faccia della medaglia che riguarda quell'imprenditoria locale che si sente abbandonata da interventi politici:

Parliamo di quei lavoratori – come il titolare di un noto bar di **via Niccolò Vaccina**, a pochi metri dalla vicina **Piazza Bersaglieri d'Italia** – che, prima con la riduzione del traffico ferroviario da quel drammatico luglio del 2016, poi le restrizioni introdotte nel periodo dell'emergenza sanitaria, ed infine, con la recente chiusura al traffico per i lavori di oggi, sono stati duramente colpiti da una significativa riduzione del flusso di pedoni ed automobilisti, potenziali clienti per le svariate attività imprenditoriali presenti lungo le vie interessate dalle modifiche alla viabilità. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul web dal sindacalista ed attivista **Savino Montaruli**:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Polveri cancerogene ad Andria: ancora sforamenti di Pm2 e Pm10 - VIDEO

25 Maggio 2022



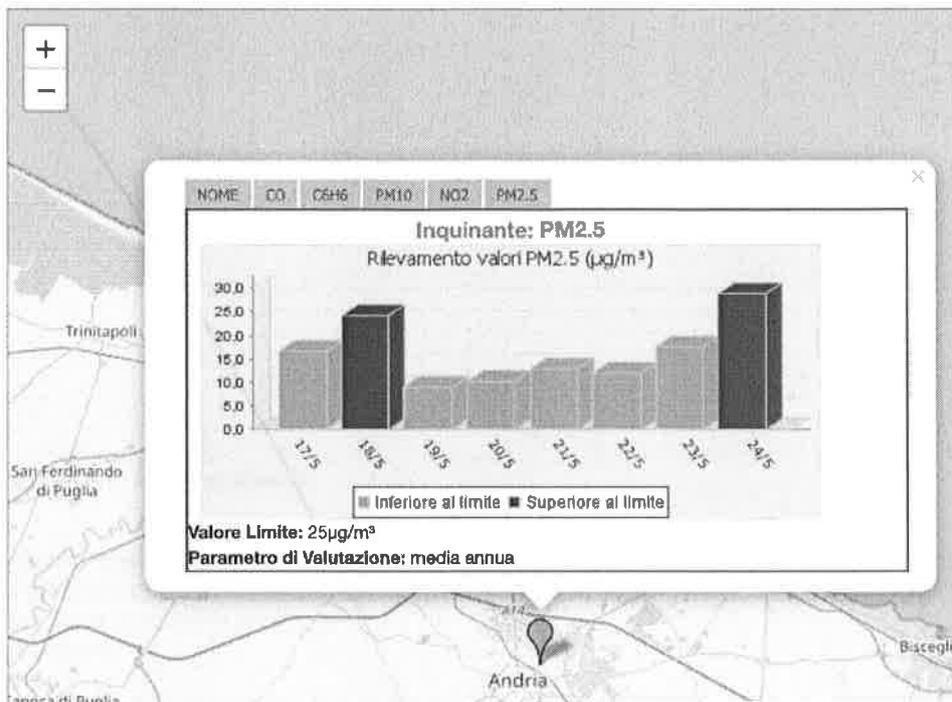
Gli studenti del **Liceo Scientifico** hanno dato la loro parte – grazie ai giovanissimi è stato infatti possibile effettuare un ulteriore monitoraggio nelle zone ritenute critiche dal punto di vista dell'**inquinamento atmosferico**:

Come già riportato in precedenza anche dal blog di **VideoAndria.com**, torniamo a parlare di polveri come **Pm2** e **Pm10** – ritenute potenzialmente **cancerogene** e quindi **pericolose per la salute** di tutti i cittadini – emesse dagli **scarichi delle automobili a combustibile fossile (diesel e benzina)**. Un monitoraggio in parte da anni garantito dall'**Arpa** grazie alla centralina ubicata in **via Vaccina** ma che necessiterebbe di una significativa ed efficace **estensione** anche in altre zone della città (una necessità ribadita oramai da anni da molteplici realtà ambientaliste). Un esempio proviene da **via Corato** dove l'attivista **Savino Montaruli** ha realizzato un nuovo filmato attraverso il quale ha ringraziato i giovani studenti per l'esperienza di monitoraggio. Quella di Montaruli è un'occasione che ci spinge a consultare nuovamente i dati aggiornati dell'agenzia regionale, purtroppo non proprio rassicuranti:



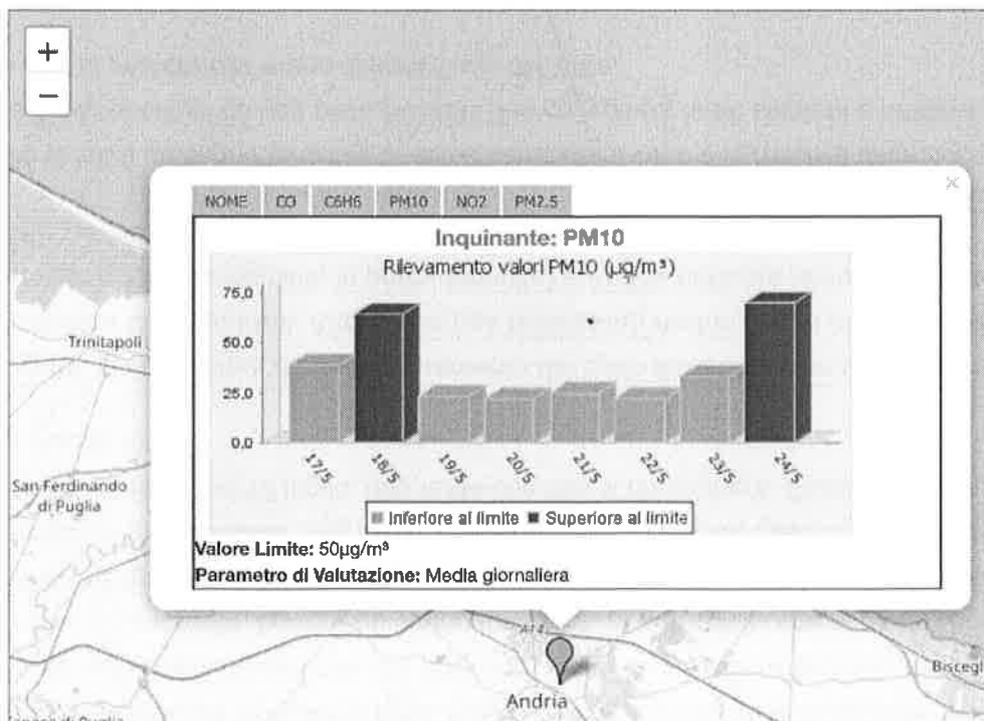
AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ALBO ON LINE URP GARE LAV

Rilevazioni del 24/05/2022



AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ALBO ON LINE URP GARE LAV

Rilevazioni del 24/05/2022



Come è possibile constatare osservando il grafico disponibile nella sezione dedicata al monitoraggio della qualità dell'aria, la rilevazione del 24 maggio 2022 conferma, purtroppo, gli **sforamenti di inquinante PM10 ed inquinante PM2.5**. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, basandosi su dati

raccolti nel 2008, ha stimato che le polveri fini siano responsabili di circa 2 milioni di decessi nel mondo all'anno^[38]. Le polveri fini causano 22 000-52 000 morti all'anno negli USA (dati del 2000)^[39] e in Europa contribuiscono a circa 370 000 morti premature (dati 2005)^[40] o circa 400 000 (secondo dati più recenti^[41]). Uno studio del 2013, svolto su 300 000 persone e pubblicato su *Lancet Oncology*, mostra che per ogni incremento di 5 µg/m³ di PM 2,5 nell'aria, il rischio relativo di ammalarsi di tumore al polmone aumenta del 18%, mentre cresce del 22% a ogni aumento di 10 µg/m³ di PM 10.^[42] Nell'ottobre 2013 l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha inserito l'inquinamento ambientale e le polveri fini nel gruppo 1, cioè fra i cancerogeni per l'uomo.^[43] Oltre alle responsabilità istituzionali, ricordiamo che l'uso della bicicletta da parte dei nostri concittadini è sempre preferibile a quella delle automobili inquinanti anche (ma non solo) per contrastare le problematiche qui sopra riportate. Per ora, concludiamo con un filmato diffuso da Montaruli sul web:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Carabinieri di Andria coinvolti in un incidente: pregiudicato forza posto di blocco e si schianta, tragedia sfiorata a Canosa di Puglia

25 Maggio 2022



Continua il massiccio impegno di controllo del territorio della **Compagnia Carabinieri di Andria**, sia nel territorio ricadente nel comune federiciano che negli altri comuni della propria giurisdizione, finalizzato a contrastare la diffusa illegalità e ad assicurare le condizioni di una maggiore tranquillità pubblica, aumentando la percezione di sicurezza dei cittadini:

Nel primo pomeriggio di ieri martedì 24 maggio, i militari della Stazione di **Canosa di Puglia**, già da un po' di tempo impegnati in un attivissimo monitoraggio del proprio territorio che ha portato a numerose positive operazioni di servizio, attivavano un **posto di controllo** con due autovetture con colori d'istituto in due punti distinti della s.p. 231. Nel corso del controllo, gli operanti notavano **provenire dalla direzione di Cerignola una autovettura Mini Cooper**, alla cui guida veniva riconosciuto un **noto pregiudicato di Canosa**. Intimatogli l'alt l'uomo, invece di rallentare, **aumentava repentinamente la velocità** nel tentativo di eludere il controllo di polizia, azione che gli riusciva solo in parte in quanto, poco più avanti, i militari con la seconda autoradio, prontamente notiziati della forzatura, si collocavano sulla mezzzeria al fine di impedirne la fuga:



A questo punto, il soggetto, percepito che ogni possibilità di fuga era preclusa, si fermava all'improvviso e **inseriva la retromarcia impattando violentemente contro il primo veicolo militare** che, nel frattempo, si era posto all'inseguimento. Prontamente bloccato dai militari e sottoposto a perquisizione, il fuggitivo veniva trovato in possesso di una busta in cellophane occultata all'interno degli slip contenente gr. 71,4 di cocaina pura che, immessa sul mercato al dettaglio,

avrebbe potuto fruttare fino a 20.000 euro di guadagno.

A seguito dell'urto, entrambi i veicoli rimanevano **gravemente danneggiati**.



Fortunatamente nessun ferito nell'impatto. Per **P.N. canosino classe 1971** sono scattate le manette e, su disposizione del Pubblico Ministero di Turno della Procura della Repubblica di Trani che ha pienamente concordato le accuse avanzate dai militari, lo stesso è stato tradotto presso il carcere di Trani. L'operazione, portata a termine a pochi giorni da altri arresti operati da militari tutti dipendenti dalla **Compagnia di Andria**, è il risultato di una più ampia e programmata attività di controllo e contrasto ai fenomeni criminali del comando Provinciale Carabinieri BAT.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

A tre eccellenze andriesi il Premio Professionalità del Rotary International: Sanguedolce, Altamura e Ribatti premiati a Trani

25 Maggio 2022



Rotary Club Trani

Simpatica e coinvolgente la serata del **Rotary Club Trani**, incentrata sulla 33esima edizione del Premio Professionalità, assegnato quest'anno a **tre eccellenze andriesi**:

l'imprenditore **Luca Sanguedolce**, l'attore **Joseph Altamura** e l'atleta di Triathlon **Andrea Ribatti**:







Dopo gli inni, il saluto alle bandiere e i saluti ufficiali alle autorità rotariane presenti, ai Soci e ai graditi ospiti, il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, **Aldo Losito**, ha coordinato la presentazione dei premiati con puntuale efficacia e grande professionalità, non limitandosi all'arida lettura di curricula, ma dialogando con loro, per meglio metterne in luce le particolari doti. Il Comm. **Sanguedolce** è emerso come un imprenditore lungimirante ed oculato, attento non solo all'etica nei confronti dei fornitori e dei propri dipendenti, ma anche e soprattutto, alla qualità della produzione e ai futuri sviluppi dell'azienda, in termini industriali e commerciali. Il giovane attore **Joseph Altamura** ha mostrato di essere riuscito a trasformare la sua naturale irrequietezza in positività professionale, come attore teatrale, protagonista di spot pubblicitari, videoclip e serie televisive importanti, con la prospettiva di girare anche film all'estero. Infine, il giovane atleta **Andrea Ribatti** ha mostrato la sua grande determinazione nel proiettarsi verso traguardi sportivi sempre più alti, senza assolutamente tralasciare lo studio, al quale tiene moltissimo. Entrambi i giovani hanno detto della grande importanza che danno alla famiglia, che ha trasmesso loro valori etici fondamentali, ma soprattutto li sostiene e li incoraggia nei momenti di incertezza:



Quello che ha colpito di più è stato il loro atteggiamento nei confronti della vita e del mondo, che affrontano con il sorriso sulle labbra, perché considerano fondamentale divertirsi mentre svolgono la loro attività. Verso la fine della serata, **Cesare Troia**, Assessore al marketing e turismo della Città di Andria, ha portato il suo saluto e l' apprezzamento per la manifestazione, perché la diffusione di contatti tra le varie aree del territorio esalta le eccellenze locali, sia turistiche, sia monumentali e gastronomiche. Dopo la consegna delle targhe ricordo del premio e le foto di rito ai tre premiati, come da tradizione, il Governatore Gianvito Giannelli ha concluso la serata, dicendosi colpito dall'importanza data da questi giovani alla famiglia, nonché dall'etica professata dalla famiglia Sanguedolce, con le priorità da osservare in azienda. Tutti esempi di aspetti positivi e di valori condivisibili, che, coincidendo con quelli rotariani, risultano sempre vincenti. Una più ampia relazione sulla serata è disponibile in www.rotarytrani.it.

Giovani violenti e vandali ad Andria, il Sindaco: "educare alla legalità" - VIDEO

25 Maggio 2022



*"Giovani protagonisti del doppio appuntamento **festival della legalità**, a 30 dalle **stragi di Capaci e di via D'Amelio**. Nella seconda serata del festival, tanti giovani delle scuole superiori hanno riempito la **biblioteca comunale**, per parlare ancora di mafia attraverso la presentazione del libro di un ns concittadino, il già colonnello dei Carabinieri **Angelo Jannone**, in servizio a **Corleone** si tempi di **Giovanni Falcone**. E ancora, giovani protagonisti del primo contest fotografico, giunto alla sua fase finale e giovani censiti sulla guida ufficiale del **Salone del Libro con il Futuro Anteriore Festival**, la kermesse giovanile istituita da questa amministrazione comunale" - ha osservato sui social la Sindaca **Giovanna Bruno** che aggiunge:*

*"Anche se ci addolora, ci sono anche tanti giovani che hanno bisogno di essere accompagnati in un costante percorso di legalità e di educazione civica, per non essere più fautori di violenza, di inciviltà e di mancanza di rispetto. Delle regole, dei luoghi e delle persone. **Educhiamoci insieme**. Perché insieme "siamo capaci...di bellezza". Andiamo avanti " - ha concluso il Sindaco di **Andria**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: incontro su "Parità di genere e affettività" promosso dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" giovedì 26 maggio

25 Maggio 2022



Si chiude con il tema "Parità di genere e affettività" il ciclo di incontri di educazione civica facenti parte dell'iniziativa "La scuola crea cittadini" promossa dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri con il patrocinio del comune di Andria e rivolto all'intera cittadinanza. L'appuntamento è previsto per **giovedì 26 maggio**, alle ore 19.00 presso la **Biblioteca comunale G.Ceci** sita in piazza S.Agostino, 5. Dopo l'introduzione della Dirigente Maria Teresa Natale seguiranno i saluti e gli interventi di alcune autorità locali tra cui: l'assessora alla Persona Dora Conversano, l'assessora alla Bellezza Daniela Di Bari, l'Assessora alle Politiche giovanili Viviana Di Leo.

Tra le ospiti anche esperte e operatrici del settore: la dott.ssa Patrizia Lomuscio, psicologa, criminologa e coordinatrice del centro anti violenza "Riscoprirsi" che interverrà sulla disputa tra pari opportunità e "dis-pari opportunità", la dott.ssa Giovanna Pisani, educatrice e vice-presidente del centro anti violenza che parlerà dell'importanza del supporto alle vittime della violenza di genere e la direttrice della scuola di psicoterapia Ikos di Bari nella persona della dott.ssa Francesca Lafasciano che discuterà di adolescenza ed affettività. La scuola può contribuire a determinare nuovi comportamenti, nuovi modelli relazionali evidenziando il valore positivo e arricchente di una cultura che valorizza le differenze e privilegia percorsi di educazione all'affettività. Di fronte a una esposizione mediatica, che non sempre contrasta le mediocri rappresentazioni della realtà e consente il superamento degli stereotipi, bisogna offrire soprattutto ai più giovani la possibilità di confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, essenziale nel loro processo di maturazione.

La tematica di questo incontro prende in esame gli argomenti dell'educazione civica, rivolti alle classi terze dell'istituto, che si pongono l'obiettivo di valorizzare i percorsi di educazione all'identità e alle pari opportunità. Una scelta formativa, pertanto, che mira a favorire la crescita degli studenti attraverso temi trasversali e fondativi per una società che tutela le diversità e i diritti delle donne. Educare le nuove generazioni alla parità di genere e alla valorizzazione delle differenze attraverso interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione è diventata un'emergenza sociale, l'evento infatti è aperto a tutti, poiché vuole offrire un'occasione di confronto e di formazione per la comunità scolastica e per l'intera cittadinanza. La locandina dell'evento:



andriaviva.it



Raro e prezioso pappagallino ritrovato ad Andria dalla Polizia Locale

Il proprietario del pennuto aveva perso ogni speranza: la solidarietà della rete nella ricerca del volatile

ANDRIA - GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022

🕒 6.54

Una storia con lieto fine quella che ha visto protagonista ad Andria un raro pappagallo che dopo essersi smarrito, è stato ritrovato grazie non solo allo sconfinato amore del suo proprietario, il Signor Riccardo L. Falcetta, ma anche dall'abnegazione di due componenti del Corpo della Polizia Locale.

Il Signor Riccardo aveva ormai perso ogni possibile speranza di rivedere l'amato pennuto, smarritosi lo scorso 16 maggio, tra l'altro appartenente ad una specie rara oltreché protetta, un Pionus Ali Bronzate (*Pionus Calcholopterus*). Azul era praticamente uno di famiglia e in questi casi, ogni possibile speranza va perseguita.

E così grazie all'intervento della Sindaca Giovanna Bruno e del Comandante della Polizia Locale Francesco Capogna, il caso del pappagallo smarrito, dopo vani tentativi da parte di altre forze di polizia, è approdato al locale Comando della Polizia Locale.

In via Tiziano hanno quindi affidato il caso ai Marescialli Anna Garbetta e Giancarlo Lorusso, entrambi con una particolare dedizione verso gli amici animali. E così, nel giro di 24 ore Azul è potuto ritornare a casa dei suoi legittimi proprietari, a quanto si apprende sottratto da alcuni individui che lo detenevano illegalmente.

"Adesso vorrei solo ringraziare queste straordinarie persone per la loro generosità e la bravura professionale. Ma non so davvero cosa fare... Se non constatare ancora una volta che la grandezza é nel piccolo, nelle piccole sensibilità, nella capacità di approssimarsi all'altro anche per cose che a noi paiono piccole e trascurabili, nel lavoro taciturno, umile ma importante di queste persone".

Un lieto fine oseremmo dire corale, che ha visto l'intervento di altri amici degli animali, come lo stesso Riccardo L. Falcetta ci tiene a ricordare in un suo post. "Grazie anche a Beatrice Lorusso a Rossella Vaccaro e a tutti gli amici o semplici appassionati che si sono spesi, che hanno condiviso, commentato, inviato segnalazioni per aiutarci a ritrovare il piccolo pirata dei cieli. Davvero vorrei capire come ringraziarvi tutti ... Intanto semplicemente Grazie! Come si vede la legalità e le belle sorprese ora come non mai, non mancano affatto in città. Basta desiderarle fortemente e non smettere di cercarle. E vorrei dire agli andriesi: sosteniamo i nostri bravissimi pubblici ufficiali, così vorrà dire che ce li meritiamo", ha quindi concluso il Signor Riccardo L. Falcetta.

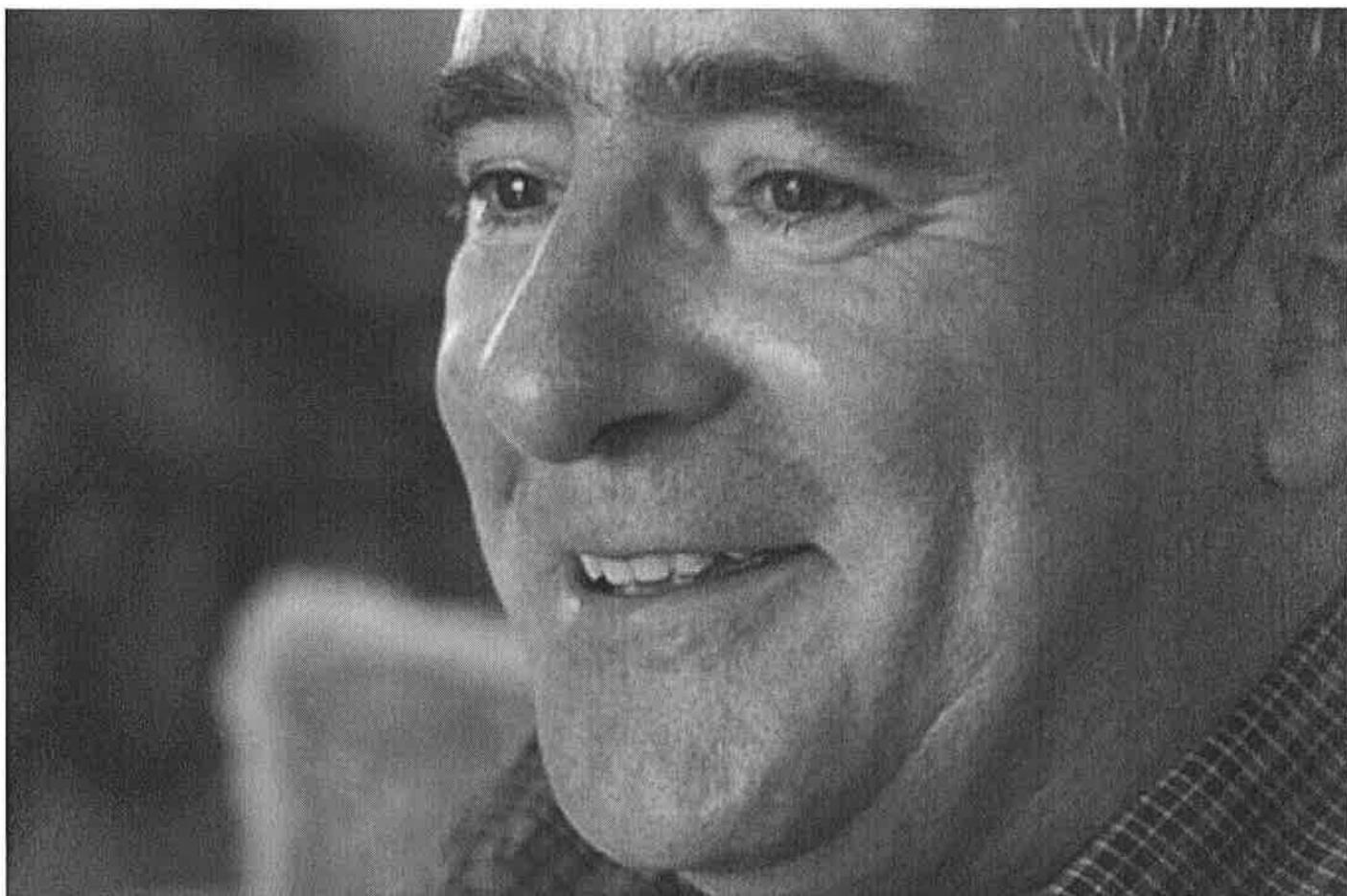
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria presentazione del libro "Un uomo un prete una missione" di Vito Miracapillo

Appuntamento previsto per venerdì 27 maggio, alle ore 17.30, presso l'ISS "G. Colasanto"

ANDRIA - GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022

🕒 07.00

Si terrà venerdì 27 maggio, alle ore 17.30, presso l'auditorium dell'ISS "Giuseppe Colasanto", la presentazione del libro "Un uomo un prete una missione" di Vito Miracapillo, nel quale l'autore riprende dai tempi dell'infanzia, passando per la vita di famiglia, il cammino vocazionale, il sacerdozio e il lavoro pastorale fino alla partenza per il Brasile e all'assunzione del ministero pastorale come parroco della Città di Ribeirao. Don Vito racconta, innanzitutto, il desiderio coltivato, l'orientamento e il perché della scelta fatta, la preparazione alla missione e i primi passi di essa.

Durante l'incontro interverranno:

- Avv. Giovanna Bruno, Sindaco di Andria;
- Don Domenico Basile, Vicario del Vescovo;
- Don Vito Miracapillo, *Missione della Chiesa con Papa Francesco*;
- Don Corrado Germinario, Docente di Teologia: *A.L. e teologia della liberazione*;
- Dott. Liso Nicola, Neurologo: *Sviluppo umano e condizioni sanitarie (testo scritto)*;

- Prof. Biagio Pellegrini. *Missione e stile di vita solidale: chiamata universale*;
- Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, Dirigente scolastico "G. Colasanto": scuola e crescita umana e culturale;
- Dott. Francesco Giorgino, Docente Luiss di Comunicazione (intervento in videoconferenza).

Modererà l'evento il giornalista Antonio Gelormini.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Rogo di pneumatici in contrada Martinelli di chiara origine dolosa

Sul posto i Vigili del fuoco di Barletta e la Polizia Locale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 21.44

Un grosso rogo di pneumatici di chiara natura dolosa è avvenuto questa sera ad Andria, mercoledì 25 maggio, in contrada Martinelli.

Ignoti hanno dato fuoco ad una catasta di vecchi pneumatici. Una lunga colonna di fumo si è alzata in cielo mentre alcune telefonate di persone residenti nella zona avvertivano di quanto stesse accadendo la Polizia Locale ed i Vigili del fuoco di Barletta.

Solo intorno alle ore 21 i Vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme mentre tutta l'area era impregnata di fumo acre di gomma bruciata.

La Polizia Locale ha avviato le indagini per risalire all'identità degli autori. Dal Comando della Polizia Locale invitano chiunque avesse informazioni utili per individuare gli autori è pregato di fornirle al Comando di via Tiziano 3/1.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quattro giovani feriti sulle strade di Andria in due diversi incidenti stradali

Sul posto con i sanitari del 118 gli agenti della Polizia Locale di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 21.11

Sono tutti giovani i feriti di due distinti incidenti stradali avvenuti nelle ultime ore sulle strade extraurbane di Andria.

Il primo incidente è avvenuto intorno alle ore 13,30 sulla complanari della provinciale 2, nel tratto fra Andria e Canosa di Puglia. Per cause da accertare, due auto si sono impattate: nel sinistro sono rimaste ferite tre ragazze che erano a bordo di Renault bianca. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 provenienti da Canosa e Minervino Murge. Due ragazze sono state trasportate in codice giallo all'ospedale "Bonomo" di Andria, mentre la terza è stata accompagnata al "Dimiccoli" di Barletta anche lei in codice giallo. Nessuna traccia della seconda vettura coinvolta nell'incidente. Secondo quanto appreso, infatti, il conducente sarebbe fuggito senza prestare soccorsi e facendo perdere le proprie tracce. Sulle sue tracce sono adesso gli uomini del Pronto intervento del Comando della Polizia Locale di Andria.

Il secondo incidente è avvenuto intorno alle ore 18,30 all'altezza dei campi sportivi della Fidelis Andria, sulla strada n.13 che da Andria porta a Bisceglie. Un 29enne biscegliese ha sbandato, per cause in corso di accertamento, con la sua BMW, finendo la sua corsa contro il guard rail della strada provinciale. Sul posto a

soccorrere il giovane, con alcuni automobilisti di passaggio, i sanitari del 118 che lo hanno condotto in codice giallo al "Bonomo" di Andria. Per i rilievi e la messa in sicurezza della strada è intervenuto il personale della Polizia Locale di Andria.

Le operazioni di rimozione dei mezzi incidentati e pulizia della carreggiata sono stati eseguiti dal soccorso stradale Scaringella.



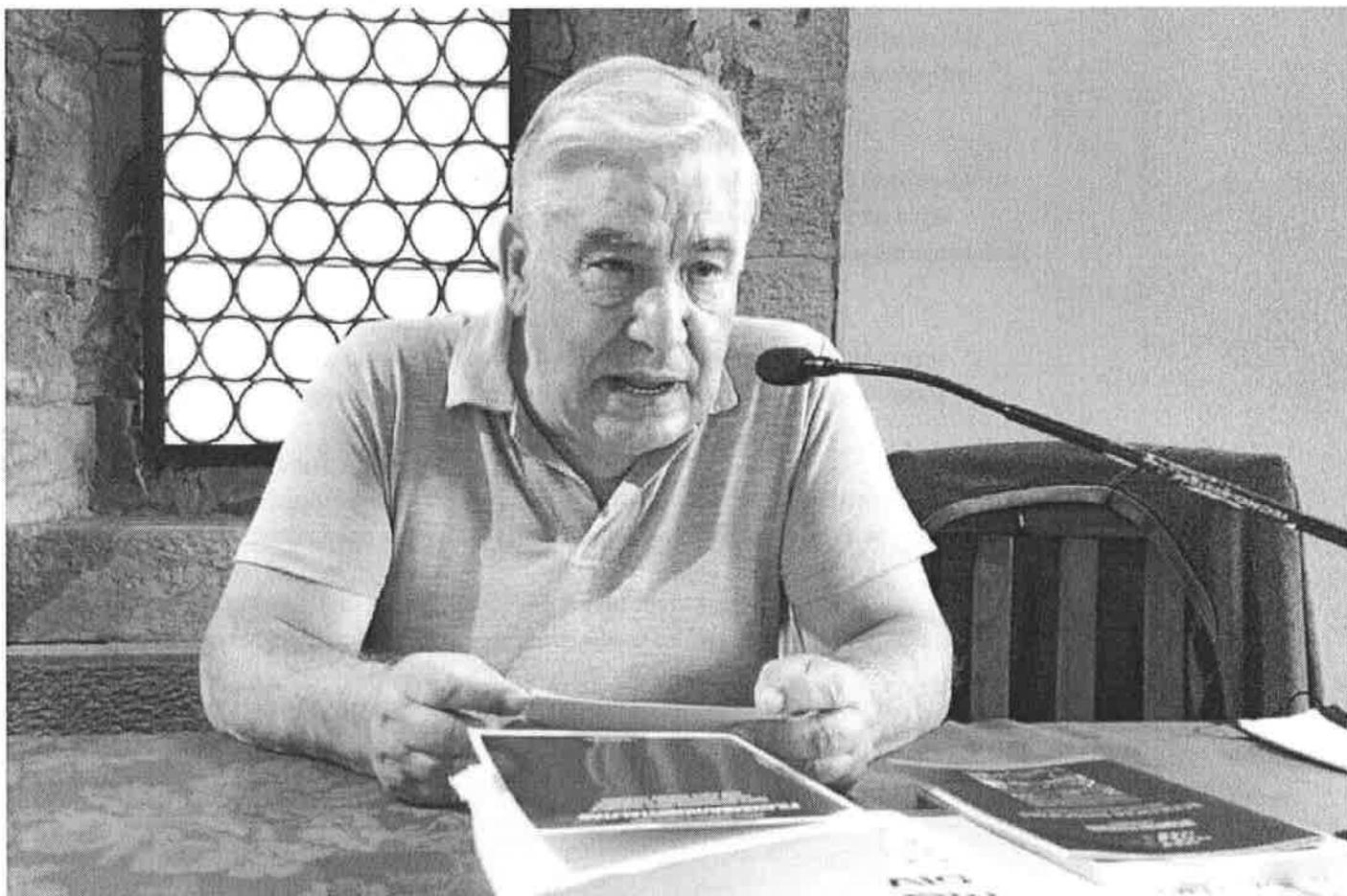
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



E' scomparso il dottor Sgarra, vicepresidente nazionale del Meic

I funerali si terranno venerdì 27 maggio alle ore 16.30 nella basilica di Santa Maria dei Miracoli ad Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

© 19.00

E' venuto a mancare improvvisamente questa notte, mercoledì 25 maggio, all'età di 77 anni, il dottor Sgarra, vicepresidente nazionale del Meic.

Andriese, era medico anestesista-rianimatore presso il "Bonomo", ormai da lungo tempo in pensione, si era laureato a Bologna e specializzato a Bari. È stato iscritto all'Associazione Universitari Andriesi ed alla FUCI, impegnandosi in particolar modo nel campo degli operatori sanitari. Sin dagli anni '80 prima come iscritto e poi come responsabile anche nazionale ha ricoperto vari ruoli nel Meic -Movimento ecclesiale di impegno culturale-. E' stato tra gli artefici e fondatori del Lions club Andria Costanza d'Aragona. Lascia la moglie Signora Nicoletta Nardone ed i figli Luca e Gabriele.

Il cordoglio della Sindaca, Giovanna Bruno: "La notizia della scomparsa improvvisa del dott. Sgarra mi ha rabbrivito. Al caro Saverio mi lega da sempre una grandissima stima e tanto filiale affetto. Mi unisco al dolore di tutta la famiglia e di quanti lo hanno conosciuto e amato.

Uomo integerrimo, generoso nel servizio alla città, esempio di equilibrio, uomo di alta levatura morale e

professionista stimato. Lascia in consegna a chiunque lo abbia conosciuto il suo grande amore per le persone, per l'uomo e i suoi bisogni, come da Moro aveva mutuato. Ciao Saverio!"

"Siamo ancora sconvolti e attoniti per una notizia che mai avremmo voluto ricevere. Nel suo lungo e appassionato servizio Saverio ha dato tantissimo al Movimento, e la stima e l'affetto che lo circondavano erano unanimi. Ci stringiamo tutti alla sua famiglia, al Meic di Andria e della Puglia, e ci stringiamo gli uni agli altri, nel ricordo grato e nella preghiera per questo nostro amico amatissimo che ora è davanti al volto di Dio". scrivono in un post dal Meic nazionale.

Il Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria, di cui è stato animatore ha tenuto a sottolineare: "Saverio Sgarra, amico e coordinatore della prima ora del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria e Vice Presidente Nazionale del MEIC, improvvisamente ci ha lasciato. Un amico buono, un padre, un costruttore di reti e processi. Un uomo dalla grande passione per l'uomo. La stessa passione che trasmetteva ai giovani del Forum. Te ne siamo grati, Saverio".

"La Biblioteca diocesana oggi perde uno dei suoi padri fondatori in qualche modo. Saverio Sgarra l'ha fortemente desiderata, pensata, sognata e costruita. L'ha voluta aperta a tutti, soprattutto ai giovani; l'ha frequentata con passione e curiosità. Non riusciamo ad immaginarla senza il suo contributo di pensiero, senza le sue parole, senza di lui. Da lui abbiamo imparato a tessere reti, a costruire per il bene comune, a considerare in profondità ogni vicenda umana", scrive la dottoressa Silvana Campanile.

La salma di Saverio Sgarra è all' Oasi eredi Vincenzo Ernesto, casa funeraria vicino alla chiesa di Santa Maria dei Miracoli di Andria, dove si terranno i funerali venerdì 27 maggio alle 16.30.

La Redazione di AndriaViva formula le più sentite condoglianze alla Famiglia Sgarra per questo triste evento.

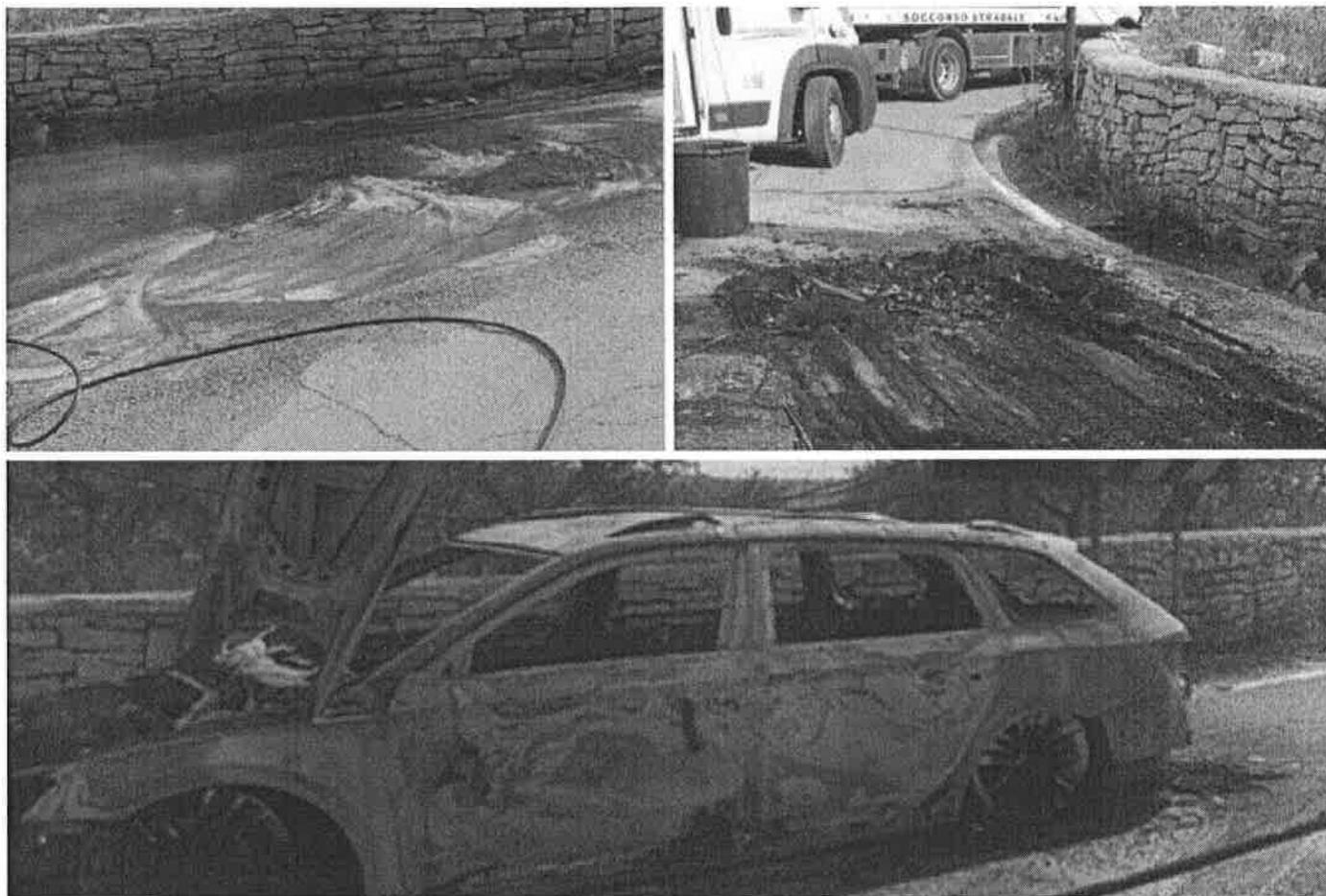
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Auto prende fuoco sulla provinciale per Troianelli: illesi i passeggeri

Sul posto la Polizia di Stato ed i Vigili del fuoco di Corato

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 18.00

Intorno alle ore 16,30 di oggi, mercoledì 26 maggio, una Skoda Superb, ha preso fuoco sulla sp43 all'incrocio per contrada Troianelli. Illesi i passeggeri dell'autovettura.

Probabilmente l'incendio sarebbe avvenuto per un corto circuito. L'auto è andata completamente distrutta dalle fiamme.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del 113 della Polizia di Stato con i Vigili del Fuoco di Corato che hanno spento le fiamme ed il soccorso stradale Scaringella che ha ripulito la sede stradale, andata parzialmente distrutta a causa delle fiamme.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Lo Zenith compie 23 anni...e per regalo c'è la crociera ai fiordi norvegesi

Prevista anche la realizzazione di un cortometraggio sulla storia del centro ed un tour teatrale provinciale e regionale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 15.58

Giorni di febbrile attesa allo Zenith per il 23° compleanno.

"23 anni di impegno quotidiano finalizzato all' inclusione delle fasce più fragili della società. Uno sforzo - sottolinea in una nota il responsabile del Centro, il prof. Antonello Fortunato- per garantire a persone con difficoltà di poter godere pienamente di tutti i diritti e le opportunità che la vita offre.

Da sempre il centro Zenith attraverso il teatro e i numerosi viaggi all'estero (Kenya, Zanzibar, Dubai, Bangkok, Londra, Parigi, Praga) e in Italia, ha cercato di aprire i confini mentali perché nessuno possa dire di essere rimasto indietro.

I 23 anni saranno degnamente onorati con progetti coinvolgenti: un cortometraggio sulla storia dello stesso centro, un tour teatrale provinciale e regionale e infine una strepitosa crociera/vacanza ai fiordi norvegesi.

Il nostro messaggio è chiaro: vogliamo dire alle persone diversamente abili di concentrarsi sulle cose che la disabilità non impedisce di fare e di non rimpiangere ciò che non si riesce a fare".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Andria, possibili disservizi nella raccolta della frazione secca

Potrebbe avvenire domani, 26 maggio. Lo comunica la Sangalli

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 19.30

Si comunica che il Direttore dell'Ager (Rifiuti) ha disposto – su richiesta del gestore Manduriambiente dell'impianto di TMB di Manduria, e alla luce delle criticità legate alle ridotte capacità di trattamento – il conferimento dei flussi di rifiuti indifferenziati di Andria alla piattaforma di Conversano.

Per questo motivo domani 26 maggio -come ha comunicato la Sangalli con una nota pervenuta al Comune questo pomeriggio – si potrebbero verificare disservizi nella raccolta della frazione secca.

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Attraversamento carrabile tra Largo Appiani e Piazza Bersaglieri d'Italia: i residenti attendono risposte

Non sarebbero state valutate le considerazioni da parte dei residenti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 13.10

A che punto è il dibattito politico relativo al nuovo attraversamento carrabile tra Largo Appiani e Piazza Bersaglieri d'Italia? Lo chiedono in una nota inviata alla nostra redazione i residenti delle zone 167 e delle zone a ridosso della linea ferroviaria.

"Abbiamo aperto un confronto vivace e propositivo in una città che necessita di cambiare. Il progetto d'interramento deve avanzare speditamente, deve rispettare i tempi e deve migliorare il servizio di trasporto ferroviario della nostra città. Più volte però, abbiamo chiesto all'amministrazione di attuare dei miglioramenti tra la zona 167 e piazza Bersaglieri d'Italia affinché si lavori unitamente su una situazione ormai incancrenita.

Abbiamo chiesto all'amministrazione di procedere con la valutazione di fattibilità di una connessione carrabile tra i varchi attualmente disponibili: bisogna agire rapidamente affinché si riesca a negoziare quei miglioramenti che la comunità andriese richiede ufficialmente!

A che punto è questo dibattito?

Nessuno mette in dubbio le capacità professionali degli attuatori del progetto, ma mettiamo in dubbio la valutazione portata avanti senza aver tenuto in considerazione le espressioni dei residenti, in una città in cui la comunità ha voglia di cambiare".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani, Tutti i diritti riservati.



Ad Andria un talk su "La mafia oggi" con il colonnello Angelo Jannone

A 30 anni dalle stragi mafiose di Capaci e di via d'Amelio, ieri, si è tenuto un incontro con l'avv. Michele Caldarola e la Sindaca Giovanna Bruno

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 12.35

A cura di
GIOVANNA ALBO



Gli anni 1992 e 1993 rimarranno indelebili nella memoria degli italiani per le stragi mafiose che insanguinarono dal nord al sud l'Italia. Furono compiuti spettacolari attentati che misero alle corde lo Stato. Morirono i giudici antimafia Falcone e Borsellino con tutti gli agenti delle loro scorte, uomini politici e diversi cittadini italiani con l'obiettivo di indebolire e ricattare lo Stato per creare una sorta di trattativa Stato-mafia.

A 30 anni dalle stragi di Capaci e di via d'Amelio, ieri, martedì 24 maggio, nell'ambito del Festival della Legalità, presso la Biblioteca comunale "Giuseppe Ceci" di Andria, si è tenuto un convegno intitolato "La Mafia oggi". Un evento, moderato dal giornalista Vincenzo Rutigliano, che ha visto la partecipazione della Sindaca Giovanna Bruno, dell'avv. Michele Caldarola, referente del presidio "Libera" di Andria, "Renata Forte", del dott. Angelo Jannone, Colonnello in congedo dei Carabinieri, docente di criminologia presso l'Unitelma, scrittore e autore con il giudice Giovanni Falcone di importanti indagini sul patrimonio della cosca dei corleonesi.

"Stiamo qui, stasera, per commemorare le vittime innocenti della mafia", sottolinea l'avv. Michele Caldarola. "Dalle stragi di Capaci e di via d'Amelio inizia il nostro percorso umano, di sensibilità. Bisogna ricordare tutti quei nomi che purtroppo sono stati abbandonati lungo il percorso della mafia, come il caposcorta di Falcone, Antonio Montinaro, morto ad appena 29

anni. Il dolore dei suoi familiari, come sosteneva Don Ciotti, bisogna trasformarlo in un seme di legalità e di memoria".

Durante l'incontro, promosso dal Forum Città di Giovani, è intervenuto, come già preannunciato, anche Angelo Jannone: "Un pomeriggio bellissimo, all'insegna della partecipazione di tanti giovani che sono impegnati nella città di Andria per sostenere i valori dell'etica e della legalità", dichiara l'ex colonnello dell'Arma Benemerita. "E' un pomeriggio che si inserisce all'interno di una serie di iniziative fortemente volute dal nostro Sindaco Giovanna Bruno, alla quale vanno i miei più sentiti ringraziamenti per avermi coinvolto. Viva Andria! e che tutti si impegnino un po' di più per il bene comune". Un convegno che si traduce anche in una occasione per Angelo Jannone per presentare il suo ultimo libro "Un'arma nel cuore", incentrato su una concatenazione di eventi che ripercorre uno spaccato della nostra storia recente, con un angolo di osservazione originale. L'antico ed eterno conflitto tra guardie e ladri, tra bene e male, tra giustizia e malaffare.

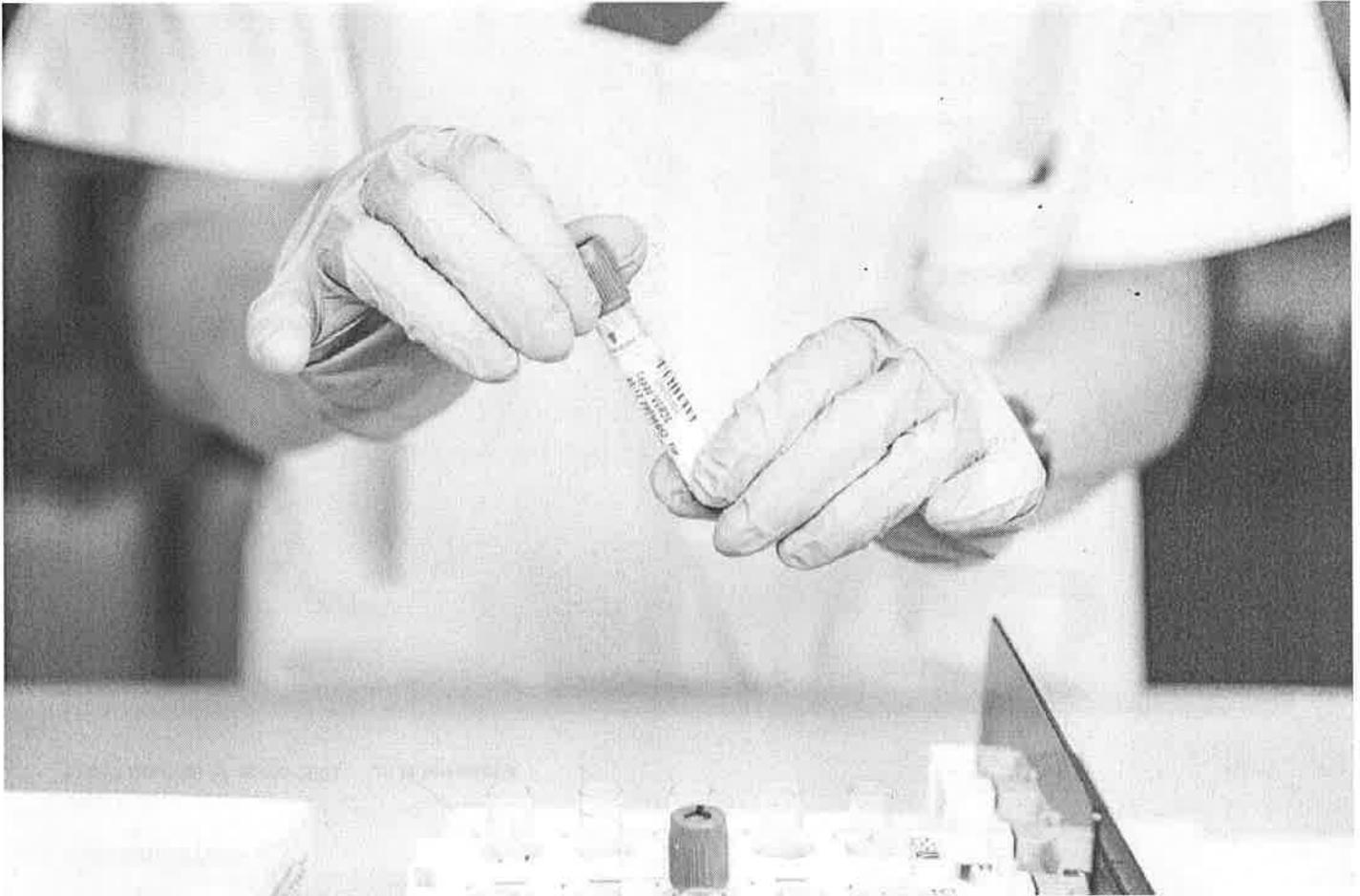
"La biblioteca è stata animata da tanti giovani. Interessati all'approfondimento sui temi della mafia e dell'antimafia, ma anche desiderosi di fare tesoro delle esperienze raccontate nel corso della serata", prosegue la Sindaca, Giovanna Bruno "Lo spunto è stato offerto dalla presentazione del libro "Un'arma nel cuore" del già colonnello dei Carabinieri Angelo Jannone, nostro concittadino, nonché dal racconto dell'attività di Libera, presentato dal referente della sezione di Andria, avv. Michele Caldarola. Siamo contenti di aver scommesso sui giovani per l'organizzazione di questa due giorni del Festival della Legalità. È stato un investimento in termini di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo e siamo soddisfatti del risultato. I giovani sono spesso additati in negativo. È indubbio che ci sia una emergenza educativa in questo nostro tempo, ma è altrettanto vero che ci sono tante energie positive da sprigionare ed attivare, e vogliamo continuare su questa strada", conclude la Prima Cittadina.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Covid in Puglia, sempre in discesa il numero dei ricoverati

Sono 1561 casi positivi registrati nelle ultime ore

PUGLIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 16.02

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:30 di mercoledì 25 maggio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10960533 test, dai quali sono emersi complessivamente 1125956 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

370761 Area Metropolitana di Bari

223353 Provincia di Lecce

164187 Provincia di Foggia

151012 Provincia di Taranto

105423 Provincia di Brindisi

99193 Provincia Bat

8437 residenti fuori regione

3590 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

1075869 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8467.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 41620 di cui 349 ricoverati in ospedale (24 in meno rispetto a ieri), compresi i 17 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (nessuna variazione rispetto a ieri).

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 13415, dei quali 1561 (pari all'11.63%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

534 Area Metropolitana di Bari

336 Provincia di Lecce

263 Provincia di Taranto

204 Provincia di Foggia

114 Provincia di Brindisi

79 Provincia Bat

24 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 11 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 8467.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Gucci ad Andria, ecco le iniziative che la maison supporterà in sinergia con il Comune

Seguono gli interventi di valorizzazione del patrimonio artistico già annunciati in precedenza

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 12.17

In sinergia con l'Amministrazione comunale, Gucci supporterà il Centro Antiviolenza "RiscoprirSi..." di Andria, per la creazione di percorsi di autonomia per donne vittime di violenza. Il brand contribuirà all'attivazione di tirocini formativi e alla realizzazione del laboratorio "Lo scrigno delle gioie" - per la creazione di bigiotteria e gioielli. L'iniziativa sarà affiancata da un corso teorico-pratico della durata di 50 ore, erogato da docenti andriesi, artigiane orafe e creatrici di bijou, che si faranno promotrici, presso le proprie attività commerciali dei gioielli "Lo scrigno delle gioie" - Made in RiscoprirSi... e potranno commissionare delle creazioni alle donne-allieve del corso. Grazie a queste attività, le partecipanti potranno sviluppare competenze e professionalità, premessa fondamentale per ritrovare una vita serena e autonoma*.

Con il duplice obiettivo di supportare donne svantaggiate vittime di violenza e di preservare e tramandare le antiche tecniche dell'artigianato creativo locale, Gucci supporterà anche il progetto "Rinascita" dell'associazione "IN&YOUNG artigiane e artiste andriesi", che consiste nella realizzazione di un laboratorio sulle tecniche di ricamo Rinascimento e Macramè. Un percorso di sei mesi guidato da esperte artigiane volto al reinserimento sociale e professionale delle donne beneficiarie, che avranno così modo di diventare nuove custodi di tecniche artigianali che sono patrimonio e parte dell'identità del territorio e che rischiano di

scompare.

Inoltre, come parte della sua strategia di sostenibilità, Gucci offrirà il suo supporto a Legambiente Andria per un'attività di riforestazione urbana, contribuendo così alla realizzazione del "Parco della Rimembranza", dedicato alle vittime del COVID-19 ad Andria. Dalla sfilata Primavera Estate 2020, le sfilate e gli eventi Gucci sono interamente carbon neutral. Per tutte le emissioni che non è possibile ridurre o eliminare, incluse quelle associate agli spostamenti degli ospiti e degli operatori, Gucci si impegna a compensare le emissioni residue e a realizzare progetti di forestazione. In questo contesto, Gucci ha già contribuito a piantare oltre sei mila alberi.

Anche la produzione e la gestione della sfilata Cosmogonie di Castel del Monte, ha seguito precise best practice in tema di sostenibilità tra cui: la scelta di recuperare da strutture preesistenti parte del legno di cui si componeva la pedana per lo show; il riutilizzo di parte dei materiali dell'allestimento, destinati a La Réserve Des Arts e Spazio Meta per dargli nuova vita; e l'utilizzo di luci LED a basso consumo energetico**.

Dallo scorso anno l'azienda ha innovato ulteriormente il proprio approccio alla sostenibilità, supportando progetti di agricoltura rigenerativa - una rivoluzione per il settore della moda - che consentono di sostenere gli agricoltori nel passaggio dall'agricoltura chimica intensiva a pratiche rigenerative e al tempo stesso di introdurre prodotti sostenibili nelle collezioni. In questa logica, Gucci parteciperà a progetti di rigenerazione delle colture in Salento, colpito drammaticamente dalla Xylella Fastidiosa, collaborando con il DAJS (Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino) che sta cercando di dare un futuro agricolo e paesaggistico a un territorio fortemente danneggiato e depauperato. Con un approccio innovativo basato sull'agricoltura rigenerativa Gucci contribuirà a sviluppare progetti di coltivazione di fibre naturali in varie realtà agricole del territorio. L'obiettivo è quello di creare una filiera del tessile di qualità che aiuti a nutrire la terra, che sostenga gli agricoltori e contribuisca alla realizzazione delle collezioni Gucci.

Queste attività si aggiungono agli interventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico con l'obiettivo di rendere ancor più indimenticabile l'esperienza di visita del sito UNESCO di Castel del Monte, annunciati in precedenza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Sperona auto dei Carabinieri di Andria: arrestato noto pregiudicato

E' accaduto a Canosa di Puglia. L'uomo è stato tratto in arresto per resistenza e detenzione e spaccio di droga

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 11.51

Continua il massiccio impegno di controllo del territorio della Compagnia Carabinieri di Andria, sia nel territorio ricadente nel comune federiciano che negli altri comuni della propria giurisdizione, finalizzato a contrastare la diffusa illegalità e ad assicurare le condizioni di una maggiore tranquillità pubblica, aumentando la percezione di sicurezza dei cittadini.

Nel primo pomeriggio di martedì scorso, 24 maggio, i militari della Stazione di Canosa di Puglia, già da un po' di tempo impegnati in un attivissimo monitoraggio del proprio territorio che ha portato a numerose positive operazioni di servizio, attivavano un posto di controllo con due autovetture con colori d'istituto in due punti distinti della s.p. 231. Nel corso del controllo, i militari notavano provenire dalla direzione di Cerignola una autovettura Mini Cooper, alla cui guida veniva riconosciuto un noto pregiudicato di Canosa. Intimatogli l'alt l'uomo, invece di rallentare, aumentava repentinamente la velocità nel tentativo di eludere il controllo di polizia, azione che gli riusciva solo in parte in quanto, poco più avanti, i militari con la seconda autoradio, prontamente notiziati della forzatura, si collocavano sulla mezzeria al fine di impedirne la fuga.

A questo punto, il soggetto, percepito che ogni possibilità di fuga era preclusa, si fermava all'improvviso e inseriva la retromarcia impattando violentemente contro il primo veicolo militare che, nel frattempo, si era posto all'inseguimento.

Prontamente bloccato dai militari e sottoposto a perquisizione, il fuggitivo veniva trovato in possesso di una busta in cellophane occultata all'interno degli slip contenente gr. 71,4 di cocaina pura che, immessa sul mercato al dettaglio, avrebbe potuto fruttare fino a 20.000 euro di guadagno.

A seguito dell'urto, entrambi i veicoli rimanevano gravemente danneggiati. Fortunatamente nessun ferito nell'incidento. Per P.N. canosino classe 1971 sono scattate le manette e, su disposizione del Pubblico Ministero di Turno della Procura della Repubblica di Trani che ha pienamente concordato le accuse avanzate dai militari, lo stesso è stato tradotto presso il carcere di Trani.

L'operazione, portata a termine a pochi giorni da altri arresti operati da militari tutti dipendenti dalla Compagnia di Andria, è il risultato di una più ampia e programmata attività di controllo e contrasto ai fenomeni criminali del comando Provinciale Carabinieri BAT.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Vandalismo alla chiesa del Carmine, Sindaco Bruno: "Preoccupazione per fragilità e violenza giovanile, acuita dagli anni di pandemia"

La Prima Cittadina affida al suo post notturno il disappunto per quanto accaduto

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 10.21

Sugli atti vandalici compiuti nottetempo ai danni della chiesa del Carmine è intervenuta prontamente anche il Sindaco Giovanna Bruno, affidando al suo messaggio notturno "la preoccupazione per tanta fragilità e violenza giovanile, sicuramente acuita dagli anni di pandemia".

A fronte di tante iniziative per i giovani e di tanto sano protagonismo messe in cantiere negli ultimi tempi nella città, la Sindaca ha evidenziato quanto sia necessario "essere comunità per educare tutti insieme, non alzare la voce solo quando si è toccati in prima persona. Di qui l'incessante lavoro di squadra, con scuole, famiglie e associazioni, perché la devianza giovanile e il disagio culturale dei nostri ragazzi è un problema di tutti e per tutti".

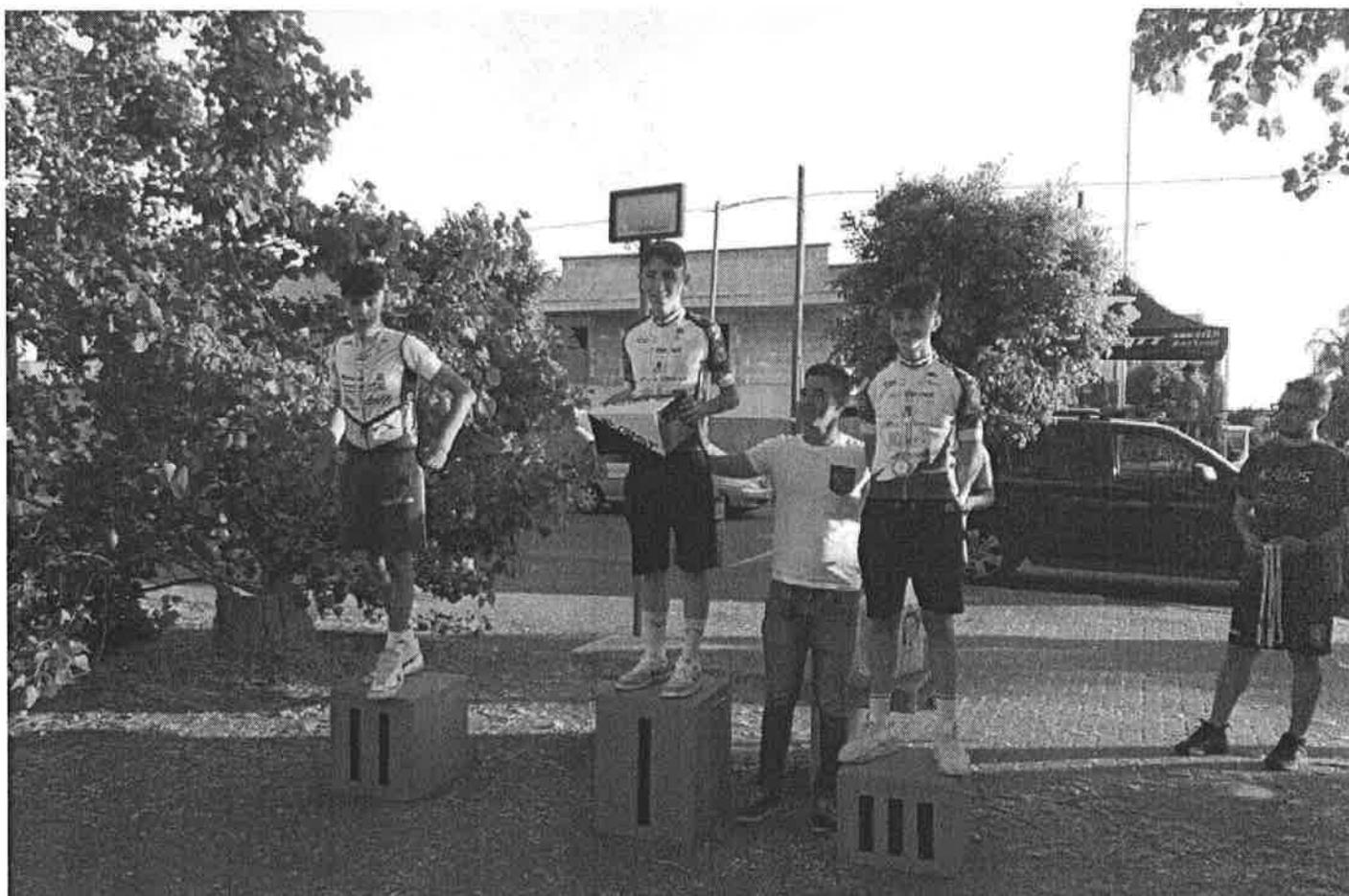
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria Bike, un weekend di vittorie: primo posto per Antonio Regano e Michele Saccotelli

Buon piazzamento anche per Simone Massaro con la rappresentativa pugliese alla Coppa Italia Giovanile

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 10.04

A cura di
ANTONIO D'ORIA



È stato un weekend molto positivo per il ciclismo andriese, in particolare per l'Andria Bike che domenica 22 maggio ha ottenuto diversi piazzamenti di rilievo a Cavallino (provincia di Lecce) nell'ambito della 6^a Prova Challenge del Salento - 1° Trofeo Annabianca. La gara si è svolta su un circuito di circa 900 metri nella modalità tipo pista corsa a punti per Giovanissimi, Esordienti e Allievi. Mattinata dedicata ai Giovanissimi delle categorie G4/G5/G6 nell'ambito del Challenge del Salento; nel pomeriggio spazio anche a Esordienti e Allievi (gara non compresa nel challenge) sempre con la tipo pista.

L'evento ha visto il trionfo di alcuni atleti di Andria a cominciare da Antonio Regano, che tra gli Allievi si è piazzato al primo posto seguito immediatamente dal compagno di squadra Ivan Marco Bisanti; in questa categoria, il cui percorso totale era di 18 km, le prime due posizioni sono tutte andriesi, con gli atleti che hanno ottenuto rispettivamente 30 e 16 punti. Tra gli Allievi, l'Andria Bike era in gara con altri due ciclisti: si

tratta di Leonardo Germano, classificatosi al 9° posto, e Ruggiero Dimalta giunto 13° al traguardo. Vittoria andriese anche negli Esordienti (percorso totale 10,8 km) grazie a Michele Saccotelli giunto all'arrivo davanti a tutti (22 punti); a completare il podio c'è anche Giuseppe Fornelli (8 punti) che porta a casa il 3° posto. In 4ª posizione si classifica Raffaele Cascione (7 punti), mentre Gianluca Lapi e Alessandro Lamesta arrivano rispettivamente 7° e 8°. Al 10° posto, invece, c'è Mattia Figliolia: su 19 partecipanti in questa categoria, gli atleti dell'Andria Bike figurano tutti nelle prime dieci posizioni. Squadra federiciana presente anche tra le Esordienti Donne (percorso totale 10,8 km) con Silvia Leonetti classificatasi al 7° posto e Mirella Piarulli, arrivata in 9ª posizione.

Un altro ciclista tesserato per l'Andria Bike ha invece partecipato alla 2ª Prova della Coppa Italia Giovanile per gli Allievi secondo anno, gara svoltasi a Lugagnano Val d'Arda (Piacenza). Simone Massaro è stato convocato dal tecnico Francesco De Lorenzo nella rappresentativa regionale FCI Puglia: l'atleta andriese si è classificato al 26° posto su 72 partecipanti totali. Un altro risultato positivo che conferma l'ottimo lavoro svolto con i giovani dell'Andria Bike dall'allenatore Raffaele Ziri e dal presidente Luigi Tortora.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Musica e testimonianze contro la guerra, tutto pronto ad Andria per "Uno, Nessuno, Centomila"

Sul palco artisti locali e non solo, appuntamento all'oratorio della parrocchia S. Andrea Apostolo

Publicato da Redazione news24.city - 26 Maggio 2022



Mancano solo pochi giorni all'evento solidale dell'anno "Uno, Nessuno, Centomila" ad Andria, in programma venerdì 27 maggio nell'oratorio della Parrocchia S. Andrea Apostolo. Una manifestazione nata nel mese di febbraio su volontà di alcuni artisti andriesi, per sostenere una giusta causa contro ogni forma di violenza e guerra nel mondo e che mutua il suo titolo da uno spettacolo di stars internazionali al femminile (22 giugno Campovolo Emilia Romagna, già rinviato per il covid).

Ma poi considerando la popolazione andriese dal punto di vista numerico quale scelta migliore se non: Uno, nessuno, centomila. Da una settimana era scoppiata la guerra in Ucraina: tanti musicisti, cantanti e ballerini andriesi, dopo un fermo artistico estenuante per la pandemia, decidono di dare voce ad un evento unico nel nostro territorio, rispondendo con generosità, impegno, dedizione. Insieme.

Perché questo fa la differenza, e non viaggiare in solitaria. Elenco di artisti che si è accresciuto nel tempo.

Dalla Domenica delle Palme come prima data possibile a domenica 15 maggio, poi un rinvio forzato a causa dell'evento organizzato a Castel Del Monte dalla Maison Gucci, finalmente ci siamo: **venerdì 27 maggio alle ore 21** (massima puntualità) Andria sarà protagonista di una maratona solidale e coinvolgente, che solo l'arte può garantire nell'**Oratorio Parrocchia S. Andrea Apostolo** accanto alla pista di pattinaggio.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla Caritas Diocesana per l'accoglienza dei profughi ucraini.

Sul palco i musicisti: Agnese Paola Festa, Michele Lorusso, Sergio Adea, Riccardo Lorusso, Gaetano Pistillo, Ruggiero Inchingolo, Alessandro Buongiorno, Riccardo D'Avanzo, Mino Porcelli, Giuseppe Schiavone, Benedetto Fucci, Paolo Gazzillo, Gerardo Tango, Antonio Mastropasqua, Vincenzo Caldarone, Gianni De Corato, Riccardo Ernesto, Davide Campanale, Michele Di Ruvo, Luca Fusaro, Francesco Ventola, Emanuele Paradiso, Alex Terlizzi.

Le voci: Licia Gissi, Savio Vurchio, Patty Lomuscio, Barbara Crapolicchio, Silvana Sgaramella, Angela Coratella, Sabino Pistillo, Paolo Gazzillo.

Le scuole di danza: Danzarte di Flora Tesoro e Nunzia Carpino, Savidance Studio di Sabino Tota, A.D.C.S. Latin American Style di Francesco Leonetti e Maria Rosaria Adduasio, ASD Ritmica Andria Centro Sport di Cristina Di Lauro.

Durante la serata sono previste testimonianze della Caritas diocesana e di giovani, degustazioni e sorprese. Una maratona ricca di generi musicali e riflessioni a tema da non perdere.

Si accede solo con invito e contributo, nei luoghi indicati sui social, parrocchie, esercizi commerciali e scuole di danza.

Un attraversamento carrabile tra Largo Appiani e Piazza Bersaglieri, il "pressing" di alcuni cittadini

La nota: «A che punto è questo dibattito?»

Publicato da Redazione news24.city - 26 Maggio 2022



«A che punto è il dibattito politico relativo al nuovo attraversamento carrabile tra Largo Appiani e Piazza Bersaglieri d'Italia?» Se lo chiedono i residenti delle zone 167 e delle zone a ridosso della linea ferroviaria. Ecco il contenuto di una nota inviata:

«Abbiamo aperto un confronto vivace e propositivo in una città che necessita di cambiare.

Il progetto d'interramento deve avanzare speditamente, deve rispettare i tempi e deve migliorare il servizio di trasporto ferroviario della nostra città. Più volte però, abbiamo chiesto all'amministrazione di attuare dei miglioramenti tra la zona 167 e piazza Bersaglieri d'Italia affinché si lavori unitamente su una situazione ormai incancrenita.

Abbiamo chiesto all'amministrazione di procedere con la valutazione di fattibilità di una connessione carrabile tra i varchi attualmente disponibili: bisogna agire rapidamente affinché si riesca a negoziare quei miglioramenti che la comunità andriese richiede ufficialmente! A che punto è questo dibattito?

Nessuno mette in dubbio le capacità professionali degli attuatori del progetto, ma mettiamo in dubbio la valutazione portata avanti senza aver tenuto in considerazione le espressioni dei residenti, in una città in cui la comunità ha voglia di cambiare».

Possibili disagi nella raccolta del secco domani ad Andria, l'annuncio di Sangalli

Alla luce delle criticità legate alle ridotte capacità di trattamento dell'impianto di Manduria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Maggio 2022



Si comunica che il Direttore dell'Ager (Rifuti) ha disposto – su richiesta del gestore Manduriambiente dell'impianto di TMB di Manduria, e alla luce delle criticità legate alle ridotte capacità di trattamento – il conferimento dei flussi di rifiuti indifferenziati di Andria alla piattaforma di Conversano. Per questo motivo domani 26 maggio – come ha comunicato la Sangalli con una nota pervenuta al Comune questo pomeriggio – si potrebbero verificare disservizi nella raccolta della frazione secca.

Incidente sulla complanare tra Andria e Canosa: ferite 3 ragazze, fuggito l'altro conducente

E' accaduto attorno alle 13.30

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Maggio 2022



Ancora un incidente sulle complanari della Sp2, nel tratto fra Andria e Canosa di Puglia interessato dai lavori (terminati e prossimi alla consegna) della nuova strada provinciale. Per cause tutte da chiarire, attorno alle 13.30, due auto sono stata coinvolte in un sinistro stradale. Ferite tre ragazze che erano a bordo di Renault bianca. Sul posto sono intervenute due equipe sanitarie del 118 provenienti da Canosa e Minervino Murge. Due ragazze sono state trasportate in codice giallo all'ospedale "Bonomo" di Andria, mentre la terza è stata accompagnata al "Dimiccoli" di Barletta anche lei in codice giallo. Nessuna traccia della seconda vettura coinvolta nell'incidente. Secondo quanto appreso, infatti, il conducente sarebbe fuggito senza prestare soccorsi e facendo perdere le proprie tracce.

Click day della Regione Puglia per il Reddito Energetico: si parte oggi. Fino a 6mila euro per le fasce più deboli

Un incontro organizzato ad Andria da M5S e PD ha spiegato la misura nei dettagli

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 25 Maggio 2022.

Parte oggi il click day della Regione Puglia per la prenotazione del Reddito Energetico, la misura voluta per favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile a servizio delle utenze residenziali domestiche o Condominiali. La Regione metterà a disposizione circa 7 milioni di euro da dividere con un contributo massimo a fondo perduto di 6mila euro.

Di questo e di altro si è discusso in un incontro ad Andria organizzato dal Movimento 5 Stelle in collaborazione con il Partito Democratico cittadino per informare e confrontarsi su di una misura che parte dalle fasce più deboli della popolazione.

In un momento in cui c'è così tanta preoccupazione per la necessità di provvedere alla produzione di energia alternativa al fossile, questa misura rientra in un'ottica lungimirante di prosecuzione di azioni sempre più diffuse di questo genere.

"La scuola crea cittadini", domani l'ultimo appuntamento promossa dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Alighieri"

Si chiude con il tema "Parità di genere e affettività"

Publicato da Redazione news24.city - 25 Maggio 2022



Si chiude con il tema "Parità di genere e affettività" il ciclo di incontri di educazione civica facenti parte dell'iniziativa "La scuola crea cittadini" promossa dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri con il patrocinio del comune di Andria e rivolto all'intera cittadinanza. L'appuntamento è previsto per giovedì 26 maggio, alle ore 19,00 presso la Biblioteca comunale G. Ceci sita in piazza S. Agostino, 5. Dopo l'introduzione della Dirigente Maria Teresa Natale seguiranno i saluti e gli interventi di alcune autorità locali tra cui: l'assessora alla Persona Dora Conversano, l'assessora alla Bellezza Daniela Di Bari, l'Assessora alle Politiche giovanili Viviana Di Leo.

Tra le ospiti anche esperte e operatrici del settore: la dott.ssa Patrizia Lomuscio, psicologa, criminologa e coordinatrice del centro anti violenza "Riscoprirsi" che interverrà sulla disputa tra pari opportunità e "dis-pari opportunità", la dott.ssa Giovanna Pisani, educatrice e vice-presidente del centro anti violenza che parlerà dell'importanza del supporto alle vittime della violenza di genere e la direttrice della scuola di psicoterapia Ikos di Bari nella persona della dott.ssa Francesca Lafasciano che discuterà di adolescenza ed affettività.

La scuola può contribuire a determinare nuovi comportamenti, nuovi modelli relazionali evidenziando il valore positivo e arricchente di una cultura che valorizza le differenze e privilegia percorsi di educazione all'affettività. Di fronte a una esposizione mediatica, che non sempre contrasta le mediocri rappresentazioni della realtà e consente il superamento degli stereotipi, bisogna offrire soprattutto ai più giovani la possibilità di confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, essenziale nel loro processo di maturazione.

La tematica di questo incontro prende in esame gli argomenti dell'educazione civica, rivolti alle classi terze dell'istituto, che si pongono l'obiettivo di valorizzare i percorsi di educazione all'identità e alle pari opportunità. Una scelta formativa, pertanto, che mira a favorire la crescita degli studenti attraverso temi trasversali e fondativi per una società che tutela la diversità e i diritti delle donne. Educare le nuove generazioni alla parità di genere e alla valorizzazione delle differenze attraverso interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione è diventata un'emergenza sociale, l'evento infatti è aperto a tutti, poiché vuole offrire un'occasione di confronto e di formazione per la comunità scolastica e per l'intera cittadinanza.

La Caritas diocesana organizza campi estivi a misura per tutti

Torna il progetto (R)Estate Insieme

Pubblicato da Redazione news24.city - 25 Maggio 2022



Accanto ai tradizionali servizi la Caritas diocesana, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per l'Educazione, la Scuola, l'Università e servizio IRC, dall'estate 2020 realizza campi estivi per ragazzi. L'esperienza, al terzo anno consecutivo, è in linea con gli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030 (sconfiggere la povertà – sconfiggere la fame – salute e benessere – istruzione di qualità – ridurre le disuguaglianze – rafforzare il partenariato), è cofinanziata dall'8xmille della Chiesa Cattolica e sostenuta da donatori volontari.

Anche per questa estate 2022 siamo pronti a riproporre la fantastica esperienza del progetto (R)Estate Insieme: attività di studio e di socializzazione, laboratori, giochi all'aperto, uscite. Uno spazio sicuro in cui i ragazzi possono sperimentare lo stare insieme.

Sono previsti 4 turni di 10 giorni ciascuno dal 20 giugno al 12 agosto. Ad ogni turno possono partecipare 20 ragazzi accompagnati da tutor e animatori.

La proposta è rivolta ai ragazzi dai 9 ai 13 anni (iscritti in questo anno scolastico dalla 4 elementare alla terza media). In questo tempo, ancora segnato dalla crisi pandemica e con il disagio socioeconomico ancora marcato, è importante continuare a proporre attività e iniziative che contrastino il sorgere della povertà educativa (sono dati allarmanti quelli indicati da Save the Children) e ci si metta accanto a chi è più fragile e ha meno opportunità.

Una attenzione particolare sarà data anche all'inclusione, al tema della pace e della custodia del creato, insieme ad esperienze di manipolazione e creatività. Papa Francesco, che si è fatto promotore del "Patto educativo globale", ci aiuta a considerare l'educazione sotto molteplici aspetti. Essa è anzitutto un atto di amore, perché genera vita nella sua pluridimensionalità, sottrae le persone alla chiusura in sé, le aiuta a entrare in confidenza con la loro interiorità, a mettere in atto il potenziale, ad aprirsi alla trascendenza, ad aiutare gli scartati della società globalizzante. Un atto di speranza e un fattore che umanizza il mondo perché fa uscire dall'individualismo e fa scoprire la fraternità

Sarà possibile iscriversi dal Lunedì al Venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 recandosi presso la sede della Caritas diocesana in Via E. De Nicola, 15 – Andria.

Le iscrizioni possono farsi fino ad esaurimento dei posti a disposizione.

È richiesto un contributo di partecipazione secondo le seguenti fasce per l'intero turno:

Fascia ISEE Contributo (escluso utilizzo del trasporto)

≤ 3.000 10,00 €

Da 3.000,01 a 6.000 -> 20,00 €

Da 6.000,01 a 9.360 -> 25,00 €

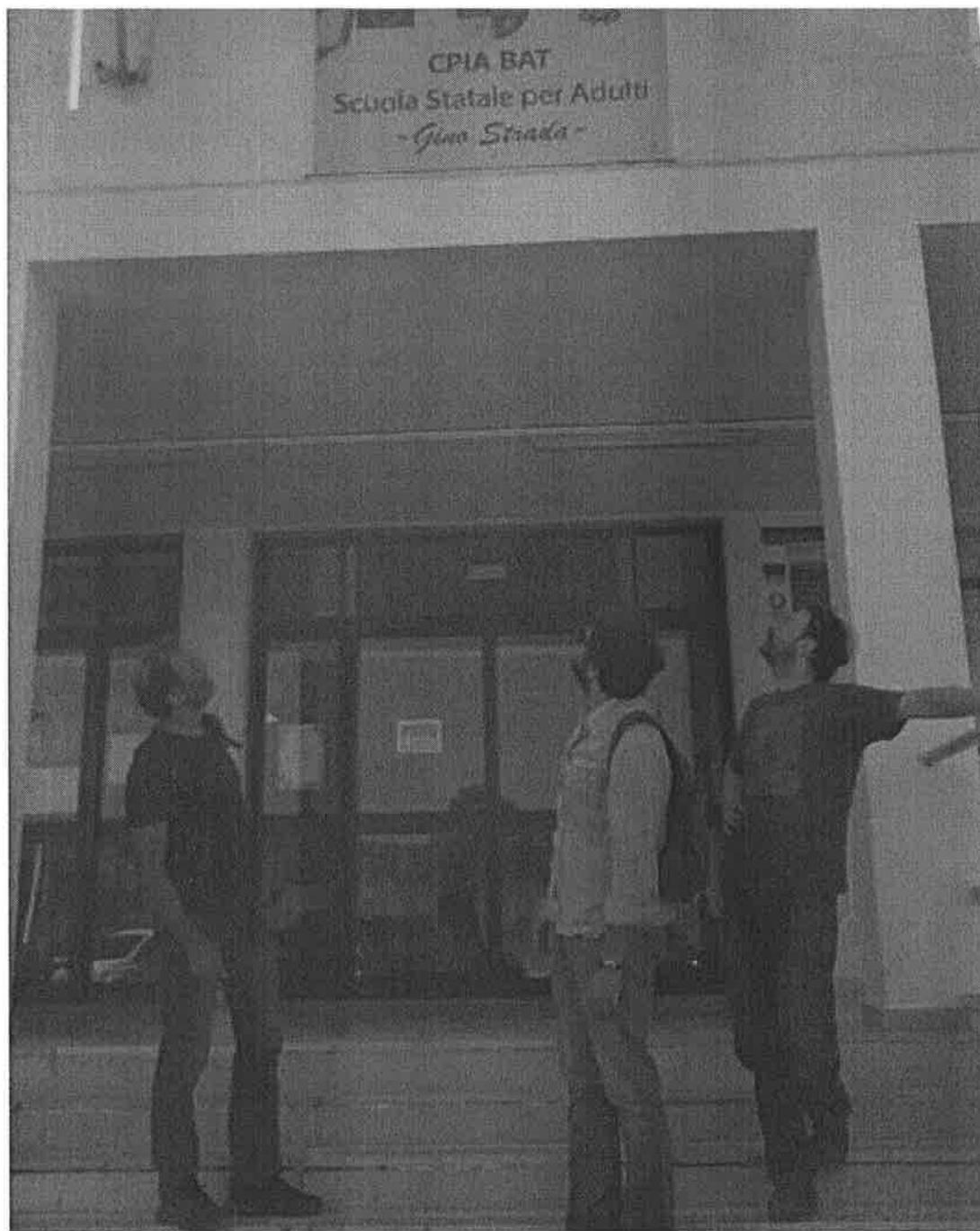
Da 9.360,01 a 12.000 -> 30,00 €

Da 12.000,01 in su -> 40,00 €

CPIA Bat "Gino Strada", una scuola sempre più al servizio del territorio

Due le pratiche di eccellenza portate a termine nel medesimo giorno, lo scorso 24 maggio

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Maggio 2022



Anche se la fine dell'anno scolastico è ormai vicina proseguono a pieno ritmo le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del "Gino Strada". Due le pratiche di eccellenza portate a termine nel medesimo giorno, lo scorso 24 maggio. Al mattino, il CPIA BAT "Gino Strada" ha ospitato "Padrone mio", uno spettacolo e un evento formativo pensato in collaborazione con il Centro d'orientamento "Don Bosco" e con Carsica Associazione Culturale, protagonisti Nicola Conversano, Savino Lasorsa e Gerardo Tango.

In "Padrone mio", si incontrano un sindacalista, un giornalista, un musicista. Tre vite. Apparentemente molto diverse ma unite da un filo comune. Il mondo del lavoro raccontato da chi ha scelto di sposare il punto di vista degli ultimi, gli sfruttati: come Giuseppe Di Vittorio e Matteo Salvatore hanno fatto nelle loro vite, ognuno con i propri mezzi, le proprie esperienze, il proprio lavoro.

Nel pomeriggio, il CPIA BAT "Gino Strada" ha ospitato l'open day dell'Istituto Tecnico Superiore per la Logistica Puglia. L'ITS Logistica Puglia è un'academy di alta specializzazione nell'area della mobilità sostenibile, promossa dal MIUR e dalla Regione Puglia e che in quanto tale si occupa di:

- Promuovere e coordinare percorsi di specializzazione post-diploma nell'area della mobilità sostenibile per la gestione delle infomobilità e infrastrutture logistiche.
- Progettare percorsi formativi capaci di formare figure di alto profilo professionale.
- Promuovere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo industriale nel comparto.
- Promuovere e progettare percorsi di cooperazione internazionale finalizzati allo sviluppo della mobilità di merci e persone.

Sono intervenuti Paolo Gagliardi, commercialista, revisore legale dei conti, startup analyst e mentor, e Cristina Marzulli, che si occupa dell'area Placement e Formazione Aziendale presso ITS Logistica Puglia.

«Andiamo avanti così: proviamo a seminare cultura, informazione, opportunità – ha commentato il dirigente scolastico Paolo Farina –. A qualcuno toccherà raccogliere i frutti. A noi tocca il compito di rendere il CPIA BAT "Gino Strada" una scuola sempre più aperta e al servizio del territorio: la Scuola Statale degli Adulti nella provincia di Barletta-Andria-Trani».

Home > Andria > Andria - A che punto è il dibattito politico sul nuovo attraversamento...

ANDRIA ATUALITÀ

25 Maggio 2022

Andria – A che punto è il dibattito politico sul nuovo attraversamento carrabile tra Largo Appiani e Piazza Bersaglieri?

 scritto da Redazione



E' la richiesta dei residenti delle **zone 167** e delle **zone a ridosso della linea ferroviaria** di Andria: "Abbiamo aperto un confronto vivace e propositivo in una città che necessita di cambiare".

"Il progetto d'interramento – continuano – deve avanzare speditamente, deve rispettare i tempi e deve migliorare il servizio di trasporto ferroviario della nostra città. Più volte però, abbiamo chiesto all'amministrazione di attuare dei miglioramenti tra la zona 167 e piazza Bersaglieri d'Italia affinché **si lavori unitamente** su una situazione ormai incancrenita.

Abbiamo chiesto all'amministrazione di procedere con la valutazione di fattibilità di una **connessione carrabile tra i varchi attualmente disponibili**: bisogna agire rapidamente affinché si riesca a negoziare quei miglioramenti che la comunità andriese richiede ufficialmente!

A che punto è questo dibattito?

Nessuno mette in dubbio le capacità professionali degli attori del progetto, ma mettiamo in dubbio la valutazione portata avanti senza aver tenuto in considerazione le espressioni dei residenti, in una città in cui la comunità ha voglia di cambiare" – concludono la nota i residenti delle zone 167 e delle zone a ridosso della linea ferroviaria.

Home > Politica > Andria - Reddito Energetico, Coratella (M5S): "Proposte come questa migliorano il dibattito..."

ANDRIA POLITICA

25 Maggio 2022

Andria – Reddito Energetico, Coratella (M5S): "Proposte come questa migliorano il dibattito politico"

 scritto da Redazione



Il **reddito energetico** è una opportunità economica importante, introdotta dalla Regione Puglia grazie ad una proposta del **Movimento 5 Stelle**.

"È una misura innovativa pienamente inserita nella transizione ecologica ed energetica, che è al tempo stesso uno stimolo per la riqualificazione del patrimonio immobiliare e una misura di sostegno e solidarietà alle famiglie a reddito più basso.

Dopo un percorso legislativo accurato e dopo le buone sollecitazioni del Partito Democratico di Andria che invitano ad occuparsi del reddito energetico, era il caso di descrivere operativamente sui territori le modalità di accesso a questa misura. Così, abbiamo organizzato il primo di una serie di eventi di confronto su temi e strumenti operativi che possono cambiare la vita dei cittadini" ha commentato il **capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Andria Michele Coratella**.

"L'incontro è stato ricco di spunti e riflessioni, con risvolti sociali e ambientali importanti. Dopo l'incontro di presentazione della misura in **Regione Puglia**, alla presenza del Presidente della Regione **Michele Emiliano**, dell'assessore regionale allo sviluppo economico **Alessandro Delli Noci**, dell'ex sottosegretario di Stato **Riccardo Fraccaro** e della **consigliera delegata alle politiche culturali Grazia Di Bari**, abbiamo ribadito l'importanza di una misura importante, voluta fortemente dal Movimento 5 Stelle tre anni fa e diventata realtà dopo un lungo percorso legislativo e tecnico".

Dopo la pubblicazione dell'Avviso lo scorso 5 maggio, dal 25 maggio sarà possibile presentare la domanda di prenotazione per accedere alla misura che ha una dotazione finanziaria di quasi 7 milioni di euro.

Grazie al reddito energetico, i cittadini diventeranno infatti produttori di energia, con una notevole diminuzione dei costi delle bollette attraverso la possibilità di accedere all'installazione gratuita di impianti rinnovabili sui

tetti e di autoconsumare gratuitamente l'energia prodotta. Parliamo di una novità assoluta di cui tutti i cittadini devono essere informati.

"Vogliamo raggiungere due obiettivi con questo tipo di incontri: fornire ai cittadini strumenti che cambiano la vita quotidiana, nell'ambito della transizione ecologica, energetica e digitale, e al tempo stesso elevare il dibattito pubblico cittadino su temi concreti.

Quando alziamo lo sguardo e allarghiamo il confronto, possiamo spingere il Consiglio Comunale e la città a misurarsi su cose realmente importanti" ha concluso l'avvocato **Michele Coratella**, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Andria.



REDDITO ENERGETICO

Lunedì **23 h 17:30**
Via Enrico Dandolo 13, Andria BT


Grazia Di Bari
Consigliera regionale Puglia
Delegata alla **Cultura**

Modera
Michele Coratella
Capogruppo M5S Andria

Michele Di Lorenzo
Capogruppo PD Andria

Antonio Trevisi
Energy Manager
Esperto Superbonus 110%
e Comunità dell'energia



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni

I referendum sulla giustizia: l'incontro informativo a Palazzo di città

Nella video intervista le dichiarazioni degli ospiti intervenuti

POLITICA

Andria giovedì 26 maggio 2022 di La Redazione



da sx la dott.ssa Antonella Cafagna, la Sindaca Giovanna Bruno e il presidente del consiglio Giovanni Vurchio
© AndriaLive

Si è tenuto ieri, a Palazzo di Città, nella Sala Consiliare, nell'ambito del calendario di eventi elaborato dalla Presidenza del Consiglio Comunale, l'incontro di approfondimento su "I referendum sulla giustizia: un approdo (liberale?) demandato ai cittadini nel silenzio del legislatore". L'evento ha visto la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani e la Camera Penale "G. Rocca" di Trani.

Un momento per informare i cittadini circa l'esigenza di esaminare più da vicino i quesiti referendari per misurarne il significato e l'impatto sulla giustizia del nostro Paese.

Dopo i saluti del Sindaco, avv. Giovanna Bruno e del Presidente del Consiglio Comunale, dott. Giovanni Vurchio sono intervenuti in qualità di relatori la dott.ssa Antonella Cafagna, Magistrato in servizio presso l'Ufficio GIP - GUP del Tribunale di Bari, il Prof. Avv. Giuseppe Losappio, Professore ordinario di Diritto Penale presso l'UNIBA "Aldo Moro", e l'Avv. Giangregorio De Pascalis, Presidente della Giunta della Camera Penale "G. Rocca" di Trani. L'incontro è stato moderato dall'Avv. Raffaele Losappio, Consigliere Comunale andriese.

Nella video intervista le dichiarazioni.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'appuntamento è previsto per oggi, giovedì 26 maggio, alle ore 19.00



“Parità di genere e affettività”, se ne parla oggi alla Biblioteca comunale

Si chiude il ciclo di incontri di educazione civica facenti parte dell'iniziativa “La scuola crea cittadini” promossa dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri

CULTURA

Andria giovedì 26 maggio 2022 di La Redazione



LA SCUOLA
VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI
 con il patrocinio del Comune di Andria

PRESENTA

**PARITA' DI GENERE
 E AFFETTIVITA'**

**GIOVEDÌ
 26 MAGGIO
 2022 ORE 19.00**

SALUTI
 DOTT.SSA DONNA CONTIRESANO - ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE
 DOTT.SSA DANIELA DE LUCA - ASSESSORA ALLA CULTURA
 DOTT.SSA VIVIANA DE LEO - ASSESSORA ALLE PARI OPPORTUNITÀ

INTERVENSONO

- DOTT.SSA PATRIZIA LOMUSCIO
 PSICOLOGA E PSICOPEDAGOGA ORGANIZZATRICE DEL
 CENTRO ATTIVITÀ PER IL RICOOPERINSI
"Pari opportunità e dis-pari opportunità"

- DOTT.SSA GIOVANNA PISANI
 PSICOLOGA E PSICOPEDAGOGA ORGANIZZATRICE DEL RICOOPERINSI
"La violenza di genere: il supporto alle vittime"

- DOTT.SSA FRANCESCA LAFASCIANO
 PSICOLOGA E PSICOTERAPISTA
 DIRETTRICE SCUOLA DI PSICOTERAPIA CENTRO RICOOPERINSI
"Tempo dell'adolescenza e affettività"

INTRODUCE

- PROF.SSA MARIA TERESA NATALE
 DIRIGENTE SCOLASTICA S.S. I°DIR.
 VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI

BIBLIOTECA COMUNALE G.CECI PIAZZA S.AGOSTINO, 5 - ANDRIA



"Parità di genere e affettività", se ne parla oggi alla Biblioteca comunale © nc

Si chiude con il tema "Parità di genere e affettività" il ciclo di incontri di educazione civica facenti parte dell'iniziativa "La scuola crea cittadini" promossa dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri con il patrocinio del comune di Andria e rivolto all'intera cittadinanza.

L'appuntamento è previsto per oggi, giovedì 26 maggio, alle ore 19.00 presso la Biblioteca comunale G.Ceci sita in piazza S.Agostino, 5. Dopo l'introduzione della Dirigente Maria

Teresa Natale seguiranno i saluti e gli interventi di alcune autorità locali tra cui: l'assessora alla Persona Dora Conversano, l'assessora alla Bellezza Daniela Di Bari, l'Assessora alle Politiche giovanili Viviana Di Leo.

Tra le ospiti anche esperte e operatrici del settore: la dott.ssa Patrizia Lomuscio, psicologa, criminologa e coordinatrice del centro antiviolenza "Riscoprirsi" che interverrà sulla disputa tra pari opportunità e "dis-pari opportunità", la dott.ssa Giovanna Pisani, educatrice e vice-presidente del centro antiviolenza che parlerà dell'importanza del supporto alle vittime della violenza di genere e la direttrice della scuola di psicoterapia Ikos di Bari nella persona della dott.ssa Francesca Lafasciano che discuterà di adolescenza ed affettività.

La scuola può contribuire a determinare nuovi comportamenti, nuovi modelli relazionali evidenziando il valore positivo e arricchente di una cultura che valorizza le differenze e privilegia percorsi di educazione all'affettività. Di fronte a una esposizione mediatica, che non sempre contrasta le mediocri rappresentazioni della realtà e consente il superamento degli stereotipi, bisogna offrire soprattutto ai più giovani la possibilità di confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, essenziale nel loro processo di maturazione.

La tematica di questo incontro prende in esame gli argomenti dell'educazione civica, rivolti alle classi terze dell'istituto, che si pongono l'obiettivo di valorizzare i percorsi di educazione all'identità e alle pari opportunità. Una scelta formativa, pertanto, che mira a favorire la crescita degli studenti attraverso temi trasversali e fondativi per una società che tutela le diversità e i diritti delle donne. Educare le nuove generazioni alla parità di genere e alla valorizzazione delle differenze attraverso interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione è diventata un'emergenza sociale, l'evento infatti è aperto a tutti, poiché vuole offrire un'occasione di confronto e di formazione per la comunità scolastica e per l'intera cittadinanza.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Incidente sulla complanare della SP2: ferite tre ragazze, fuggito l'altro conducente

Due sono le auto coinvolte nel sinistro avvenuto nel tratto Andria Canosa, per fortuna nessun ferito grave

CRONACA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione



SP2 tratto Andria - Canosa © Archivio

Tanta paura oggi intorno alle ore 13,30 sulla complanare della Sp2 nel tratto fra Andria e Canosa di Puglia tuttora soggetto a lavori in corso. Infatti, due auto sarebbero state coinvolte in un sinistro stradale che ha visto tre ragazze rimanere ferite: due sono state trasportate in codice giallo presso l'ospedale "Bonomo" di Andria mentre la terza, sempre in codice giallo, presso il "Dimiccoli" di Barletta.

Ad intervenire sul posto due equipe del 118: nessuna traccia dell'altra autovettura il cui conducente sarebbe fuggito senza prestare soccorsi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'avviso

Possibili disservizi nella raccolta dell'indifferenziato domani 26 maggio

**I disagi potrebbero essere causati da un problema inerente la struttura
del conferimento**

CRONACA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di la redazione



Raccolta rifiuti © AndriaLive

Si comunica che il Direttore dell'Ager (Rifiuti) ha disposto, su richiesta del gestore Manduriambiente dell'impianto di TMB di Manduria, e alla luce delle criticità legate alle ridotte capacità di trattamento, il conferimento dei flussi di rifiuti indifferenziati di Andria alla piattaforma di Conversano.

Per questo motivo domani 26 maggio -come ha comunicato la Sangalli con una nota pervenuta al Comune questo pomeriggio - si potrebbero verificare disservizi nella raccolta della frazione secca.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

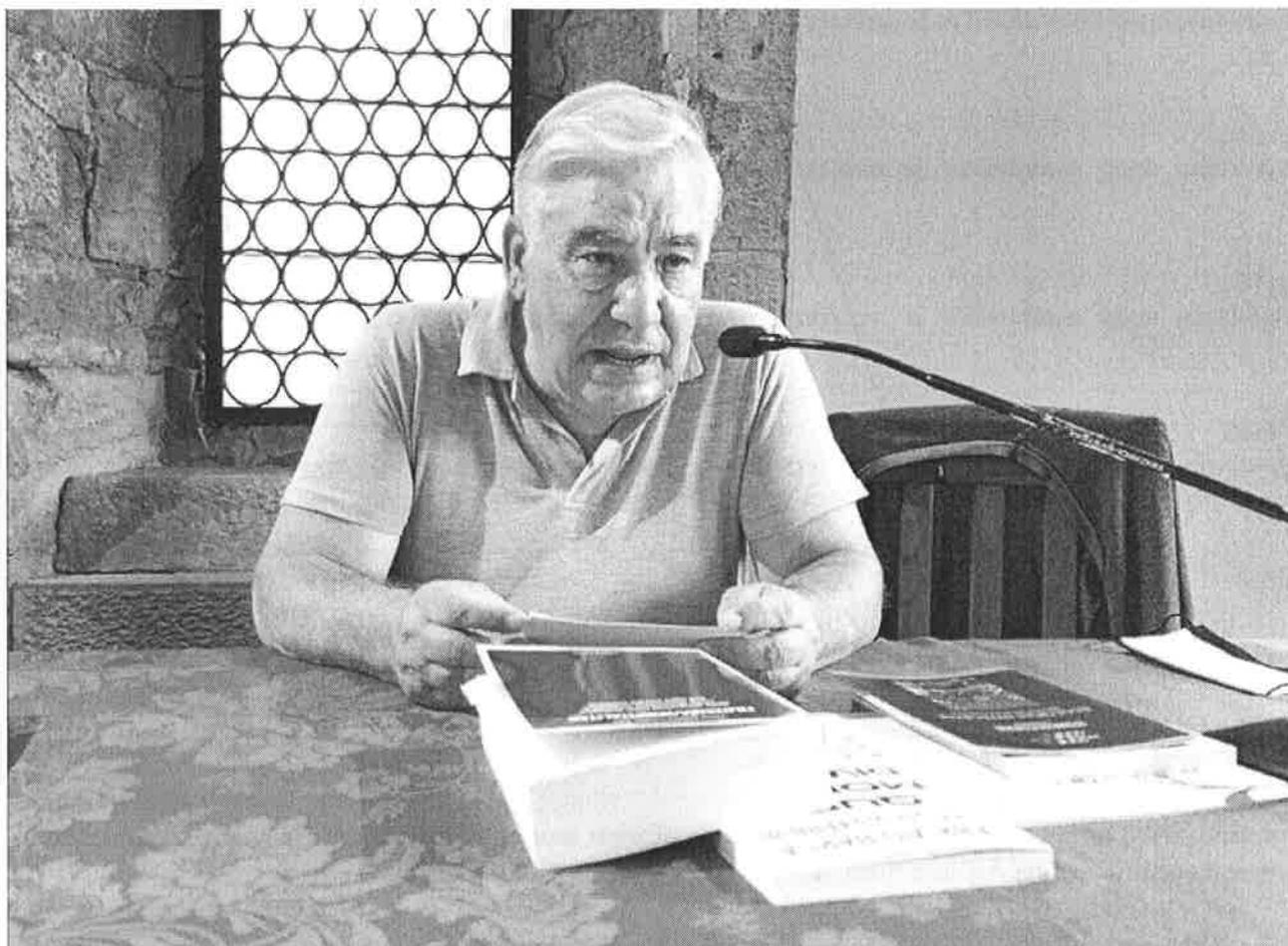
Il fatto

Andria piange il dott. Saverio Sgarra

Impegnato a vari livelli nell'Associazione cattolica degli operatori sanitari, era vicepresidente nazionale del Meic

CRONACA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione



Dott. Saverio Sgarra © nc

È

venuto a mancare nella scorsa notte all'età di 77 anni il dott. Saverio Sgarra,

L medico e vicepresidente nazionale del Meic.

Nato ad Andria, era medico anestesista-rianimatore in pensione, laureato a Bologna e specializzato a Bari. Ha sempre esercitato la professione nell'ospedale della sua città. È stato iscritto alla Fuci e si è impegnato a vari livelli nell'Associazione cattolica degli operatori sanitari. Per l'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani si è occupato di tematiche bioetiche e di etica della cura. Dal 1981 a 1983 e dal 1995 è stato iscritto al Meic, ricoprendo l'incarico di presidente del gruppo di Andria, di delegato regionale e consigliere nazionale. Era anche Socio del Lions club Andria Costanza d'Aragona.

«Siamo ancora sconvolti - scrivono dalla sezione nazionale del Meic - e attoniti per una notizia che mai avremmo voluto ricevere. Nel suo lungo e appassionato servizio Saverio ha dato tantissimo al Movimento, e la stima e l'affetto che lo circondavano erano unanimi. Ci stringiamo tutti alla sua famiglia, al Meic di Andria e della Puglia, e ci stringiamo gli uni agli altri, nel ricordo grato e nella preghiera per questo nostro amico amatissimo che ora è davanti al volto di Dio».

La salma di Saverio Sgarra è alla Oasi eredi Vincenzo Ernesto, casa funeraria vicino alla chiesa di Santa Maria dei Miracoli dove, venerdì 27 maggio, alle ore 16.30, saranno celebrati i funerali.

Il cordoglio della Sindaca, Giovanna Bruno: «La notizia della scomparsa improvvisa del dott. Sgarra mi ha rabbrivito. Al caro Saverio mi lega da sempre una grandissima stima e tanto filiale affetto.

Mi unisco al dolore di tutta la famiglia e di quanti lo hanno conosciuto e amato.

Uomo integerrimo, generoso nel servizio alla città, esempio di equilibrio, uomo di alta levatura morale e professionista stimato. Lascia in consegna a chiunque lo abbia conosciuto il suo grande amore per le persone, per l'uomo e i suoi bisogni, come da Moro aveva mutuato. Ciao Saverio!».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Francesca Campanile ha scritto ieri alle 18:29 :



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento



“Un uomo un prete la missione”

Presentazione all'Istituto “G.Colasanto” di Andria del nuovo libro autobiografico di don Vito Miracapillo

CULTURA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione





don vito Miracapillo in Brasile © n.c.

Il 27 maggio, alle ore 17.30, presso l'Auditorium dell'Istituto "G. Colasanto" di Andria, si terrà la presentazione ufficiale del libro "Un uomo un prete la missione", nel quale l'autore, il sacerdote andriese Don Vito Miracapillo, riprende le fila del racconto autobiografico iniziato nel precedente volume, concentrandosi sul lavoro pastorale svolto in Brasile, a *Ribeirao* e nella diocesi di *Palmares*, nel corso del quale è entrato in contatto con la realtà di un territorio caratterizzato da notevoli contrasti socio-economici e ha operato a favore della gente più umile e senza speranza, guidato dalla convinzione di mettere in atto il Vangelo.

Scrivendo l'autore, infatti, che "il Vangelo non è tale se non porta alla liberazione personale, comunitaria e sociale di coloro che lo annunciano e di coloro che lo accolgono e la liberazione non è reale e genuina se non apre tutti coloro che ne beneficiano alle esigenze profondamente umane del Vangelo. Dovendomi incarnare nella nuova realtà iniziai a rendermi conto di ciò che mi circondava; a osservare persone e cose, abitudini e comportamenti; a cercare di chiarire, fin dagli inizi, la rotta del cammino da fare insieme alla comunità, all'interno di quella congiuntura di Stato autoritario, di una minoranza agiata, godereccia e armata e di una maggioranza oppressa e affamata, di relazioni umane e sociali contrarie al Vangelo e al vivere fraterno, al rispetto della vita, della dignità e dei diritti di ogni essere umano".

Durante questa nobile missione evangelizzatrice, avvenuta più di quarant'anni fa, dal 1975 al 1980, Don Vito fu preso di mira dai ricchi latifondisti della regione, appoggiati dalla dittatura militare, e sottoposto in seguito a un processo e all'espulsione. In questa vicenda, che ebbe vasta risonanza nei mass media, il sacerdote andriese ebbe l'appoggio di uno dei maggiori precursori della teologia della liberazione, l'arcivescovo **Helder Camara**, il quale lo abbracciò con grande commozione al suo ritorno in Brasile, tredici anni dopo i fatti.

La presentazione di questo libro, voluta fortemente dal Dirigente Scolastico dell'Istituto "Colasanto", Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, rappresenta un'importante occasione per apprendere dalla viva voce di un uomo di fede le fasi salienti e le ragioni di un'esperienza missionaria importante che ha inteso sottolineare il valore egualitario e liberatorio del messaggio evangelico.

La cittadinanza tutta è invitata.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Cinericordi di Nicola Fattibene. Sabato 28 Maggio alle ore 18.30 nella sala convegni del chiostro San Francesco



Andria Inedita: proiezione esclusive degli anni '50 al chiostro San Francesco

L'arrivo della prima locomotiva in città; i vaccini nelle scuole e le colonie estive. Immagini che testimoniano una città che fa progressi sociali e culturali

CULTURA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione



Città di Andria



Andria Inedita

Cinericordi



Saluti
 avv. **Giovanna Bruno**
 Sindaco di Andria
Daniela di Bari
 Ass. alla Bellezza
 dott. **Giovanni Vurchio**
 Presidente del Consiglio Comunale

Intervengono
Alessandro e Maria Antonietta
 Fattibene eredi Cinercondi
Vincenzo D'Avanzo
 autore testi della tradizione
Mirella Caldarone
 giornalista, fotoreporter
 Modena
 dott. **Sabino Liso**
 giornalista

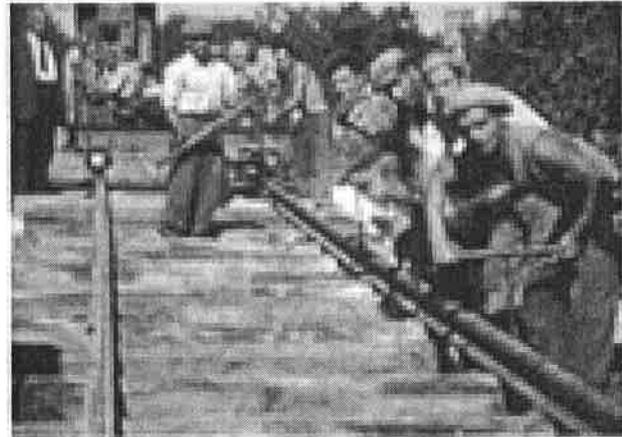
documentari 10mm di Nicola Fattibene

*I filmati degli anni '50-'60; racconti
della storia di Andria e degli andriesi*

Sabato 28 maggio
h 18.30



Lo cittadino è invitato a partecipare



Chiostro San Francesco - Andria DT

la locandina © n.c.

Il patrimonio storico-cinematografico del dottor **Nicola Fattibene** ha in sé una rilevanza storica inenarrabile per la nostra città: una cineteca che documenta in maniera certosina innumerevoli eventi e storie di vita quotidiana di grande valore che vanno dal 1950 in poi.

Sono gli anni del dopoguerra, tutto è da reinventare: nelle nostre case non c'è ancora la televisione, arriverà nel 1955 eppure, il dottor Fattibene – farmacista di professione e cineoperatore per passione - faceva quello che oggi noi chiamiamo “reporter” filmando tutto ciò che accadeva nella sua amata città. Circa 140 i titoli nella cineteca gelosamente custodita dai suoi figli e alcuni passaggi significativi, accuratamente selezionati, saranno proiettati durante in convegno.

Dopo il successo di una prima edizione finalizzata a valorizzare e a far conoscere il grande patrimonio storico del dottor Fattibene, nell'evento che si tenne nel chiostro San Francesco il 30 aprile del 2019, la stessa location ospiterà una nuova edizione "Cinericordi" di Nicola Fattibene. L'evento, promosso dall'agenzia *Media E20* e da *Andrialive* con il patrocinio della presidenza del Consiglio comunale di Andria e del settore Cultura, permetterà a tanti nostri concittadini di venire a conoscenza dell'esistenza di questo patrimonio audiovisivo di rilevante importanza. Per rendere possibile questa straordinaria visione, Alessandro, figlio del dottor Fattibene, ha trasferito tutti i documentari dalla pellicola 16mm al digitale. Un lavoro paziente durato più di un anno, documenti che testimoniano la consegna delle terre ai contadini nell'ambito della "riforma agraria del 1951"; l'arrivo della prima locomotiva in città; Monsignor di Donna, il Sen. Jannuzzi e l'arrivo di Aldo Moro in città. Ma anche le colonie estive, le scuole e tutto ciò che testimonia una città che fa progressi sociali e culturali.

Sabato 28 maggio '22 siete tutti invitati, dunque, alle ore 18.30, nel chiostro San Francesco alla serata esclusiva "Andria Inedita – edizione Cinericordi!" Dopo i saluti istituzionali della Sindaca Giovanna Bruno, dell'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari e del presidente del Consiglio Giovanni Vurchio, intervorranno i figli del dottor Fattibene, Maria Antonietta e Alessandro; relazioneranno la fotoreporter andriese Mirella Caldarone e l'autore di testi della tradizione, Vincenzo D'Avanzo. A moderare l'incontro il dott. Sabino Liso.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

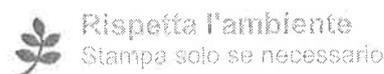
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il resoconto

Pregiudicato forza posto di blocco: arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Andria

Il fuggitivo è stato trovato in possesso di una busta in cellophane occultata all'interno degli slip contenente gr. 71,4 di cocaina pura che, immessa sul mercato al dettaglio, avrebbe fruttato fino a 20.000 euro di guadagno

CRONACA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di la redazione



Pregiudicato forza posto di blocco: arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Andria © n.c.

Continua il massiccio impegno di controllo del territorio della Compagnia Carabinieri di Andria, sia nel territorio ricadente nel comune federiciano che negli altri comuni della propria giurisdizione, finalizzato a contrastare la diffusa illegalità e ad assicurare le condizioni di una maggiore tranquillità pubblica, aumentando la percezione di sicurezza dei cittadini.

Nel primo pomeriggio di martedì scorso, i militari della Stazione di Canosa di Puglia, già da un po' di tempo impegnati in un attivissimo monitoraggio del proprio territorio che ha portato a numerose positive operazioni di servizio, attivavano un posto di controllo con due autovetture con colori d'istituto in due punti distinti della s.p. 231. Nel corso del controllo, gli operanti

notavano provenire dalla direzione di Cerignola una autovettura Mini Cooper, alla cui guida veniva riconosciuto un noto pregiudicato di Canosa. Intimatogli l'alt l'uomo, invece di rallentare, aumentava repentinamente la velocità nel tentativo di eludere il controllo di polizia, azione che gli riusciva solo in parte in quanto, poco più avanti, i militari con la seconda autoradio, prontamente notiziati della forzatura, si collocavano sulla mezzeria al fine di impedirne la fuga.

A questo punto, il soggetto, percepito che ogni possibilità di fuga era preclusa, si fermava all'improvviso e inseriva la retromarcia impattando violentemente contro il primo veicolo militare che, nel frattempo, si era posto all'inseguimento.

Prontamente bloccato dai militari e sottoposto a perquisizione, il fuggitivo veniva trovato in possesso di una busta in cellophane occultata all'interno degli slip contenente gr. 71,4 di cocaina pura che, immessa sul mercato al dettaglio, avrebbe potuto fruttare fino a 20.000 euro di guadagno.

A seguito dell'urto, entrambi i veicoli rimanevano gravemente danneggiati. Fortunatamente nessun ferito nell'impatto. Per P.N. canosino classe 1971 sono scattate le manette e, su disposizione del Pubblico Ministero di Turno della Procura della Repubblica di Trani che ha pienamente concordato le accuse avanzate dai militari, lo stesso è stato tradotto presso il carcere di Trani.

L'operazione, portata a termine a pochi giorni da altri arresti operati da militari tutti dipendenti dalla Compagnia di Andria, è il risultato di una più ampia e programmata attività di controllo e contrasto ai fenomeni criminali del comando Provinciale Carabinieri BAT.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'iniziativa

L'istituto comprensivo "Verdi-Cafaro" dona alla città il bonsai della legalità

«Ri-scopriamo insieme, grandi e piccini, la bellezza di essere cittadini attivi e consapevoli perché noi ci siamo, esistiamo, siamo parte di questa meravigliosa città»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di la redazione



L'istituto comprensivo "Verdi-Cafaro" dona alla città il bonsai della legalità © AndriaLive

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Verdi - Cafaro" di Andria, nel trentesimo anniversario della strage di Capaci, in occasione dell'evento commemorativo del 23 maggio organizzato dalla Civica Amministrazione, donano alla Città il "bonsai della legalità", affidandolo alle cure del Sindaco Avv. Giovanna Bruno.

«Come questo bonsai ha bisogno tante piccole e costanti attenzioni per crescere forte e rigoglioso, noi crediamo che il rispetto della legalità e della persona abbiano bisogno delle medesime cure e pazienza - scrivono i piccoli alunni della Scuola primaria "Verdi".

Lo doniamo, per Suo tramite, Sindaco, a questa Città, come metafora di quello che dovrebbe essere l'atteggiamento di ogni buon cristiano e onesto cittadino (come diceva l'amatissimo don Bosco): avere cura, con piccole e quotidiane attenzioni, di se stessi e degli altri, avere a cuore il benessere di tutti, il rispetto delle regole, la difesa dei diritti, gridando il nostro no deciso a tutto ciò che non rispetta i fondamentali principi di legalità, consapevoli che se ognuno fa la propria piccola grande parte, potremo cambiare il presente e il futuro della nostra città.

Ri-scopriamo insieme, grandi e piccini, la bellezza di essere cittadini attivi e consapevoli perché, come recita il motto del nostro pon "we are, we care", noi ci siamo, esistiamo, siamo parte di questa meravigliosa città e vogliamo dimostrarlo prendendocene cura».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

VERSO LE COMUNALI

IL MOVIMENTO 5 STELLE

La candidata alla poltrona di sindaco parteciperà alla sfida elettorale avendo al fianco una sola lista

LA PRIORITÀ

«Dobbiamo mettere mano all'organizzazione del Comune. Il cambio generazionale deve essere legato a un periodo di affiancamento»

«Un segnale di vero cambiamento»

Parla la candidata Maria Angela Carone: nella nostra squadra persone che amano la città

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** «Non ho le truppe cammellate dei miei avversari ma una squadra di cui mi fido, e questo per me vuol dire tanto»: a spiegarlo è la candidata sindaco Maria Angela Carone, che partecipa a questa sfida elettorale al fianco di una sola lista, quella del Movimento cinque stelle. Prima della fine anticipata della scorsa consiliatura, la pentastellata Carone sedeva in consiglio comunale ai banchi di opposizione. È stata l'ultima a ufficializzare la sua candidatura in questa corsa alla guida della città, sostenuta dagli attivisti locali che hanno da sempre voluto seguire una linea differente rispetto a quella nazionale che chiedeva in vero di proporre, anche alle comunali di Barletta, l'asse Partito Democratico/Movimento cinque stelle.

SENZA IL PD

«Abbiamo provato a costruire un percorso del tutto naturale ma hanno rifiutato»

Non avete accettato le lusinghe e richieste di unirvi alla coalizione di centrosinistra che sostiene la candidata sindaco Santa Scommegna, come mai?

«Abbiamo provato a costruire un percorso con il PD; sarebbe stata anche una direzione del tutto naturale, perché eravamo seduti insieme all'opposizione nello scorso consiglio. Tuttavia, da parte loro c'è stato un rifiuto netto ad escludere tutti coloro che erano parte della maggioranza di Cosimo Cannito; per noi invece rappresentava una prerogativa. Non si può dare un segnale di cambiamento alla città se gran parte degli attuali aspiranti al consiglio di quella coalizione sono in vero gli stessi ex consiglieri e assessori che prima correvano con l'ex sindaco. Sono dell'idea che il progetto di coalizione di Scommegna si possa definire "squadra Cannito bis"».

A non convincervi è stata la squadra o anche il nome della candidata messa in campo? «Anche quello non ha aiutato. La

dott.ssa Scommegna è stata dirigente comunale fino al "giorno dopo" la sua nomina a candidata sindaco; è come se la distinzione tra politica e dirigenza non fosse stabilita per legge. Inoltre, l'idea che sia stata imposta da Michele Emiliano non ha mai trovato il nostro apprezzamento. Non eravamo disponibili a riconoscere al governatore pugliese il ruolo di padri-no, perché ci sembra un ennesimo Commissario straordinario. Barletta può camminare con le sue gambe. Basta con i commissariamenti. Infine, il fatto che Emiliano faccia da garante per la coalizione la dice lunga sull'affidabilità dei suoi candidati al consiglio».

Molto più lungo è stato il dialogo con quella che è stata successivamente denominata Coalizione dell'alternativa. Come mai non siete riusciti a trovare la quadra?

«Io ci ho lavorato e creduto tanto nella sua costruzione; perché mi sembrava una possibilità reale e nuova per Barletta. Dopo molti incontri, mi sono resa conto che non tutte le forze politiche, sedute a quel tavolo, stavano lavorando a favore della coalizione; c'era chi ha operato solo per se stesso. Mi riferisco a Carmine Doronzo che credo abbia agito per far ingrossare il suo portafoglio elettorale. All'inizio, il suo nome non è nemmeno mai stato avanzato; altre sono state infatti le proposte: dal voto di Roberto Tarantino a quello di Francesco Petruzzelli. Noi del Movimento cinque stelle avremmo

anche rinunciato a un nostro candidato sindaco ma abbiamo capito, purtroppo non molto presto, che non vi erano i presupposti per continuare».

Per queste ragioni non avete partecipato alle elezioni primarie che hanno interessato il terzo blocco?

«Noi le primarie non le abbiamo mai volute celebrare. Se una coalizione non riesce a individuare un unico candidato sindaco, vuol dire che non ci sono le basi per una coalizione».

A questo punto, avete deciso di correre alle amministrative da soli. L'annuncio a pochissimi giorni prima dal termine ultimo per presentare le liste elettorali. Mancava un cenno con il capo da Roma, ma come mai così tanto tempo?

«Non è un segreto, la linea nazionale ci voleva fin dal principio al fianco del Partito Democratico. Al contrario, gli attivisti di Barletta hanno sempre voluto presen-



IN CORSA
 Maria Angela Carone, candidata sindaco per il Movimento 5 Stelle
 (foto Calvaresi)

Le interviste Piani, programmi e proposte

■ **BARLETTA** - Domenica 12 giugno i barlettani sceglieranno il nuovo sindaco e la composizione del consiglio comunale. In campo Santa Scommegna, sostenuta dalle liste Scommegna sindaco, Partito Democratico, Cantiere Puglia per Emiliano, Con Emiliano, Barletta popolare, Emiliano sindaco di Puglia. Il sindaco uscente, Cosimo Cannito, guiderà la coalizione di centrodestra con Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega Barletta Ruggiero Grimaldi, Barletta al Centro, Lista Amico, Mino Cannito sindaco, Barletta nel cuore, Democrazia cristiana. Carmine Doronzo è il candidato di Coalizione Civica per la città futura-Sinistra italiana, Barletta In Comune, Barletta Sicura e Italia Viva. Maria Angela Carone è indicata dal Movimento 5 Stelle per la guida della città. Dopo quella rilasciata da Santa Scommegna (20 maggio), pubblichiamo l'intervista a Maria Angela Carone.

quale è poi entrato in Coalizione Civica. Come siete cambiati rispetto al 2018?

«Qualche attivista lo abbiamo perso, alcuni trovati e altri ancora recuperati con la mia candidatura e questo mi ha fatto molto piacere. Abbiamo vissuto la scorsa campagna elettorale con uno spirito più ingenuo, affrontando le situazioni di pancia. Oggi abbiamo una visione più disincantata e questo in virtù della nostra esperienza in consiglio comunale. I valori che ci motivano sono però sempre gli stessi, stessa determinazione e voglia di fare».

Otto liste sono a sostegno di Cannito, sei quelle della Scommegna mentre quattro sono al fianco di Doronzo. Lei si presenta con una sola lista, in tutto 27 sono gli aspiranti al consiglio comunale. Una sfida dura non trova?

«Non soffriamo del complesso di inferiorità, perché la compattezza

tarsi con un proprio candidato anche se, come ho già spiegato, abbiamo lavorato seriamente alla costruzione della coalizione dell'alternativa. Effettivamente abbiamo atteso molto tempo prima di ricevere l'ok dai vertici romani, ma il Movimento non ha ancora una struttura definita e questo è stato un limite. In questi mesi, Giuseppe Conte sta lavorando proprio a favore di una migliore organizzazione».

Parliamo della vostra lista.

Da chi è composta?

«La nostra squadra vede al suo interno persone che amano la città e non ambiscono alla politica a tutti i costi. Ci sono ingegneri e geometri - questo per via della mia professione di architetto - un pediatra, avvocati, diplomati, volontari impegnati nelle parrocchie e associazioni e tante donne, di certo non per la quota rosa. Sono persone che conosco da tempo e per questo mi fido di loro».

Alle scorse amministrative vi siete presentati a sostegno di Michelangelo Filannino, il

BARLETTA

VERSO LE COMUNALI

IL MOVIMENTO 5 STELLE

La candidata alla poltrona di sindaco parteciperà alla sfida elettorale avendo al fianco una sola lista

LA PRIORITÀ

«Dobbiamo mettere mano all'organizzazione del Comune. Il cambio generazionale deve essere legato a un periodo di affiancamento»

«Un segnale di vero cambiamento»

Parla la candidata Maria Angela Carone: nella nostra squadra persone che amano la città

della mia squadra è tale che il fattore numerico non ci spaventa. Inoltre, sappiamo benissimo che molti dei candidati al consiglio delle altre coalizioni sono stati inseriti solo per far numero. «Mi è stato chiesto e non potevo fare altrimenti», e ancora «Non farò nemmeno campagna elettorale»; è quanto mi è stato riferito da molti candidati delle altre coalizioni. Tra questi tanti miei sostenitori».

Crede che l'errore più grande di Cannito, nella scorsa amministrazione, sia stato scegliere proprio i componenti della sua vecchia cerchia?

«Anche Cannito non è mai riuscito a fare squadra ma credo si tratti di un suo limite caratteriale, che ha segnato anche la sua gestione amministrativa. Inoltre, penso sia mancata una vera programmazione e organizzazione generale. L'ex primo cittadino, vuoi per la sua esperienza in pronto soccorso in ospedale, aveva una predisposizione a lavorare nell'emergenza. Al contrario, nella pubblica amministrazione tutto andrebbe pianificato, sempre in team.»

A proposito di grandi errori. Barletta era vicina ad assistere alla costruzione di un punto vendita Lidl all'ombra del suo Castello. Si è interessata in modo particolare a questa vicenda.

«Quando tutti parlavano e si mostravano in foto al fianco delle macerie, io ho chiesto l'accesso agli atti. Ero certa che avrei trovato

qualche crepa e così è stato. Ho studiato circa duemila pagine di documenti e punto per punto ho fatto cadere il castello di sabbia anche in consiglio comunale. L'istruttoria dell'annullamento del permesso di edificazione chiarisce proprio che l'ex sindaco Cannito chiese delucidazioni al dirigente Saglioni dopo il mio intervento. Secondo i commenti di alcune associazioni, io non avrei fatto nulla: non è così. Io ho sempre ringraziato i comitati e le associazioni. Il primo a presentare un esposto in Procura, lo voglio ricordare, è stato il Circolo di Legambiente Barletta, che non ha sbandierato la sua azione e per questo nutro per loro molta stima».

Passiamo al programma elettorale, quale il suo primo punto?

«Per una sensibilità personale e professionale, vorrei occuparmi dell'urbanistica e della tutela del territorio. È un eufemismo definire desueto il nostro piano regolatore. Al di là della mancanza dello strumento urbanistico, credo manchi una visione della città futura. Sono tanti i nodi irrisolti: non sappiamo cosa fare della zona industriale di via Trani, il sito della cartiera e infine le litoranee per

nulla collegate fra loro e da sempre non valorizzate».

Se dovesse vincere la sfida e divenire il sindaco di Barletta, quale sarebbe la sua prima azione?

«Dobbiamo mettere mano all'organizzazione del Comune. Il cambio generazionale con le nuove assunzioni deve essere legato a un periodo di affiancamento, per assicurare una certa continuità. Senza questo passaggio si rischia di perdere quello che potremmo definire "archivio storico". Sicuramente, occorre implementare l'organico del personale, perché quando ci lamentiamo della situazione in cui riversa il manto stradale, aggiungo giustamente, dobbiamo sapere che l'ufficio che segue questo settore si compone di due persone oberate anche da altre incombenze. Se la macchina amministrativa, quella costituita dai dipendenti, che io definisco soldati della città, non lavora serenamente allora non funzionerà tutto il resto».

L'APPELLO L'AVVOCATO MICHELE CIANCI SU UN FENOMENO SFUGGENTE

L'appello è a non farsi corrompere, come persone e cittadini, a non accettare, in cambio di denaro, 50 euro, di cedere un proprio sacrosanto diritto, la libertà di votare chi si vuole. Lo ha lanciato via social l'avvocato Michele Cianci, a capo di un comitato cittadino che si occupa di ambiente e delle criticità ambientali, Operazione aria pulita, e amministratore della società Barletta servizi ambientali, che si occupa di servizi ambientali a Barletta, in previsione delle elezioni del 12 giugno prossimo di sindaco e Consiglio comunale.

Il riferimento è a quell'esercito, mercenario, di ragazzi che, in occasione delle elezioni, vengono puntualmente reclutati dai candidati nella fase dello scrutinio per fare da staffette fra i seggi e i comitati elettorali e riportare i voti presi dal candidato per cui "lavorano".

In realtà, spiega Cianci, "questo è il modo, da parte di alcuni candi-

Consensi comprati e venduti serve grande attenzione soprattutto da parte dei giovani

dati, di poter "acquistare" i voti".

Non, dunque, i rappresentanti di lista previsti dalla normativa elettorale e designati dai delegati di lista che, fra l'altro, spiega l'avvocato in quella che egli stesso definisce una consulenza legale, social, hanno una effettiva funzione di verifica e controllo all'interno dei seggi elettorali, mentre quegli altri no.

Chiarite le differenze Cianci riporta il riferimento giuridico e le conseguenze penali di tali illecite condotte, contenute nell'articolo 96 del Decreto del Presidente della Repubblica 361/57, che prevede sia per

il corruttore sia per il corrotto, sanzioni e pene.

«Per la legge - spiega - siete colpevoli anche voi, alla pari dei candidati lestofanti, ma non solo dal punto di vista penale, soprattutto dal punto di vista etico, perché avete venduto un diritto personale e inalienabile e, soprattutto, perché chi ha interesse ad acquistare i vostri voti, non ha interesse per la nostra città ma solo per il proprio conto».

Il consiglio/provocazione? Cianci la mette sul piano della "prestazione occasionale", se pure in nero, alla quale, dice, "non rinunciate, pren-

dete i 50 euro, sono vostri poiché avete impiegato il vostro tempo ed è giusto che siate retribuiti. Nulla di illegale! Ma non vendete il vostro voto!". «Prendetevi il danaro per il vostro lavoro e votate in libertà e se rifiutate di darvi i soldi perché in quel seggio, nel vostro seggio, non c'è il vostro voto - consiglia l'avvocato - correte dai carabinieri, dalla polizia, dalla guardia di finanza e denunciate il fatto, magari con una registrazione fatta anche con il telefonino. Il candidato lestofante sarà arrestato per estorsione!». Diversamente, ammonisce Cianci, "non lamentatevi perché vi hanno tolto il diritto anche a lamentarvi!".

L'avvocato spera nel passaparola che sui social è la condivisione. In tanti hanno commentato ma la sua scommessa è che lo facciano i candidati. «Avranno la mia stima e sicuramente quella di molti elettori - dice Cianci - ma non credo lo faranno in molti».

Maria Pia Garrinella

OCCUPAZIONE

PROGRAMMAZIONE E INVESTIMENTI

LA COMPLESSITÀ

Pellegrini: «L'emergenza c'è ed è sempre più pressante perché il divario tra domanda e offerta di lavoro è l'elemento che tiene banco»

SOPHIA COWORKING

Sciacca: «È uno spazio che contiene non solo le idee ma anche i lavoratori che possono creare connessioni tra loro»

Lavoro, l'agenda del futuro della Bat

Bisceglie, ieri a palazzo Tupputi la tappa dell'iniziativa della Regione Puglia



RIFLESSIONI
 Un momento dell'incontro a Bisceglie

DAVIDE SURIANO

● **BISCEGLIE.** Condivisione del futuro, partecipazione, confronto e opportunità per tutti.

Sono queste le parole chiave che vanno a comporre il macrotema della co-progettazione orizzontale dell'Agenda per il Lavoro, ovvero la costruzione condivisa di un insieme di bandi, misure e avvisi, integrati tra di loro, con l'obiettivo di accrescere i tassi di occupazione e assicurare il lavoro di qualità e l'inclusione oltre ogni discriminazione.

L'iniziativa della Regione Puglia è partita già nel 2021, mentre la prima tappa del 2022 è stata Bisceglie, ieri mattina a Palazzo Tupputi, con l'intento di coinvolgere e sensibilizzare la provincia Bat.

Presenti diversi relatori del dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione della regione Puglia, ma anche privati che collaborano con l'iniziativa e realtà di coworking. Una vera e propria rete che vuole mettere al centro il lavoro, con l'obiettivo di sviluppare le migliori strategie per l'occupazione da mettere in campo e contrastare l'emergenza lavorativa in cui tanti giovani - e non solo - sono incappati. «L'emergenza c'è ed è sempre più pressante perché il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è l'elemento che tiene banco - ha spiegato Silvia Pellegrini, diret-

trice del dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione della regione Puglia - . Ma gli elementi sono anche l'occupabilità e i tassi di attività che denotano una crisi demografica importante ed una forma di scoraggiamento dei cosiddetti "neet", ovvero coloro che non studiano, non hanno lavoro e non vanno

neanche alla ricerca di un'attività lavorativa. E' questa la platea sulla quale stiamo lavorando con un percorso partecipato e di ascolto dei bisogni del territorio», ha sottolineato Pellegrini, che infine conclude: «Dall'ascolto possiamo produrre idee e iniziative sperimentali che possono rappresentare la nuova program-

mazione 2021-2027 per il lavoro».

E per fare tutto questo la regione ha coinvolto factoring e coworking, le "antenne del territorio". A Bisceglie è stata protagonista in tal senso la «Sophia Coworking».

«Noi ci occupiamo di lavoro e occupazione - ha raccontato Anna Sciacca, co-founder di Sophia

Coworking - . Siamo uno spazio che è contenitore non solo di idee ma anche di lavoratori che possono creare connessioni tra loro.

Vogliamo che il nostro territorio abbia un centro dove start-up e innovazione possano crescere insieme. La parola chiave è condivisione», ha concluso Sciacca.

La mattinata all'interno di Palazzo Tupputi è proseguita con laboratori e spazi per il confronto. Anche i privati hanno preso parte all'iniziativa. Presente la Fondazione Casillo da sempre attenta a questo genere di tematiche. «Ci rendiamo conto che il mercato del lavoro oggi chiede delle professionalità specifiche, quindi è importante crescere attraverso la formazione - ha dichiarato Cosimo Zanna, segretario generale della Fondazione Casillo - . Per farlo, dobbiamo partire dalla scuola primaria perché è lì che si insediano i primi divari di informazione. Bisogna intercettare e accorciare quei gap con l'obiettivo di abbattere le situazioni di svantaggio. Fondazione Casillo lavora proprio su questo aspetto», ha concluso Zanna. Argomento, dunque, mai banale e che necessita di attenzione e soprattutto partecipazione da parte degli attori principali. Soddisfatto della scelta di Bisceglie, come tappa nella Bat dell'Agenda per il Lavoro, il sindaco Angelantonio Angarano: «Ben vengano iniziative come questa in un momento storico in cui sentiamo ancora il divario tra nord e sud in termini di lavoro, digitalizzazione e innovazione. I numeri sono spesso drammatici - ha commentato Angarano - . Allo stesso tempo abbiamo bisogno di questi progetti che danno fiducia per il futuro».

AMBIENTE

LA NATURA DA SALVARE

ATTI VANDALICI CONTINUI

I vandali stanno frantumando le basole in pietra e i muretti che circondano l'area archeologica del Mausoleo

Canosa, alberi ammalati lungo il Tratturo Regio

Degrado in località Bagnoli. Arbusti attaccati da fuoco e malattie

PAOLO PINNELLI

● Canosa, località Bagnoli. Siamo a pochi passi dal ponte romano, sull'Ofanto, esattamente lungo l'antico Tratturo Regio, autentica arteria di passaggio di popoli e greggi nel periodo della Transumanza.

L'area è quasi in abbandono, ed i locali

«Più volte - dice il presidente dell'associazione Italia Nostra, Mario Riccardo Limitone - abbiamo cercato di porvi rimedio con l'opera volontaria dei nostri soci che hanno diradato le erbacce che contornano i vialetti e le querce, eliminato i succhioni e diradato i rami più bassi delle querce. Ma è stato tutto inutile».

Ma cosa accade? «Ogni anno puntualmente, in concomitanza della stagione estiva, gli incendi appiccicati dolosamente attaccano l'intero patrimonio arboreo procurandoci gravi danni. Ormai la mancanza di manutenzione ha arrecato a tutte le piante, circa 70 grandi alberi e 20 arbusti, un irreversibile deterioramento».

La situazione è estremamente seria. «Molti esemplari, esaminati da un docente universitario di patologia vegetale - continua Limitone - manifestano segni di grave deperimento per la presenza di lesioni corticali, per lo sviluppo di cancri e funghi che hanno intaccato la parte centrale dei tronchi causando un irreversibile disseccamento delle piante. La causa è dovuta al danno causato agli organi legnosi dai continui passaggi del fuoco».

Questi gli alberi. Vicino al mausoleo



DANNI L'effetto del fuoco e dei funghi sul tronco

realizzati vicino al mausoleo di Bagnoli, concessi un tempo ai carabinieri forestali, restano perennemente chiusi. In più occasioni la sezione locale di Italia Nostra ne aveva denunciato il degrado in cui versa l'area attrezzata del Tratturo nei pressi di Bagnoli.

«Ad ottobre dello scorso anno avevamo denunciato la distruzione pianificata, metodica, delle basole in pietra che delimitano i vialetti e le aree pic-nic, dove anche i tuffi dei muretti sono stati divelti. Quella vergogna non è stata ancora sanata. Le macerie di quello scempio non sono state ancora rimosse; eppure quello è un punto di passaggio obbligato per i pellegrini che percorrono a piedi la Via Francigena - conclude il presidente di Italia Nostra - Ma i vandali sono infaticabili nel distruggere. Ora stanno frantumando le basole in pietra, più spesse di quelle già distrutte, e i muretti che circondano l'area archeologica del Mausoleo di Bagnoli. Così un grande patrimonio arboreo, i vialetti lastricati, le aree pic-nic, la stessa area di rispetto del Mausoleo di Bagnoli viene devastato, tra vandalismo, indifferenza dei cittadini e inerzia e assenza della Pubblica Amministrazione. Eppure sull'area di Bagnoli sono previsti nuovi progetti finanziati per i quali saranno impegnate ingenti risorse finanziarie. Ci chiediamo, a che scopo fare nuove opere, con enorme dispendio di risorse pubbliche, se poi non si è in grado di assicurare l'ordinaria manutenzione dell'esistente?».



SECCHE Le foglie di uno degli alberi morti



IMMOBILE I locali vicini al mausoleo di Bagnoli



BASOLATO I muretti devastati dai vandali

(risalente tra la fine del II e l'inizio del III sec. d.C., riportato alla luce nel 1955) si trova un immobile del tutto avvolto da un canneto e da erbacce, attualmente ad alto rischio di incendio.

«Ad ottobre dello scorso anno avevamo denunciato la distruzione pianificata, metodica, delle basole in pietra che delimitano i vialetti e le aree pic-nic, dove anche i tuffi dei muretti sono stati divelti. Quella vergogna non è stata ancora sanata. Le macerie di quello scempio non sono state ancora rimosse; eppure quello è un punto di passaggio obbligato per i pellegrini che percorrono a piedi la Via Francigena - conclude il presidente di Italia Nostra - Ma i vandali sono infaticabili nel distruggere. Ora stanno frantumando le basole in pietra, più spesse di quelle già distrutte, e i muretti che circondano l'area archeologica del Mausoleo di Bagnoli. Così un grande patrimonio arboreo, i vialetti lastricati, le aree pic-nic, la stessa area di rispetto del Mausoleo di Bagnoli viene devastato, tra vandalismo, indifferenza dei cittadini e inerzia e assenza della Pubblica Amministrazione. Eppure sull'area di Bagnoli sono previsti nuovi progetti finanziati per i quali saranno impegnate ingenti risorse finanziarie. Ci chiediamo, a che scopo fare nuove opere, con enorme dispendio di risorse pubbliche, se poi non si è in grado di assicurare l'ordinaria manutenzione dell'esistente?».

«Abbiamo raccontato quello che era la teleferica - precisano Ruggiero Graniero (Amici del Cammino Barletta) e Ada Bufo (Margherita Cammina) - e quello che è adesso e soprattutto quello che si sarebbe potuto fare se ci fosse stato un po' più di amore per la propria terra da parte di chi poteva. Abbiamo raccontato il fiume Ofanto e tutto il fantastico mondo che lo circonda. Una giornata ricca di emozioni e di tantissime scoperte». Presenti delegazioni provenienti da San Severo, San Giovanni Rotondo, Bisceglie ed Andria. Tante le persone che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione: tra loro Marina Marrone (Atisale) e l'Associazione Stabilimenti Balneari Margherita, Savino Fiorella (Forteeight), Mariano Pinto, Nico Antonucci, Natale Tupputi e Ruggiero Lanotte, presidente e segretario de «Gli Amici del Cammino Barletta», e il giornalista ambientalista Pino Curci.

(red. bat)

NATURA 2 PRIMA EDIZIONE DEL «CAMMINO DEL SALE» TRA MARGHERITA DI SAVOIA E BARLETTA

Alla scoperta della via del sale sul percorso dell'ex teleferica

● Oltre cinquanta sono stati i partecipanti alla prima edizione del «Cammino del Sale» tenutosi domenica scorsa tra Margherita di Savoia e Barletta. La manifestazione, promossa dalle associazioni Asd Amici del Cammino di Barletta e dall'Asd Margherita Cammina, si è snodata lungo quello per alcuni decenni è stato il percorso della teleferica che trasportava l'«oro bianco» dalla Salina di Margherita di Savoia nel porto di Barletta.

Circa diciotto chilometri percorsi sotto il sole con brevi soste nei luoghi più caratteristici: dai piloni residui alla stazione che di fatto era il «motore» della teleferica, fino alla litoranea di Barletta dove i camminatori si sono fatti largo tra i bagnanti, a dir poco sorpresi, che già affollavano la spiaggia. Tra le proposte emerse quella di far diventare le opere residue un esempio di archeologia industriale. Tra le note dolenti la presenza di cumuli di rifiuti ormai inconciliabili con un territorio che punta molto sul turismo. Tra le soste più gradevoli quella all'ombra di un tratto del fiume Ofanto caratterizzato dal bosco ripariale. Ed è stato anche un momento di riflessione sullo stato in cui versa l'unico vero fiume della Puglia: tra i rigogliosi canneti infatti è stata rinvenuta un'auto letteralmente «cannibalizzata» dai ladri con i pezzi di ricambio depositati a breve distanza in attesa del loro recupero da parte dei malviventi. A tutti i partecipanti sono stati offerti dei prodotti della Salina.

NATURA 1 INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL PARCO RURALE IN AUDIZIONE AL SENATO

Protezione degli insetti l'Alta Murgia protagonista

MILLA TRITTO

• La tradizione che sposa l'innovazione in un contesto tutto da valorizzare. Così il Parco dell'Alta Murgia è intervenuto in audizione al Senato sul disegno di legge n.1254, in particolare sulla protezione degli insetti a livello nazionale. E questo in concomitanza con la Giornata Europea dei Parchi che si celebra ogni anno il 24 maggio.

L'ente, quindi, con il suo intervento ha voluto sottolineare la necessità di un coordinamento tra le misure previste dal disegno di legge e gli strumenti strategici già predisposti dalla comunità europea (Strategia Europea Biodiversità, 2030, Strategia Farm to Fork). Ma quali sono gli obiettivi? Prima di tutto azioni e impegni specifici affinché ci sia una ripresa proprio della biodiversità (entro il 2030) a vantaggio dei cittadini, del clima e dell'ambiente.

Un'iniziativa lungimirante, quindi, che tiene conto sia della sostenibilità che della tutela del territorio. Inoltre, proprio in audizione, è stata rimarcata l'importanza di stabilire dei ruoli tra le Regioni, gli Enti Parco e i Comuni. Via libera anche agli strumenti necessari per valorizzare (e tutelare) il Parco tenendo conto delle risorse economiche e delle tempistiche. E non solo. Prevedendo sanzioni per chi non applica le misure contenute nel disegno di legge.

D'altra parte, come sottolinea il presidente del Parco dell'Alta Murgia, Francesco Tarantini: «Siamo orgogliosi del contributo dato oggi al

Senato verso una migliore tutela degli insetti. È un'ulteriore gratifica al lavoro di questi anni, dopo il riconoscimento del MITE come Parco virtuoso».

Entrando nello specifico, dalle proposte che sono state elaborate in audizione è emersa la necessità di usare le conoscenze degli insetti. E questo per creare le zone di particolare importanza e i corridoi di collegamento nelle aree protette già esistenti. «In audizione abbiamo illustrato le nostre proposte - prosegue Tarantini - e

raccontato le attività del progetto "Alta Murgia: un Parco per api e farfalle", che vanno dall'individuazione di interventi di miglioramento ambientale ad attività di citizen science, fino alla creazione di un'app per la raccolta dati e che rappresenta un database comune per tutte le aree protette d'Italia».

Inoltre, creare le zone di particolare importanza e i corridoi di collegamento nelle aree protette già esistenti. E non

solo. Istituire persino i nuovi parchi (come previsto dalla strategia 2030), promuovendo gli habitat degli insetti anche in ambiente urbano e periurbano. L'obiettivo? Favorire la crescita e la diffusione di specie selvatiche mellifere, promuovere il censimento degli habitat di alberi e boschi vetusti a cui sono legati gli insetti del legno morto.

D'altronde proprio questi interventi darebbero la spinta necessaria alla riforestazione, oltre che alla protezione e monitoraggio degli insetti legati a queste aree.



PARCO Uno scorcio dell'Alta Murgia

IL FATTO

PAURA E DISUMANITÀ

TUTTO IN FUMO

Tanta paura, quando «i soliti ignoti» hanno appiccato il fuoco. Ora Giovanni, barlettano 60enne, non ha più nulla

Tenda di un senzateo divorata dalle fiamme

Barletta, l'incendio doloso all'interno dei giardini del castello



GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** In tanti hanno temuto il peggio quando hanno visto una tenda avvolta dalle fiamme. In molti hanno temuto, a buona ragione, che all'interno vi potesse essere qualcuno. Per fortuna la tenda era vuota, altrimenti sarebbe stata una vera e propria tragedia innarrabile.

Tuttavia è bene rimarcare che si è trattato di un gesto tanto deprecabile quanto disumano.

Momenti di terrore e fiamme alte estremamente pericolose. La colonna di fumo nero è stata avvistata da vari punti della città. Per spegnere l'incendio sono giunti sul posto i vigili del fuoco.

Tanta la paura, nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, nei giardini del castello (precisamente nel tratto della pineta a pochi passi dall'area giochi semidistrutta dei bambini) allorché «i soliti ignoti» hanno dato fuoco alla «casa» di un senza tetto che da «molto tempo» - fanno sapere i ben informati - aveva deciso di vivere proprio in quella tenda che si mimetizzava tra gli alberi.

All'interno della tenda dove viveva Giovanni, sessantenne barlettano senza fissa dimora, tutto è andato distrutto dalle fiamme. Insomma non è stato possibile recuperare nulla.

Sembrerebbe che il fuoco sia stato appiccato da due ragazzi mentre il proprietario della tenda si era allontanato da esso. Qualcuno li ha visti correre. Insomma un gesto inquietante sul quale sarebbe bene che le forze dell'ordine e i re-



PAURA E TERRORE A SINISTRA quello che è rimasto, praticamente nulla, della tenda di Giovanni. **A DESTRA** la colonna di fumo dell'incendio

sponsabili della sicurezza cittadina - prefetto e commissario straordinario - offrano delle risposte. Esistono telecamere di videosorveglianza?

Chi frequenta abitualmente i giardini del castello fa sapere che Giovanni «non ha mai dato fastidio a nessuno e ha sempre vissuto in maniera dignitosa all'interno della sua tenda che curava con grande attenzione».

Poi, sotto voce, ha aggiunto: «I servizi sociali del Comune e le forze dell'Ordine erano a conoscenza di questa situazione di Giovanni. Purtroppo, come al solito, nessuno ha mai mosso un

dito. Tutti si sono disinteressati e ora siamo arrivati a questo punto». Insomma un vero e proprio gesto inqualificabile di una efferatezza pazzesca.

«Un atto deprecabile ha colpito Giovanni, tanti anni di strada per scelta di vita, lungamente seguito dai volontari Caritas, per lui ora la certezza comoda di un fresco giaciglio presso il Dormitorio di Via Manfredi, il tempo necessario di riassumere le idee e riprendere la sua voglia di Strada quando lo vorrà. Coraggio Giovanni noi ci siamo sempre», hanno scritto i volontari della Caritas sul loro profilo di Facebook.

BARLETTA

Sussidi Covid 19
c'è la graduatoria

● **BARLETTA.** Con Determinazione Dirigenziale numero 741 del 22 Maggio 2022 è stata approvata la graduatoria provvisoria degli ammessi al contributo a sostegno delle famiglie che versano in stato di bisogno connesso all'emergenza da Covid-19, unitamente all'elenco delle istanze escluse.

Gli esclusi, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla presente pubblicazione, potranno presentare per iscritto osservazioni ritenute utili e pertinenti al superamento dei motivi ostativi l'accoglimento della domanda, eventualmente corredate da documenti da inviare a mezzo PEC al seguente indirizzo: dirigente.servizisociali@cert.comune.barletta.bt.it.

Per informazioni in merito alle pratiche è possibile contattare i seguenti numeri del Segretariato Sociale, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17:
0883/516734-743-758-732.

BARI LE OSSERVAZIONI DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELLA PUGLIA SAN FERDINANDO DOMANI INCONTRO AL DELL'AQUILA-STAFFA

«Il Parco del fiume Ofanto realtà molto complessa da seguire con attenzione»

Michele Fazio faro di legalità

● **BARI.** Si è tenuto l'incontro con i progettisti dell'Ente Parco e la Provincia di Barletta Andria Trani) sulle osservazioni definitive al Piano territoriale del Parco naturale regionale «fiume Ofanto» (Ptpnr). Si è discusso anche delle osservazioni dell'Ordine dei geologi della Puglia (Org) inviate lo scorso 8 ottobre a firma del presidente dell'Org, Giovanna Amedei, in merito al parere tecnico dello stesso Ordine e relative alle Norme tecniche di attuazione allegate al Ptpnr in corso di valutazione.

Le osservazioni inviate e riguardanti la pericolosità idraulica del fiume nei confronti di visitatori e agricoltori che occupano i terreni prossimi al fiume sono state soddisfatte, questo quanto asserito dallo stesso Ente Parco, dall'aggiornamento delle carte del rischio ad opera dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale. Durante l'incontro si è quindi ribadita la responsabilità di eventuali eventi disastrosi nei confronti di chi entra nell'area Parco e le competenze dell'Ente Parco che, correggendo il tiro, ha annunciato la necessità di posizionare una cartellonistica adeguata in grado di informare sulla pericolosità idrau-

lica del fiume. Un numero elevato di osservazioni, in totale ne sono pervenute circa 140, che hanno visto apportare piccole modifiche e rettifiche alla precedente perimetrazione restando la consapevolezza che ad oggi l'Ente Parco non è in grado di poter identificare quali siano le proprietà private e quali i terreni demaniali prendendo l'impegno di poter incaricare una società esterna che possa chiarire in modo definitivo l'aspetto catastale delle proprietà.

Sottolinea l'Ordine dei geologi della Puglia: «Segnalare il rischio sulle carte del rischio non è sufficiente per evitare sciagure ai visitatori e agli agricoltori; occorre invece una formazione accurata a quanti vivono l'area e una presenza costante sul territorio che informi ed eviti che si coltivi nell'alveo attivo del fiume. Il Parco è una realtà molto complessa poiché deve poter conciliare i diversi aspetti della sostenibilità ambientale rappresentando l'unico esempio, sull'intero territorio nazionale, di tutela del territorio e di sviluppo delle attività agricole».

Il Piano ora passa alla Regione per l'approvazione definitiva.

[red. bat.]

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Promossa dalla Prefettura di Barletta Andria Trani, si svolgerà a San Ferdinando di Puglia, domani venerdì 27 maggio alle ore 10, presso l'Auditorium dell'istituto scolastico "Dell'Aquila - Staffa", la prossima tappa del tour della legalità. L'evento, dal titolo «Siamo tutti Michele - in ricordo di Michele Fazio, vittima innocente di mafia», è realizzato in collaborazione con il Comune, attualmente retto dal commissario straordinario Alberto Monno e dal sub-commissario Enrico Pio Aiello, e l'associazione "Divine del Sud", nell'ambito delle iniziative del Patto Educativo provinciale e sarà rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, protagonisti del concorso di idee "Testimoni di Legalità Attiva". La giornata sarà introdotta dai saluti iniziali del prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante, del Commissario straordinario del Comune, Alberto Monno, del Comandante provinciale dell'Arma dei Ca-



VITTIMA Michele Fazio

rabinieri Col. Alessandro Andrei, del dirigente scolastico dell'istituto "Dell'Aquila Staffa" di San Ferdinando di Puglia, Ruggiero Isernia, e di Don Angelo Cassano, referente regionale dell'Associazione "Libera". Seguirà poi la testimonianza di Pinuccio Fazio, padre di Michele, vittima innocente di mafia, ucciso per errore dalla criminalità organizzata tra i vicoli di Bari Vecchia il 12 luglio del 2001, quando secondo la ricostruzione delle indagini, un proiettile vagante, destinato ad un boss che abitava nel borgo antico, lo raggiunse mentre passeggiava a pochi passi dalla propria abitazione dove i genitori lo aspettavano per mangiare una pizza. Al termine del convegno, presentato dalla giornalista Francesca Rodolfo, presidente dell'associazione "Divine del Sud", gli studenti assisteranno ad una dimostrazione a cura del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri sulla sicurezza stradale e l'abuso di sostanze alcoliche.

Gaetano Samele

TRANI

EDILIZIA E SERVIZI

LA DECISIONE

Il procedimento penale ebbe origine da una denuncia del 1° giugno 2015 da parte del commissario straordinario del Comune

LUNGO ELENCO

Con gli ex dirigenti comunali Affatato e Modugno, gli ex segretari generali Lullo e Russo e i costruttori Graziano, Manna e Scaringi

Quartiere Sant'Angelo, caso chiuso

Il giudice: prescritti i reati per i coinvolti nell'inchiesta, non luogo a procedere

NICO AURORA

● **TRANI.** Dopo quasi un anno di udienze preliminari, alcune rinviate ed altre discusse, il gup del Tribunale di Trani, Domenico Zeno, ha dichiarato il non luogo a procedere per prescrizione nei confronti degli imputati per i quali era stato chiesto il rinvio a giudizio a seguito dell'inchiesta su presunte irregolarità nel rispetto delle convenzioni stipulate nel 2009 tra il Comune di Trani e alcune imprese di costruzione per la realizzazione dei programmi edilizi e relativi servizi nel quartiere Sant'Angelo.

Gli imputati erano sia persone fisiche, sia giuridiche. Fra le prime, gli ex dirigenti comunali Giuseppe Affatato e Antonio Modugno, gli ex segretari generali Vincenzo Lullo e Luca Francesco Paolo Russo, i costruttori Gerardo Graziano, Cosimo Damiano Manna e Giovanni Scaringi. Le persone giuridiche erano invece le Associazioni temporanee d'impresa Scaringi costruzioni e Manna Cosimo Damiano, nonché l'impresa Graziano. Tutti erano accusati di truffa in concorso, i funzionari comunali anche di falso ideologico. Nel procedimento si erano costituiti parte civile il Ministero dell'interno ed il Comune di Trani.

Nella penultima udienza, del 23 marzo 2022, il pubblico ministero Marcello Catalano aveva chiesto la prescrizione per alcuni imputati con riferimento al primo e principale capo

di accusa, ma non per tutti. I difensori si erano associati alla richiesta chiedendo, con riferimento agli imputati per i quali si intendeva chiedere il giudizio, di applicare ugualmente il non luogo a procedere.

Il gup aveva rinviato la decisione all'udienza del 4 maggio 2022 e proprio al termine di quella ha decretato il non luogo a procedere per tutti gli

imputati, indicando in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione.

Il procedimento penale ebbe origine da una denuncia del 1° giugno 2015 da parte del Commissario straordinario del Comune di Trani, Maria Rita Iaculli. Le indagini furono assegnate al sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Silvia



TRANI Il palazzo di giustizia (foto Calvaresi)

Curione, e svolte dalla Guardia di finanza quale organo di Polizia giudiziaria.

L'accusa era di avere cagionato, a vario titolo, un danno patrimoniale di rilevante gravità nei confronti del Comune di Trani, per avere procurato un ingiusto profitto consistente nella realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica senza la corresponsione al Comune di Trani degli oneri a vario titolo dovuti (espropri, oneri aggiuntivi ed altro) e senza la prestazione di idonee garanzie a tutelare il Comune nel caso, effettivamente verificatosi, di inadempimento. Il danno fu complessivamente stimato in 6.727.000 euro, e da questo sarebbe discesa anche l'impossibilità di ultimare la procedura di esproprio dei suoli per realizzare tutte le opere di urbanizzazione necessarie al completamento e funzionalizzazione del quartiere Sant'Angelo. Infatti, i parchi realizzati dall'amministrazione Bottaro, dal 2016 in poi, sono stati finanziati con bandi ad hoc, ma non più con gli oneri non versati, o versati solo parzialmente, del Contratto di quartiere.

Parallelamente al procedimento penale, chiusosi ora con la prescrizione per tutti, il pubblico ministero chiese al giudice delle indagini preliminari l'emissione di un sequestro per equivalente, per complessivi 6.727.000 euro, in danno degli indagati. La richiesta fu rigettata, in data 2 novembre 2018, dal gip Rossella Volpe, che ritenne i reati commessi alla data

della stipula delle singole convenzioni, avvenute nel 2009 (e non all'attualità, come ritenuto dal pm), fossero già prescritti.

Gli atti furono ritrasmessi alla Procura per una eventuale, nuova formulazione delle accuse e, dopo un anno, il nuovo sostituto, il già citato dottor Catalano, richiese nuovamente il sequestro per equivalente ad un gip, il dottor Ivan Barlafante, che accolse la richiesta e dispose la misura reale in danno degli indagati per il già richiamato importo pari ad 6.727.310,78 euro. Il giudice, infatti, ritenne che i reati fossero permanenti e, pertanto, non coperti da prescrizione.

Contro il provvedimento, i legali degli indagati proposero ricorso al Tribunale del Riesame di Trani, con articolate motivazioni. Il Riesame (presidente Chiddo, a latere Pedone e Gasparre) il 27 gennaio 2020 accolse parzialmente i ricorsi presentati, mantenendo ferma, in ogni caso, l'impostazione accusatoria del pubblico ministero.

Avverso il provvedimento del Riesame di Trani proposero ricorso per Cassazione i soli Lullo e Scaringi: il 10 novembre 2020 la Corte di Cassazione, accolse il ricorso ed annullò l'ordinanza del 27 gennaio 2020.

Quanto avvenuto in ogni caso, se da un lato chiude il procedimento penale, dall'altro lascia aperto quello civile per il recupero delle somme di cui il Comune di Trani è creditore: l'azione legale procede tuttora serrata.

TRANI IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE DOPO LO STOP AI LAVORI

Cantiere di via Malcangi «Non c'è alcuna violazione»

● **TRANI.** «Lei ha già deciso che ci sia una violazione delle norme in materia di concessione edilizia, noi siamo assolutamente convinti di avere agito e di stare agendo nel pieno rispetto di quanto prescritto e autorizzato dalla concessione stessa rilasciata dal Comune di Trani, previa acquisizione di ogni altra autorizzazione di altri enti competenti».

Così Giovanni Scaringi, legale rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori di un fabbricato per civile abitazione, in fase di realizzazione in via Malcangi, in adiacenza a Villa Monetti, replicando ad una nota del capogruppo consiliare del Movimento cinque stelle, Vito Branà, a seguito dello stop imposto al cantiere. Branà aveva fatto sapere che «mi ero subito attivato inviando, il 27 novembre scorso, un'interrogazione al sindaco, Amedeo Bottaro, anche in qualità di assessore all'urbanistica. E gli chiedevo se la realizzazione di un edificio di ben sette piani fosse compatibile con il carico urbanistico dell'intera maglia, con le aree a standard presenti, con le distanze dai confini dei fabbricati e con la tutela di Villa Monetti».

Attualmente l'intervento edilizio, giunto al quarto piano, è sottoposto ad un provvedimento di sospensione dei lavori emanato dal dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, all'esito di un sopralluogo della Soprintendenza di Bat e Foggia, attivatosi in conseguenza di un esposto, i cui funzionari hanno rilevato il mancato rispetto delle distanze minime previste da un bene vincolato come, appunto, Villa Monetti.

Contestualmente, la figura apicale dell'Ufficio tecnico ha anche avviato il procedimento di annullamento in autotutela della concessione edilizia

rilasciata nel 2019.

Scaringi accusa Branà di «puntigliosa meticolosità nella ricerca di crimini e misfatti», e chiarisce che «la denuncia non è partita da lei, sebbene se voglia attribuire il merito, e dunque credo sia probabile che lei non sappia bene ciò che dice e ciò che scrive, altrimenti avrebbe evitato il rischio di fare figure barbine su argomenti chiari e totalmente diversi dalle sue interpretazioni politico-popolarie».

La replica sarebbe stata la sede migliore perché il costruttore chiarisse la sua posizione non solo al consigliere, ma all'intera comunità nel merito delle

contestazioni alla base dello stop ai lavori. Ma Scaringi scrive che «non scenderò nell'analisi tecnica di documenti e delibere, di concessioni e autorizzazioni che sono tutti pubblici e facilmente consultabili da chiunque, ma mi limiterò a dire che la sua propaganda (rivolgendosi sempre a Branà, ndr), tipica del movimento cui appartiene, è tristemente nota per attaccare chiunque operi in questo Paese, lanciando accuse false come fossero schizzi di letame e con il bieco fine di

raccattare qualche voto di protesta e rabbia contro chi lavora, produce e crea occupazione con sistemi un tantino diversi dalle vostre demagogie e utopie». Nel frattempo il cancello del cantiere non appare sempre chiuso. All'interno vi sarebbero delle attività in corso e potrebbero riguardare due demolizioni, facilmente realizzabili, di opere eseguite in difformità, come si legge nel provvedimento di sospensione dei lavori: un solaio in calcestruzzo a copertura di un locale a piano terra, in aderenza alla villa; un vano a piano terra in muratura, ricompreso nell'ambito della villa.



STOP Il cantiere fermato

BARLETTA PARTECIPA L'ASSOCIAZIONE PENELOPE

Bambini scomparsi convegno Lions al liceo «Casardi»

● **BARLETTA.** Domani, venerdì 27 maggio, alle 18, nell'Aula Magna del Liceo Casardi si svolgerà la conferenza sulla «Giornata Internazionale dei bambini scomparsi». La conferenza è promossa dal Lions Club Barletta Host, con l'Associazione Penelope Puglia e con il Liceo Casardi di Barletta e prevede i saluti istituzionali della Dirigente scolastica prof.ssa Serafina Ardito e l'apertura dei lavori del Presidente del Lions Club Barletta Host, dott. Michele Ardito.

Interverranno Annalisa Loconsole, presidente dell'associazione Penelope Puglia, l'avv. Daniela Marzano e il dott. Raffaele Diomedea, educatore e autore del libro «Si può nascere ancora» ed. Palomar.

L'incontro sarà l'occasione per donare all'associazione italiana Penelope una ninna nanna dal titolo: «Ninna nanna per i bambini scomparsi», con musiche originali della prof.ssa Mirella Sasso e il testo a cura del prof. Giuseppe Lagrasta. La ninna nanna sarà eseguita dagli studenti e dalle studentesse del Liceo Musicale Casardi. Durante la conferenza, la presidente Annalisa Loconsole e il prof. Giuseppe Lagrasta, comunicheranno l'avvio del Progetto Penelope Giovani che vedrà in prima linea azioni di formazione coinvolgimento e intervento da parte di giovani volontari interessati a disseminare azioni di prevenzione sui temi dei bambini scomparsi.

Le conclusioni saranno tenute dal presidente nazionale dell'associazione Penelope Avv. Nicodemo Gentile.

Il link è meet.google.com/kfg-dfcs-drm



GIORNATA Scomparsi

VIVILACITTA'

BARLETTA QUESTA SERA IN PROGRAMMA IL PRIMO GALÀ CONCERTO

Giovani musicisti di talento in scena al Curci

Giunti da tutto il mondo alla kermesse internazionale

di FLORIANA TOLVE

«È davvero meraviglioso in questi giorni essere a Barletta e incontrare tanti giovani artisti provenienti da differenti nazioni. Il 32° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti Città di Barletta, ritornato quest'anno in presenza, conferma l'importanza della manifestazione impreziosita da giurie prestigiose e talentuosi concorrenti».

Francesco Monopoli, direttore artistico dell'evento organizzato dall'Associazione Cultura e Musica Curci, evidenzia la crescita qualitativa e quantitativa di un appuntamento ormai consolidatosi nel corso del tempo, patrocinato e sostenuto dal Comune di Barletta (Commissario Straordinario Francesco Alecci) in collaborazione con la Regione Puglia e il MIC e con l'apporto degli sponsor Buzzi Unicem, Fondazione Megamark-Onlus e Associazione Barletta Ricettiva. Dopo il successo del 25° Concorso di Esecuzione Pianistica Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli" conclusosi domenica scorsa e vinto dall'inglese Dominic Doughty, la città della Disfida fino al 29 maggio ospita al Teatro Curci per le audizioni circa 150 giovani mu-

sicisti provenienti da quasi 30 nazioni per un Premio suddiviso in 4 sezioni: Giovani Pianisti (pianoforte solo); Giovani Solisti (archi, chitarre e fiati); Musica da Camera (duo, dal trio



IMPEGNO I giovani musicisti in una foto di gruppo

all'ensemble); Composizione per solista, duo, ensemble e orchestra d'archi (con o senza elettronica).

Questa sera alle ore 18.30 al Curci in programma il primo Galà Concerto dedicato agli archi, ai fiati, alla chitarra e alla musica da camera con l'esibizione dei vincitori dei primi premi assoluti.



SACRIFICI Studio e passione il binomio vincente

(Italia); Andrian Pertout (Santiago del Cile) e Johanna Selleck (Australia).

Il secondo Galà Concerto, domenica 29 maggio alle ore 18.30 al Teatro Curci, sarà dedicato interamente al pianoforte, con l'esibizione dei vincitori del Premio Internazionale "Giovani Pianisti" e nella stessa serata saranno assegnati anche i riconoscimenti per la nuova Sezione di Composizione. La giuria designata per tale sezione è formata dagli italiani: Rosa Azzaretti, Giuseppe Campagnola, Annachiara D'Ascoli, Francesco Monopoli, Roberta Ubaldo.

Il montepremi è costituito da oltre 9mila euro in danaro e 10 Concerti-Premio per i vincitori.

La perfetta e valente struttura logistica della realizzazione della manifestazione, sapientemente guidata dal Direttore Artistico Francesco Monopoli, costituisce un perfetto tassello nel patrimonio del territorio, proiettando la città di Barletta in un contesto mondiale finalizzato a valorizzare i giovani e talentuosi musicisti di varia nazionalità.

L'autorevole giuria per il premio di musica da camera è composta dagli italiani: Fabio Cafaro, Assunta Cipullo, Pietro Doronzo, Francesco Monopoli, Palmira Monopoli, Isidoro Nunes, Luciano Palmitessa. Altrettanto rinomata la giuria selezionata per il Premio Internazionale di Composizione: Paolo Geminiani e Nicola Monopoli



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA SFIDA DEI FONDI UE

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Da Milano il premier mette in guardia sulle mire delle cosche e Mattarella invita a «una prova di maturità e coesione»

Draghi lancia l'allarme «La mafia cresce al Nord»

La controffensiva: «Dobbiamo difendere i fondi del Pnr»

● **MILANO.** La mafia è cambiata rispetto a trent'anni fa ma non per questo è meno pericolosa, anzi. Oggi dalle mafie «bisogna proteggere i fondi del Pnr». A lanciare l'allarme è il presidente del Consiglio Mario Draghi, che ha voluto essere presente a Milano a un convegno organizzato per i trent'anni della Direzione investigativa antimafia, parlando davanti a Maria Falcone, sorella del giudice ucciso nella strage di Capaci che della Dia è stato uno degli ideatori. Un piano di ripresa che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiama «Cantiere Italia» invitando tutti a «una prova di maturità e coesione» per realizzarlo.

Sono lontani gli anni in cui c'era chi negava l'esistenza della criminalità organizzata e delle infiltrazioni al Nord. Ora «le mafie si insinuano nei consigli d'amministrazione, nelle aziende che conducono traffici illeciti, al Nord e nel Mezzogiorno», le cosche «si sono diffuse nel Nord Italia: in Lombardia, in Piemonte, in Liguria, in Veneto, in Valle d'Aosta, in Trentino Aldo Adige» scandisce Draghi, con a fianco il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e il capo della polizia Lamberto Giannini che raccontano di una criminalità non solo organizzata ma globalizzata, ormai multinazionale ed essenzialmente «finanziaria». Per questo, dicono, servono regole e strategia condivise a livello internazionale. D'altronde le norme antimafia italiane, osserva Draghi, possono essere «un punto di riferimento» in Europa per il sequestro e la confisca dei beni agli oligarchi russi».

Nella lotta alla mafia Falcone diceva che si devono seguire i soldi e «dobbiamo continuare a farlo per proteggere l'economia italiana, i cittadini, le imprese» prosegue il premier perché la mafia «si impossessa di aziende in difficoltà, si espande in nuovi settori, ri-

cicla denaro sporco, rende inefficaci i servizi, danneggia l'ambiente. Per questo, il contrasto alla criminalità organizzata non è solo necessario per la nostra sicurezza. È fondamentale per costruire una società più giusta».

Bisogna dimostrare che lo Stato c'è offrendo «servizi migliori», favorendo «l'occupazione» soprattutto dei ragazzi e con una «miglior tutela della spesa pubblica». Detto in altre parole: «Dobbiamo fermare e punire chi cerca di drenare fondi pubblici a vantaggio di società mafiose». «Per proteggere i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, semplifichiamo le procedure - continua - miglioriamo il sistema di contrasto alle infiltrazioni, rafforziamo i controlli. Ampliamo gli strumenti a disposizione dei prefetti, come la prevenzione collaborativa, senza creare nuovi ostacoli per le imprese». E questo «lo facciamo per difendere la straordinaria opportunità che il Pnr ci offre, la nostra credibilità verso i cittadini e i partner europei».

Opportunità che anche Mattarella invita a cogliere.

Per realizzare il Pnr serve «una prova di maturità e coesione che avverte non può essere elusa». Sono poche parole pesate quelle del Capo dello Stato nei giorni in cui continuano le polemiche sul di concorrenza e i botte e risposta fra i partiti. Un invito all'unione e alla maturità per la realizzazione del piano che rivolge ai sindacati, nel messaggio che invia al Congresso della Cisl, ma in generale «a tutti, istituzioni, società civile, espressione del mondo dell'economia».

E a tutti si rivolge anche Draghi perché «la lotta alla mafia non si può reggere solo sul coraggio dei singoli» ma va condotta con la «cultura della legalità» con lo «sviluppo economico, con «buona amministrazione e la determinazione a estirpare le connivenze che - conclude - ancora ci sono all'interno delle istituzioni».

[red. p.p.]



L'APPELLO Il presidente Sergio Mattarella



GOVERNO Mario Draghi

DOPO 20 ANNI. MILLE CONTRATTI TRA MOLFETTA E LECCE

Tremila lavoratori dei call center verso l'assunzione in Inps Servizi

G. FLAVIO CAMPANELLA

● Attendono la stabilizzazione da quasi vent'anni. Adesso inizia l'ultimo chilometro di un giro che ha portato migliaia di lavoratori di tutta Italia, ma soprattutto del Mezzogiorno, prima in Omnia Network, poi in Transcom, quindi in Comdata/Network, ultima azienda ad aggiudicarsi l'appalto per i servizi di contact center dell'Inps. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (o meglio la società in house Inps Servizi Spa, una differenza non di poco conto, come vedremo) ha infatti pubblicato ieri l'avviso di selezione per il reclutamento di 3.014 unità, con l'obiettivo, già dichiarato in passato anche dal presidente Pasquale Tridico, di salvaguardare la maggior parte degli operatori fin qui utilizzati. Esclusa la clausola sociale (non prevista nel pubblico), il bando è però chiuso (da oggi si potranno inviare le domande in via telematica specificando di essere stati addetti, alla data del 1° giugno 2021, al servizio del call center dell'Inps) e per titoli (non ci saranno dunque prove scritte oppure orali). Sarà dunque avvantaggiato chi ha lavorato prevalentemente per la commessa Inps (Comdata/Network ne gestisce anche altre) alla data del 1° giugno scorso, un limite temporale deciso per ricondurre la platea dentro un perimetro di costi stabilito per legge. Il passaggio, infatti, dovrà avvenire a parità di esborso, calcolato in circa

100 milioni di euro all'anno.

Quando nel settembre del 2019, dopo una lunga battaglia contro il precariato e per il riconoscimento dei diritti (iniziata a Bari da parte di un gruppo di lavoratrici e costellata di proteste, sit-in scioperi e incontri anche ad altissimi livelli), fu approvato il decreto legge (poi convertito nel novembre successivo) per la internalizzazione del servizio su iniziativa del senatore barese del Movimento 5 Stelle Gianmauro Dell'Olio, i dipendenti di Comdata/Network destinati ai servizi Inps erano circa 2.700, un numero poi cresciuto oltre le 3.014 posizioni previste dal bando. Al giugno dello scorso anno (spartiacque per l'Inps) le persone impiegate nel contact center multicanale erano infatti 3.309, la maggior parte delle quali in Puglia: ben 622 nella sede di Molfetta e 324 a Lecce, oltre agli 890 di Marcianise, in provincia di Caserta, ai 510 de L'Aquila, ai 187 di Rende, in provincia di Cosenza, e così via (le sedi sono tredici: le altre sono a Roma, Ivrea, Concorezzo, Paternò, Olbia, Crotone, Aprilia e Terni). Lo scarto di 600 unità è stato oggetto di confronto anche aspro con i sindacati, ma l'Inps, dopo una ricognizione, ha posto un limite invalicabile (appunto le 3.014 unità previste dall'avviso). Ne consegue che resteranno fuori circa 300 lavoratori (sostanzialmente gli ultimi arrivati), sebbene la graduatoria finale (o meglio le quattro graduatorie: entreranno 2.895 operatori di contact center, 93

team leader, 8 specialisti in formazione e 13 responsabili di sala) avrà una validità biennale dalla data di approvazione.

La soddisfazione è enorme sia fra i promotori politici («finalmente - ha commentato Dell'Olio - operatori con esperienza anche ventennale potranno avere certezze per il futuro. Si tratta di unicum nel panorama italiano, perché, per la prima volta, un ente pubblico ha deciso di riappropriarsi di competenze e servizi. Con la pubblicazione del bando smentiamo definitivamente chi ha alimentato sterili polemiche creando confusione e inutili allarmismi tra i lavoratori») sia tra i lavoratori («il nostro sogno si sta avverando - ha affermato Luigia Gatti, autrice anche di un libro: Call Day - dopo un percorso iniziato a giugno 2018 da me, Lucia Calò, Elisabetta Romito, Francesca Servodio con tanta voglia di avere un degno riconoscimento per i nostri anni di lavoro»). Ma, ottenuto il successo più importante, ci saranno altre questioni da risolvere dopo che fra quattro mesi circa si concluderanno le procedure di selezione. Da Bari, ad esempio, trapela una indiscrezione: la permanenza nella sede di Molfetta potrebbe protrarsi (l'ipotesi è contestata dagli operatori) almeno per un altro anno (è certo, però che l'Inps stia considerando alcune soluzioni in immobili di sua proprietà), fermo restando che la proroga dell'appalto scadrà nel prossimo novembre. Inoltre, lo stesso bando specifica che «i concorrenti dichiarati vincitori» dovranno mantenere le stesse condizioni contrattuali. Si profila, insomma, un'altra battaglia: la maggior parte dei tremila lavoratori guadagna un migliaio di euro al mese. «È stato lo stesso Tridico ad affermarlo - dicono da Molfetta - Noi garantiamo gli stessi servizi che vengono erogati dagli sportelli territoriali dell'Inps con la differenza che non saremo mai dipendenti pubblici e guadagneremo la metà della metà».

FISCHIA IL VENTO

Eolico nel mare «Invece no del Salento? è uno scempio da fermare» «Avanti tutta»

Il progetto specifico riguarda il Salento ma la sua portata generale interessa da vicino l'intera Puglia e il suo futuro dal punto di vista dell'energia, dell'ambiente e del paesaggio. Il parco eolico offshore che si vorrebbe realizzare nel Parco costiero regionale Otranto-Santa Maria di Leuca-Bosco di Tricase è da mesi al centro delle attenzioni della politica e delle comunità interessate e non manca di creare polemiche. Ecco le ragioni dei fronti contrapposti.

DI COSA PARLIAMO - Alla fine del 2021 Odra Energia, azienda con sede a Milano creata in partnership da Falck Renewables Spa e Blue-Float Energy, due operatori del settore a livello internazionale, ha depositato l'istanza per l'avvio dell'iter autorizzativo per il parco eolico galleggiante di fronte alla costa fra Otranto e Leuca. Il progetto, stando ai numeri forniti dalla proponente, prevede l'installazione di 90 turbine eoliche galleggianti posizionate a una distanza minima dalla costa di 12,8 Km (aumentata del 30% rispetto alla prima ipotesi, subito avversata). Le torri del vento saranno disposte in modo trasversale rispetto alla linea di costa, in modo da - assicura l'azienda - da minimizzare fino a 1,4 centimetri la percezione visiva da terra. La capacità massima sarà di circa 1,3 GW per una produzione attesa di circa 4 TWh/anno, equivalente al consumo di oltre 1 milione di utenze domestiche.

PERCHÉ SÌ - L'energia verde è il futuro, la transizione ecologica s'ha da fare e, nel caso in questione, l'impianto consentirebbe di evitare di immettere in atmosfera 2 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Odra Energia prevede anche ricadute occupazionali stimando la creazione di 1500 posti di lavoro diretti medi per le fasi di fabbricazione, assemblaggio e costruzione del parco, «con picchi fino a 4 mila nei periodi di massima necessità». Oltre 150 sarebbero i posti di lavoro fissi stimati per la manutenzione delle pale, «di cui circa l'80% locali».

IL FRONTE DEL SÌ - In realtà chi è apertamente favorevole al progetto va cercato col luccichino. Ha dato il via libera il sindaco di Minervino di Lecce, piccolo comune vicino a Otranto. Chi non ha temuto di uscire allo scoperto è il consigliere regionale del Pd Fabiano Amati. La sua parola d'ordine sembra essere avanti tutta con le rinnovabili in Puglia, ovunque e comunque. Amati bolla la posizione del largo «fronte del no» come una battaglia di retroguardia, ispirata a becero campanilismo. Di più: «Il consiglio regionale ha votato a favore degli impianti eolico-offshore. Tutti - ha ricordato nel più recente dei suoi numerosi interventi sul tema - il campanilismo porta inquinamento e malattie».

Marco Secl

PERCHÉ NO - Ragioni paesaggistiche, ambientali, ma anche economiche sono alla base di chi si oppone al progetto. Perché - si chiedono - realizzare il mega-parco proprio in uno dei tratti costieri fra i più belli della Puglia e d'Italia? Al posto delle montagne dell'Albania che si stagliano all'orizzonte nei giorni sereni, dal faro della Palascia a Otranto passando da Santa Cesarea a Castro fino al faro di Leuca si ammirerebbero 90 grattacieli del mare. Le torri del vento da installare sono alte quasi 300 metri e i propositi di minimizzarne l'impatto visivo, nonostante le rassicuranti simulazioni grafiche della società, sono tutti da verificare.

Così come sono tutte da vagliare le conseguenze per l'ambiente in un Sito di interesse comunitario e in uno specchio d'acqua a ridosso di un Parco regionale. Gli aspetti da chiarire sono ancora molti come ha anche osservato il Ministero della transizione ecologica e riportato dalla «Gazzetta». Sono numerosi gli impatti diretti e indiretti da verificare con studi geognostici, anemometrici, delle correnti marine, sulle interferenze sulla navigazione e sulla presenza o il transito di specie animali, sulla presenza di praterie di posidonia e di barriera corallina, di testimonianze archeologiche.

Paventati rischi anche per l'economia. Dinanzi ai nuovi posti di lavoro ipotizzati dalla società, altri se ne potrebbero perdere. Vanno vagliate le conseguenze sul settore locale della pesca, dell'acquacoltura e, forse soprattutto, sulla nautica da diporto. In un territorio che campa sempre più di turismo e in cui imbarcazioni di Vip e meno Vip garantiscono guadagni ogni anno più consistenti agli operatori del settore, navigare in mezzo ai grattacieli non sarebbe certo il massimo.

IL FRONTE DEL NO - Tutte motivazioni che hanno giorno dopo giorno allargato le file degli oppositori. Il consigliere regionale di centrodestra Paolo Pagliaro è stato da subito in prima linea contro il parco. Ma il fronte è più che mai trasversale. E da destra a sinistra annovera consiglieri regionali,

Comuni (già in 72 hanno espresso il «no» in Consiglio), il presidente della Provincia di Lecce, l'Assemblea dei sindaci, l'ente Parco naturale regionale costiero Otranto-Leuca, le Pro loco. Anche Legambiente, pur auspicando il moltiplicarsi degli impianti «green» in Puglia, ha bocciato l'iniziativa. Tutti sottolineano di essere favorevoli alle rinnovabili ma non a costo di stravolgere un territorio straordinario. Così, è stata accolta con favore la delibera della giunta regionale sulla pianificazione dello spazio marittimo che tende a favorire l'installazione di impianti simili in aree già industrializzate, come quelle portuali.

Campanilismo? Macché, replicano all'accusa i fautori della battaglia salentina. E prevedono: se passa il progetto a Otranto, domani potrebbe toccare a ogni altro territorio pugliese che il mondo ci invidia. Polignano, Trani, Gargano, Tremiti, tutti avvertiti.

(m. sec.)



OFFSHORE Divide il progetto per l'eolico sulla costa del Sud Salento

Le due società rispondono al Ministero «Pronti a soddisfare tutte le richieste»

● «Si è conclusa la fase di "scoping" per i parchi eolici marini galleggianti Kailia Energia e Odra Energia». L'annuncio, che riguarda i progetti da realizzare negli specchi d'acqua prospicienti la costa di Brindisi (il primo) e su quella tra Otranto-Santa Maria di Leuca (il secondo), è delle società proponenti Falck Renewables e BlueFloat Energy che si dicono anche pronte a soddisfare gli approfondimenti richiesti dal Mite.

Lo «scoping» è la verifica preliminare dei contenuti che dovranno fare parte del Sia, lo Studio di impatto ambientale, necessario per la successiva procedura di Via, la Valutazione di impatto ambientale.

«Dopo l'analisi dei documenti presentati - affermano le società - e in

considerazione delle osservazioni pervenute, la Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale - Pnrr-Pniec Sottocommissione Pniec del Ministero della transizione ecologica ha indicato gli aspetti progettuali e ambientali "da approfondire e sviluppare con relativo livello di dettaglio" nella preparazione dello Studio di impatto ambientale per ciascun parco».

Le osservazioni dei tecnici del Ministero sul parco eolico offshore salentino, come pubblicato nei giorni scorsi dalla «Gazzetta», sono puntuali e non di poco conto perché riguardano numerosi aspetti del progetto che, se non chiariti, ne metterebbero in discussione la realizzazione.

«La procedura di scoping e il det-

taglio delle raccomandazioni - sostengono le società - sono a garanzia della rigerosità dei progetti, coerenti con il percorso di transizione energetica in atto in Italia». Non solo: «Sulla base delle raccomandazioni inserite nei pareri tecnici della Commissione, che riflettono anche le istanze emerse durante il confronto con i territori, Falck Renewables e BlueFloat Energy analizzeranno e dettaglieranno tutte le attività (ante operam, corso d'opera, post operam) relative ai progetti. Contestualmente, le due società proseguono nell'interlocuzione con i territori interessati, mantenendo aperto un canale di confronto costruttivo con amministrazioni, associazioni e società civile».

[red.p.p.]

LA NOMINA L'ASSEMBLEA GENERALE HA ELETTO IL VESCOVO BITONTINO

Monsignor Francesco Savino vicepresidente Cei per l'Area Sud

● ROMA. L'assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana ha eletto ieri sera il vice presidente per l'Area Sud. Si tratta di monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio.

Nato a Bitonto (Bari) il 13 novembre 1954, Savino è entrato nel Seminario Regionale di Molfetta dopo aver conseguito la maturità classica al Liceo Classico «C. Sylos» di Bitonto, nel 1973. Ordinato sacerdote il 24 agosto 1978, è stato nominato vice-parroco della parrocchia San Silvestro-Crocifisso. Il 20 gennaio 1985 è stato nominato parroco della parrocchia Cristo Re Universale di Bitonto e quattro anni dopo rettore della parrocchia Santuario Santi Medici.

Da sempre attento alle fragilità e ai problemi dovuti all'illegalità diffusa e impegnato per l'accoglienza, il 28 febbraio 2015 è stato eletto da papa Francesco vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio.

[Ansa]



VESCOVO Mons. Savino

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I SUD DEL MONDO E LA CRISI ALIMENTARE

«PRODURRE PIÙ, MA CON MENO»

Gli effetti della guerra e dei rincari si legano anche alla necessità di nuove visioni: cibo sostenibile, biodiversità, lotta agli sprechi

di MASSIMO BRANCATI

In arrivo nove milioni di euro per gli agricoltori lucani. Un sostegno al settore tormentato dalla crisi, dal caro-gasolio e dagli effetti della guerra in Ucraina. La Regione Basilicata ha istituito un fondo straordinario con la manovra di bilancio, approvata in Consiglio per finanziare i primi interventi destinati alle aziende agricole e zootecniche. «Con questo piano straordinario - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Cupparo - la Regione autorizza l'attivazione di specifiche misure volte a favorire il ripristino di adeguati livelli di liquidità delle imprese del comparto». In particolare si tratta di contributi in



Francesco Cupparo

Basilicata, 9 milioni agli agricoltori una misura anticrisi per il settore

La Regione attiva un fondo di sostegno straordinario

conto capitale, in forma di prestiti ad erogazione diretta a tasso agevolato per quindici anni, anche avvalendosi dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea). Prevista anche una misura in conto capitale per la ristrutturazione dei debiti delle imprese agricole e agroalimentari per un periodo di rimborso fino a venticinque anni. Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione possono essere assistite dalla garanzia gratuita fornita

dall'Ismea. Attivata anche una misura di sostegno temporaneo ed eccezionale alle imprese agricole e agroalimentari in forma di contributo in conto capitale, una tantum, erogato sulla base di un importo forfettario, per fronteggiare i maggiori costi sostenuti a causa dei notevoli incrementi dei costi di gestione aziendale riguardanti principalmente l'energia, i fertilizzanti, le materie prime, i mangimi, per 4 milioni di euro complessivi. «Per le aziende del comparto zootecnico della Basilicata, già condizionato, prima dell'inizio del conflitto, dall'aumento dei costi di produ-

zione e dalla riduzione dei prezzi alla stalla, la Regione - riferisce l'assessore Cupparo - autorizza l'attivazione di una specifica misura in forma di contributi in conto esercizio, volta a sostenere interventi di sanità veterinaria, biosicurezza e benessere animale, posti in essere dalle imprese zootecniche, per 1 milione di euro. Sono provvidenze - continua l'assessore - adottate nel rispetto della normativa eurocomunitaria in materia di aiuti di Stato e della Comunicazione della Commissione europea del 24 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, che rispondono alla logica dell'emergenza e che pertanto troveranno ulteriori azioni nel nuovo Piano di sviluppo regionale».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I SUD DEL MONDO E LA CRISI ALIMENTARE

«PRODURRE PIÙ, MA CON MENO»

Gli effetti della guerra e dei rincari si legano anche alla necessità di nuove visioni: cibo sostenibile, biodiversità, lotta agli sprechi

Grano, è allarme globale

Maurizio Martina: Ue e FaO si muovono, paura per Africa e Asia

di ENRICA SIMONETTI

Sos grano! In tempi in cui siamo abituati al «troppo» - nonostante le crisi degli ultimi tempi - quasi non crediamo a questi allarmi. Sono veritieri o catastrofici? Cosa accadrà al nostro mondo alimentare con gli effetti della guerra? Ne parliamo con Maurizio Martina, vicedirettore generale della FaO, che domani sarà al Ciheam di Valenzano (Bari) per l'intitolazione dell'Istituto all'indimenticato Cosimo Lacirignola.

A corto di grano: gli equilibri stanno cambiando e l'allarme si diffonde. Pensa che il prezzo della guerra nell'Europa orientale metta a rischio tutto il pianeta e in particolare i Sud del mondo?

«Nel 2021 Russia e Ucraina hanno esportato circa il 30% del mercato globale di cereali. L'interruzione nelle filiere di produzione causate dal conflitto e le conseguenti restrizioni alle esportazioni messe in atto da alcuni Stati stanno mettendo a rischio la sicurezza alimentare dei Paesi che dipendono dalla Russia e dall'Ucraina sia per la fornitura di cereali, sia per quella di fertilizzanti. Infatti, Russia e Ucraina sono grandi Paesi produttori non solo di mais, grano e orzo, ma anche di fertilizzanti. Basti pensare che l'Ue ottiene metà del suo mais dall'Ucraina e un terzo dei suoi fertilizzanti dalla Russia: è evidente che la chiusura dei porti ucraini e il blocco delle esportazioni russe abbiano avuto un effetto diretto sull'afflusso di questi beni in Europa. Lo scorso febbraio Bruxelles ha messo insieme un pacchetto di misure a sostegno degli agricoltori dell'Ue, comprese la possibilità per gli Stati membri di accedere a fondi e sostegno finanziario per aiutare i produttori agricoli più colpiti dalle conseguenze del conflitto. Queste misure sono necessarie per affrontare problemi di accessibilità alimentare e adottare misure per migliorare la sicurezza alimentare globale e sostenere produttori e consumatori europei a fronte dell'aumento dei prezzi al consumo e di produzione».

Fin qui l'Europa. E il resto del mondo?

«In altri continenti le implicazioni della guerra sulla sicurezza alimentare sono ben più gravi. L'Ucraina e Russia sono importanti esportatori per tanti Paesi emergenti. Vi sono almeno cinquanta Paesi, in Africa settentrionale, Asia e vicino Oriente, che ricevono più del 30% del loro grano dalla Russia e dall'Ucraina. Per alcuni Paesi dell'Africa dell'ovest questa cifra può salire fino al 50%. Il conflitto, la difficoltà di approvvigionamento alimentare e l'innalzamento dei prezzi delle materie prime, ri-

schiano di avere un impatto rilevante sul mercato internazionale. Ci si trova di fronte alla minaccia di una crisi alimentare globale e diverse parti del Medio Oriente e del Nord Africa ne stanno già subendo i primi effetti».

Nel 2021 il mondo ha consumato 780 milioni di tonnellate di grano. C'è un problema di sprechi e di squilibrio tra Paesi, quali le azioni più urgenti della FaO? E una pianificazione alimentare alternativa?

«Perdite e spreco alimentare sono grandi sfide per la sicurezza alimentare. A livello globale, circa il 14% del cibo prodotto viene perso, mentre il 17% della produzione alimentare mondiale va sprecato, di cui l'11% viene sprecato in casa. Cifre intollerabili che pongono il tema al centro degli sforzi della FaO per garantire il diritto al cibo non guardando solo

alla produzione sostenibile e all'accesso universale, ma anche al drammatico paradosso dello spreco che vede da un lato consumatori buttare cibo avanzato e dall'altro persone morire di fame per mancanza di cibo. A maggior ragione in un tempo come quello attuale segnato da profondi squilibri, aggravati dalla pandemia e dal conflitto, è necessario promuovere sistemi alimentari sostenibili e resilienti. Il quadro strategico della FaO 2022-2031 fornisce un'idea chiara di ciò che dobbiamo ottenere: una migliore produzione, una migliore alimentazione, un ambiente migliore e una vita migliore per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Per raggiungere questi obiettivi la FaO promuove politiche ed azioni per preservare la biodiversità, affrontare e mitigare gli impatti della crisi climatica e produrre il cibo di cui abbiamo bisogno in modo sostenibile. È necessario un cambio di paradigma per produrre di più con meno, dobbiamo essere più efficienti, dobbiamo invertire la perdita di biodiversità, ridurre le emissioni di gas serra, migliorare l'adattamento e rafforzare la resilienza per trasformare i sistemi agroalimentari ed eliminare la fame e la povertà».

La FaO e il Ciheam-Bari portano avanti da tempo una visione comune e programmi condivisi. Quali risultati?

«Per più di 40 anni, la partnership tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FaO) e il Centro internazionale per gli studi agronomici mediterranei avanzati (Ciheam) ha generato conoscenze e competenze avanzate a sostegno del raggiungimento della sicurezza alimentare, dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura rurale per lo sviluppo nel Mediterraneo. Spinti da questi obiettivi condivisi, FaO e Ciheam hanno contribuito congiuntamente al dialogo politico, all'attuazione di programmi e progetti, alla sensibilizzazione e allo sviluppo delle capacità di diversi attori nella regione. La collaborazione FaO-Ciheam ha contribuito a costruire importanti risorse di conoscenza e reti tecniche, rafforzare l'attenzione su genere e giovani in agricoltura e promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e costiere e la pesca sostenibile. Nell'ottobre 2015, entrambe le organizzazioni hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per rafforzare la loro partnership. Nell'ambito dell'accordo di

partenariato, la FaO e il Ciheam si sono impegnati a sviluppare un'agenda di cooperazione strategica comune a sostegno dell'agricoltura, dell'alimentazione e dello sviluppo rurale sostenibile nel Mediterraneo. Esempi concreti vanno dalla lotta alla Xylella Fastidiosa in Algeria, Egitto, Libano e altri Paesi del Mediterraneo, al lavoro congiunto nel quadro della Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (Ippc) per contribuire ai lavori in ambito di misure fitosanitarie. A giugno 2019, sulla base del successo di questa collaborazione, il MoU è stato rinnovato per altri quattro anni».

La lungimiranza di Cosimo Lacirignola nel lanciare questo progetto è visibile e viva. In che modo? Quale ricordo personale della sua azione?

«Mimmo Lacirignola credeva fermamente nello sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e ha fatto la storia del Ciheam. Un uomo dalle qualità umane uniche, considerato un "pacificatore" e un fervente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo. La decisione di ribattezzare il Campus Bari in onore di Cosimo Lacirignola è di grande impatto e di profondo significato».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

CONFLITTO E CRISI ALIMENTARE

LA DIFFICILE TRATTATIVA

Kiev: «La Russia sta ricattando il mondo»
Fredda l'Unione europea: le responsabilità
di tutto ciò sono solo del CremlinoMOSCA ■
presidente
Vladimir Putin
e il ministro
degli Esteri
Sergij Lavrov
Foto: M. H. /
Herald

Mosca: il grano ucraino sì se ci togliete le sanzioni

I russi vogliono siano anche svincolate le loro transazioni e sminati i porti

LUCA MIRONI

● ROMA. La Russia si dice pronta al dialogo per sbloccare la crisi del grano e ad aprire un corridoio umanitario per l'uscita delle navi straniere cariche di forniture dal porto di Mariupol. Ma la contropartita richiesta è molto alta, la revoca delle sanzioni. A Bruxelles in ogni caso le aperture di Mosca sono lette con scetticismo, e si attendono «misure concrete». Con i porti ucraini del Mar Nero chiusi dai russi dall'inizio dell'invasione, e oltre 20 milioni di tonnellate di grano bloccate nei silos, gli occidentali hanno lanciato un appello a Mosca per disinnescare una crisi alimentare che è ormai diventata globale. Una generica apertura al dialogo è arrivata, attraverso il viceministro degli esteri Andrey Rudenko, che tuttavia nei fatti ha rilanciato la palla nel campo avversario. «Risolvere il problema alimentare richiede un approccio globale, compresa la rimozione delle sanzioni imposte alle esportazioni e alle transazioni finanziarie russe», ha sottolineato, chiedendo anche «lo sminamento da parte ucraina di tutti i porti dove sono ancorate le navi». A queste condizioni, «la Russia è pronta a fornire il passaggio umanitario necessario, cosa che fa ogni giorno», ha assicurato il viceministro. Anche se finora è stato confermato soltanto il primo treno merci con un carico di grano arrivato in Lituania attraverso la Polonia.

Le parole di Rudenko tuttavia sono state accolte con freddezza in Ue, che ha già accusato la Russia di rubare il grano ucraino. «Tutto ciò che proviene dal Cremlino oggi ha davvero poco credibilità, ogni annuncio non può essere ritenuto credibile a

meno che non venga seguito da azioni concrete», ha riferito una fonte diplomatica, rilevando come la Russia abbia creato questa crisi, «sia energetica che alimentare», come arma da utilizzare insieme alle bombe ed i missili. E il dialogo in effetti non è partito bene, perché lo stesso viceministro Rudenko ha respinto la proposta europea di scorte militari per il passaggio delle navi cariche il grano. Sostenendo che «aggraverebbe seriamente la situazione nella regione del Mar Nero». Quanto all'ipotesi di revoca delle sanzioni in cambio dello sblocco dell'export di generi alimentari, Kiev è stata netta. «La Russia sta ricattando il mondo», ha avvertito il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba, intervenendo al Forum economico di Davos. Sui corridoi il governo ucraino è disponibile, ma Kuleba ha espresso il timore che Mosca potrebbe violare l'accordo, «entrare in porto e attaccarci».

La crisi del grano è seguita con grande

preoccupazione anche in Italia. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, intervenendo alla Festa dell'educazione alimentare della Coldiretti, ha evocato il rischio che il conflitto in Ucraina provochi «altre guerre per il pane e l'energia». Ed ha ricordato che «in alcuni Paesi africani la dieta è strettamente dipendente dal pane e l'instabilità alimentare sta provocando instabilità politica».

Il blocco dell'export del grano sarà tra i temi principali del Consiglio Ue straordinario, in programma lunedì a martedì. Secondo la Commissione, l'obiettivo da perseguire è far partire 25 milioni di tonnellate in meno di 3 mesi, se necessario puntando su ferrovie, strade e vie navigabili interne, per liberare lo spazio di stoccaggio dell'Ucraina. Perché nel prossimo raccolto sono previste altre 50 milioni di tonnellate e nel Paese c'è spazio per ospitarne solo il 50%.

[Ansa]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

CONFLITTO E CRISI ALIMENTARE

LA DIFFICILE TRATTATIVA

Kiev: «La Russia sta ricattando il mondo»
Fredda l'Unione europea: le responsabilità
di tutto ciò sono solo del Cremlino

IMPRENDITORI
Aumenti del 100%
Proibitivo il costo
di energia e gasolio

«I loro silos non bastano»

Divella: se la guerra continua, sarà crisi. Laterza: 250 stalle chiuse

MARISA INGROSSO

È importante che grano e mais dell'Ucraina raggiungano i mercati, ma non è sufficiente. Se la guerra continua, dicono trasformatori e allevatori di Puglia e Basilicata, il futuro è nero.

«Sono due cose fondamentali che ci tengo a chiarire - dice il cav.

Vincenzo Divella, a capo dell'omonimo colosso, con sede a Rutigliano - Primo, la Puglia non produce grano tenero. Secondo, la pasta non si fa con il grano tenero. E noi non facciamo la pasta con grano russo. Ciò detto, Russia, Ucraina e Canada sono i maggiori produttori di grano al mondo, grano tenero i primi due e in Canada soprattutto grano duro». «Il problema - continua - non è solo il grano in sé. Questo ucraino non credo neppure che lo mettano in commercio in Italia. Il problema è che, bloccando 20-25 milioni di tonnellate di grano tenero, è venuta a mancare una massa enorme e i Paesi che non l'hanno più avuto, dall'Africa ma anche Pakistan, Turchia, si sono rivolti al mercato francese, cioè al

nostro fornitore abituale. Così, se a giugno 2021 il prezzo era 20 euro a quintale, ora è 47 euro a quintale, una cosa impressionante. Il pane è già aumentato di 3-4 euro al kg e continuerà, se non sblocano il grano ucraino. Ecco perché la notizia è positiva, perché speriamo che questa massa faccia da calmiera alla quotazione del



TRASFORMATORI
Enzo Divella [foto d'archivio]



ALLEVATORI Pietro Laterza [foto d'archivio]

grano tenero attuale che è una cosa mai successa nella storia e io ho un po' di anni». «Però - chiarisce - se la guerra continua e continuano i costi enormi dell'energia elettrica, del gas, dei cartoni... se la guerra continua, noi avremo mesi e mesi terribili di aumenti o, addirittura, di mancanza di prodotto, che è la cosa

peggiore perché parliamo di grano tenero da cui si fa il pane».

«Il grano duro - conclude - è tutta un'altra cosa. Sul tenero c'è stata una bolla, sul grano duro manca proprio il grano. Alla Borsa merci di Foggia, a giugno 2021 costava 27 euro a quintale, oggi quota 57 euro. Perché? Perché il Canada ha prodotto un terzo, per problemi di siccità prima e temporali poi. Il prezzo, quindi, è saltato in tutto il mondo. Ora siamo in attesa del nuovo raccolto in Puglia e Sicilia. Ad agosto trebbiano in Canada. Se va bene, bene. Ma se non c'è quantità che si fa? Il prezzo non si ferma più e per il pane si sono fatte le rivoluzioni. Non è che possiamo pensare di venderlo a 10 euro al chilo. Bisogna stare attenti».

Fonti della Di Leo Pietro S.p.A. dal quartier generale di Jesce (Matera), fanno notare come, per loro che usano «prevalente-

mente grano italiano, il problema maggiore negli acquisti è stato, ed è, l'olio di girasole, con il relativo aumento dei prodotti sostitutivi». Ma, «più d'ogni altra cosa - rimarcano dal rinomato produttore di biscotti e tarallini - pesa il costo dell'energia che rimane una nota dolentissima, nonostante si cerchi di farvi fronte col fotovoltaico e le rinnovabili».

«Io uso solo grano italiano 100% - dice Tommaso Fiore, amministratore delegato Fiore Di Puglia - ma il problema è che anche altri si sono dirottati sul grano italiano e, quindi, il prezzo è aumentato. Il grano tenero italiano lo pagavo 30 centesimi al chilo e ora siamo a 60 euro, nel giro di due mesi e mezzo. Stesso dicasi per l'olio di girasole; il 70%, a livello mondiale viene dall'Ucraina. Poi c'è l'energia. E sono preoccupato perché finora noi produttori abbiamo assorbito gli incrementi ma, ad agosto, dopo le ferie, voglio vedere cosa accade ai consumi, con l'allineamento dei prezzi alla situazione attuale e l'inflazione e la gente che avrà un potere di acquisto minore. Sarà dura».

A ben guardare, chi gioverà maggiormente del superamento

dello stallo degli approvvigionamenti dall'Ucraina, si trova anche a monte della filiera dei prodotti dolciari, tra i tanti chi forniscono latte.

«Per la parte zootecnica - spiega il nocese Pietro Laterza, presidente Ara-Associazione Regionale Allevatori Puglia - la parte prioritaria è il mais dell'Ucraina. Il mais, infatti, usato per tutti gli animali, è la percentuale più alta nella razione alimentare bovina ma anche avicola, suinicola. È la fonte energetica più importante di una razione. In una razione di miscela per le vacche da latte, il mais copre dal 40 al 60%. Quindi abbiamo sofferto tanto, tantissimo, in questi mesi di guerra, per-

ché mancava proprio la disponibilità di prodotto sul mercato e poi c'erano anche speculazioni, con prezzi elevatissimi, quasi il 100% di aumento in un anno». «Mi auguro - continua - che le navi arrivino e calino i prezzi perché ormai siamo di fronte alla chiusura quotidiana di aziende zootecniche. I costi stanno diventando insopportabili per le materie prime e per il costo dell'energia. In Puglia abbiamo 1.200 - 1.300 aziende, ma negli ultimi 6 mesi oltre 200-250 aziende sono chiuse. Chiuse! È questo è un danno economico, ma anche sociale. Ricordiamoci che gli allevatori sono sentinelle dei territori».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

PICCOLE BARE

I minori uccisi in tre mesi, denuncia Kiev, sono almeno 238, mentre 433 sono rimasti feriti

«**DUEMILA BIMBI SCOMPARSI**»
 Il governo ucraino: non si trovano più 1.918 piccoli, la maggior parte spariti da Mariupol, Kiev e Kharkiv

L'esercito russo sfonda Lugansk sta cadendo

«Ci bombardano 24 ore su 24, stanno cancellando Severodonetsk»



DONBAS Infilta nella città di Solodari (foto: Arts Messias)

CRISTOFORO SPINELLA

● **ROMA.** Le barricate ucraine nel Lugansk sono sul punto di cedere. Dopo giorni di raid a tappeto per stringere d'assedio Severodonetsk, l'esercito russo è riuscito a sfondare le linee di difesa ed è ormai alla periferia della città, considerata la chiave per la conquista dell'intera regione orientale. Una manovra a tenaglia condotta raccogliendo le forze da diversi fronti, con un'accelerazione decisiva dopo la definitiva caduta di Mariupol, secondo una strategia che l'Istituto per lo studio della guerra americano definisce di

«conquiste progressive e misurate», rispetto al piano iniziale di assalto contemporaneo a tutto il Donbass.

«Le truppe russe si sono già avvicinate molto a Severodonetsk, quindi possono sparare anche con i mortai. La città viene continuamente bombardata, 24 ore su 24. La situazione è molto difficile», ha ammesso il governatore Serhiy Gaidai. «Stanno semplicemente cancellando Severodonetsk dalla faccia della Terra», ha denunciato amaro. I filorussi riferiscono di avere ormai il controllo di «parte dell'autostrada strategica Lysichansk-Artemovsk», determinando così la «quasi completa im-

possibilità di rifornire le truppe ucraine a Severodonetsk e Lysichansk», le due città gemelle separate dal fiume Siverskyi Donets. Sotto parziale controllo degli assediati c'è anche Lyman, altro centro strategico. Ma la Difesa di Kiev, per il momento, smentisce il definitivo isolamento dell'area. «Sarà decisiva la prossima settimana», ha previsto il governatore.

L'offensiva avanza al prezzo di nuove stragi tra i civili. Secondo Kiev, almeno altri 6 sono rimasti uccisi e 8 feriti negli ultimi attacchi, «deliberatamente colpiti» nei rifugi antiaerei in cui si erano nascosti all'interno

CREMLINO «NESSUNA TORTURA»

«I prigionieri Azov non si scambiano prima dobbiamo processarli»

ELOISA GALLINARO

● **ROMA.** Dal buio delle viscere di Azovstal alle celle della prigione di Olenivka dove, per ora, resteranno. I combattenti ucraini dell'acciaieria che si sono arresi dopo quasi tre mesi di resistenza non saranno scambiati con prigionieri russi, se non dopo un processo. «Valuteremo tutte le questioni dopo che i militari che si sono arresi saranno debitamente condannati: qualsiasi altro passo può essere adottato solo dopo la pronuncia delle sentenze. Prima di allora, qualsiasi discorso su uno scambio sarebbe prematuro», ha detto il vice ministro degli Esteri, Andrey Rudenko, in quella che suona come una prima risposta al processo di Vadim Shishimarin, il soldato russo condannato all'ergastolo per aver ucciso un civile, e il cui scambio non è stato escluso dalla procuratrice generale ucraina Irina Venediktova. Non è all'ordine del giorno, secondo Rudenko, neppure la questione dello scambio con prigionieri ucraini del politico filo-Cremlino Viktor Medvedchuk, catturato nelle settimane scorse dalle forze di Kiev e che, secondo alcune fonti, avrebbe perso la protezione di Mosca.

Nel frattempo gli uomini catturati ad Azovstal saranno al sicuro da abusi e torture, ha garantito la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova nell'inedita veste di paladina dei diritti umani. «A differenza dei nostri combattenti che non sono finiti nelle mani ma nelle zampe del regime di Kiev, coloro che si sono arresi ad Azovstal non sono sottoposti a torture, abusi, umiliazioni della dignità umana e così via», ha assicurato Zakharova sottolineando che «la Federazione Russa, così come la Repubblica popolare di Donetsk (dove sono detenuti; ndr), osserva rigorosamente tutte le norme legali internazionali applicabili nell'area del diritto umanitario» e che i prigionieri di guerra feriti ricevono le cure necessarie nelle istituzioni mediche. [Ansa]

dell'impianto chimico Azot.

Mosca consolida anche le conquiste territoriali sulla fascia costiera, dove lo smantellamento delle difese ucraine favorisce le manovre della flotta del Mar Nero. Un rischio evidenziato dagli stessi 007 di Kiev. I russi, ha riferito una nota dell'intelligence del ministero della Difesa, «sono diventati cauti, ma il loro raggruppamento navale oggi purtroppo ha il pieno controllo del Mar d'Azov, questo è chiaro, insieme allo Stretto di Kerch, e ora stanno bloccando i nostri porti sul Mar Nero». A Sebastopoli, nella Crimea già annessa a Mosca, nelle ultime ore i sottomarini

sono stati caricati con missili Kalibr, mentre la Difesa di Vladimir Putin ha rivendicato i bombardamenti da parte di una fregata contro infrastrutture militari sul suolo nemico.

Un dramma nel dramma resta quello dei bambini vittime del conflitto. I minori uccisi in tre mesi, denuncia Kiev, sono almeno 238, mentre 433 sono rimasti feriti. Altri 1.918 piccoli risultano invece «scomparsi» - la maggior parte nelle regioni di Donetsk, compresa Mariupol, Kiev e Kharkiv - a causa di «costanti bombardamenti, evacuazioni forzate, deportazioni, movimenti caotici, fughe, rapimenti». [Ansa]

GIORNATA DEI MINORI SCOMPARI

Puglia, sono 4mila i bambini «svaniti»

GIANPAOLO BALSAMO

• Ogni giorno in Italia scompaiono circa 30 minori, la maggioranza sono stranieri ma anche i più difficili da rintracciare rispetto agli italiani perché entrano nel Paese clandestinamente, vengono inseriti nel circuito di protezione da cui spesso si allontanano facendo perdere le tracce. In occasione della «Giornata Internazionale dei minori scomparsi» istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1983, il commissario di Governo per le persone scomparse ha reso noto che nel primo quadrimestre del 2022 sono stati 3.589 i minori scomparsi: 2.409 stranieri e 1.180 italiani. La percentuale dei ritrovamenti è del 72,11% per gli italiani, ma solo del 31,17% per gli stranieri.

In Puglia, delle 4817 persone ancora da rintracciare, ben 3964 sono minori: 160 italiani e 3804 stranieri. Un numero che, come in tutta Italia, è drammatico e preoccupante. Si volatilizzano quasi 21 minori al giorno, quasi uno ogni ora: poco meno della metà sono stati ritrovati, ma all'appello ne mancano sempre tanti, troppi, soprattutto tra gli stranieri che arrivano soli con i «viaggi della speranza». Ci sono i casi nazionali più noti (Denise Pipitone, Angela Celentano, Emanuela Orlandi, Mirrella Gregori, Sergio Isidori) e i «missing» pugliesi, quei minori inghiottiti nel nulla da anni, decenni: è il caso Mauro Romano (scomparso da Racale nel 1977 quando aveva appena 6 anni) o Salvatore Marino (la sua famiglia è originaria di Castrignano del Capo), scomparso all'età di 4 anni sulle rive del Rodano nel 1984, o Vincenzo Monteleone di Adelfia scomparso nel 1978 all'età di 10 anni o Alessandro Ciavarella scomparso da Monte Sant'Angelo nel 2009 all'età di 16 anni.

In Basilicata, dal 1974 sino al 2021, sono 412 i minori di anni 18 svaniti nel nulla (121 soltanto nel 2021): di questi 20 hanno meno di 10 anni.

«Il numero dei minori scomparsi è impressionante - ha commentato Annalisa Loconsole, presidente di Penelope Puglia e lei stessa figlia di una persona scomparsa e non ancora trovata (il papà Antonio, il vigile del fuoco malato di Alzheimer, uscì dalla sua abitazione di Bari il 4 agosto del 2006 senza più farvi ritorno) - Come è noto la pandemia ha arrecato un danno economico con una recessione evidente nei vari campi della produzione, adesso aggravata anche dalla guerra in Ucraina, con una diminuzione dei posti di lavoro o con la perdita di quei lavori sommersi che in qualche modo sostenevano l'economia. Oltre questo, i danni sociali e relazionali sono incalcolabili ancora oggi perché le situazioni di solitudine si sono moltiplicate ed anche i giovani ne hanno risentito. Basta pensare che l'utilizzo dei social è davvero schizzato tra i ragazzi, anche tra i più piccoli». Altri casi, invece, riguardano minori vittime di contese familiari o genitoriali. Per combattere questo fenomeno, raccomandano le forze dell'ordine, è importante la tempestività della denuncia poiché le prime ore successive alla scomparsa sono determinanti per le ricerche e per l'incolumità del minore. Tra gli strumenti a disposizione si può contattare il 112 numero unico di emergenza oppure il numero unico europeo 116000 in Italia attivo grazie a un protocollo tra ministero dell'Interno e Telefono Azzurro oppure l'App YouPol della Polizia.

AMMINISTRATIVE

PALLONE IN CAMPO

I PRECEDENTI ILLUSTRI

Tommaso Maestrelli, ex calciatore dei galletti e allenatore della Lazio, è stato consigliere di sinistra a Bari, Paolo Rossi con An alle europee

Ex calciatori, in politica una nuova strada per il gol

Bellavista (ex Bari) a Bitonto, Pollidori (Barletta) nella città della Disfida

di MICHELE DE FEUDIS

Politica nel pallone con due calciatori candidati in Puglia per le elezioni comunali: la popolarità conquistata grazie alle scarpe con i tacchetti ora passa al vaglio della volontà popolare. Prova ad essere eletto al consiglio comunale nel centrosinistra Antonio Bellavista (ex capitano del Bari, carriera conclusa con le squallifiche per il coinvolgimento nel calcioscommesse): da imprenditore si cimenta con i civici a sostegno del candidato sindaco dem Francesco Ricci. Nella città della Disfida, invece, sostiene il sindaco uscente Mino Cannito, per il centrodestra, Massimo Pollidori, capitano dei biancorossi, in campo con "Barletta nel cuore".

Il connubio calcio&politica è antico. Sono lontani i tempi in cui il *Guerin Sportivo*, per le politiche del 1976, raccoglieva centinaia di dichiarazioni di voto degli sportivi

(Mazzola, Facchetti e Rivera per la Dc; Castagner, Di Marzio e Novellino per il Psi; il foggiano Sali e Onofri per il Pci; Wilson e Martini per il Msi; Claudio Gentile per il Pli, Giovanni Trapattoni per il Pri). Ora ogni sibilo è filtrato dagli uffici stampa, e si evitano accuratamente i temi divisi. Spesso, però, la seconda vita del calciatore che appendono al chiodo gli scarpini è passata da "una giocata" con i partiti. Qualcuno addirittura è arrivato fino ai vertici dello stato, come George Weah, ex bomber del

Milan, ora presidente della Liberia, mentre la stella brasiliana Romario è diventata deputato dei socialisti, con il connazionale Bebeto consigliere regionale. Il milanista Shevchenko ha aderito al partito "Ucraina avanti!", mentre l'ex difensore dei diavoli, Kaladze, attualmente sindaco di Tbilisi, è stato anche ministro georgiano. In Italia sono note le simpatie destrorse di Gigi Buffon, al pari di quelle progressiste di Claudio Marchisio, ma direttamente candidati (eletti) in passato sono stati Mas-

simo Mauro (deputato Ds e poi consigliere comunale), Luigi Martini parlamentare con An e Gianni Rivera (anche in Puglia nel 1994 con il Patto Segni). Spillo Altobelli è stato assessore allo Sport del centrodestra a Brescia, Antonio Cabrini candidato con l'Idv, Ciccio Graziani con Forza Italia. Candidati identitari? Per la destra «Pablito» Paolo Rossi alle europee con An, o il presidente dell'associazione italiana allenatori, Renzo Ulivieri, cuore rosso-rosso e in lista con i progressisti di Vendola. Si è candidato sindaco di Firenze per il centrodestra l'ex portiere azzurro Giovanni Galli, mentre l'ex campione del mondo argentino Pedro Pasculli si è candidato con Adriana Poli Bortone alle comunali di Lecce, l'ex tornante Francesco Moriero alle regionali del 2015 con Forza Italia a Lecce. A Bari, invece fu consigliere comunale una leggenda come Tommaso Maestrelli: l'allenatore della Lazio più destrorsa di sempre sedette nel primo dopoguerra nell'assemblea barese sui banchi della sinistra, eletto nella lista Garibaldi, guidata dall'avvocato Giuseppe Papalia, poi senatore del Psi. La rivista *Sport illustrato* del 1949 gli dedicò l'articolo intitolato «Onorevole Maestrelli». Dal calcio alla politica è dunque un bel salto. E far gol nella nuova dimensione passa dall'essere eletti...



CANDIDATI
Antonio Bellavista e Massimo Pollidori
A sinistra Paolo Rossi

PROCESSO RUBY-TER

L'accusa chiede condanna a 6 anni per Silvio Berlusconi

● MILANO. Costa a Silvio Berlusconi una richiesta di 6 anni di reclusione, senza attenuanti, quel presunto patto «corruptivo», riscontrato da «prove», come messaggi tra le ragazze ma anche «telefonate» con l'ex premier, che i pm sciorinano. Un «accordo» che avrebbe previsto il «mantenimento» delle giovani, ex ospiti delle serate di Arcore, assicurando loro un reddito «con un mensile da 2.500 euro», ma anche «una casa» oltre ad altre utilità, come macchine e contratti televisivi, a seconda del pressing e delle lamentele. Il tutto in cambio del silenzio sul «bunga-bunga», ossia il contesto hard di Villa San Martino, nei processi Ruby e Ruby 2 di 10 anni fa.

Si chiude con pesanti richieste di condanna per 28

dei 29 imputati la requisitoria del processo sul caso Ruby ter e a pene per un totale di oltre 100 anni. Tra questi ci sono i 5 chiesti per la stessa Karima El Mahroug, che spendeva «centinaia di migliaia di euro» - ha detto il pm Luca Gaglio con a fianco l'aggiunto Tiziana Siciliano - più di



Fi Silvio Berlusconi

così c'era solo da buttare i soldi dalla finestra». Soffriva «di una vera e propria compulsione a spendere» e il leader di Fi l'avrebbe «foraggiata» perché «era inaffidabile» - ha chiarito il pm - il progetto era non farla testimoniare ed è stata fatta volare via verso il Messico. Il centrodestra ha già fatto quadrato attorno al Cavaliere. «Altro processo, altra richiesta di condanna per Berlusconi per il caso Ruby - ha detto Matteo Salvini - Ma basta, non se ne può più». Antonio Tajani, coordinatore di Fi, ha stigmatizzato «un accanimento inaccettabile contro un uomo che ha agito sempre con correttezza e trasparenza». Parole simili dalla leader di Fdi Georgia Meloni che ha espresso «piena solidarietà e vicinanza» a Berlusconi «vittima di un accanimento giudiziario senza precedenti».

AMMINISTRATIVE

PALLONE IN CAMPO

I PRECEDENTI ILLUSTRI

Tommaso Maestrelli, ex calciatore dei galletti e allenatore della Lazio, è stato consigliere di sinistra a Bari, Paolo Rossi con An alle europee

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** «Salvaguardare gli anziani per favorire la produttività dei giovani. I giovani corrono veloci e gli anziani conoscono la strada. Solo assieme possono arrivare prima dove devono andare».

È chiaro il messaggio lanciato dal segretario nazionale della Uil Pensionati, Carmelo Barbagallo, intervenuto a Bari (insieme al segretario della Uil Pensionati Puglia, Rocco Matarozzo e, tra gli altri, al direttore Dipartimento della Salute della Regione Puglia, Vito Montanaro) al decimo congresso della Uil Pensionati Puglia dal titolo «Equità sociale e generazioni solidali passato, presente, futuro». Un messaggio che assume maggiore rilevanza se si considera il contesto demografico nazionale (l'Italia, con oltre 16 milioni di pensionati, è il secondo Paese più vecchio al mondo) e regionale. La Puglia, infatti, secondo i dati Istat aggiornati al 1 gennaio 2022, risulta sempre più «vecchia»: nascono sempre meno bambini e su una popolazione di poco meno di quattro milioni di pugliesi, un milione e 183mila cittadini hanno un'età compresa fra i 60 e i 100 anni.

Segretario Barbagallo, lei ha parlato di patto intergenerazionale tra giovani e anziani alla luce del grande cambiamento demografico che qui al Sud è evidente.

«Questo allungamento della vita ci

Ripartire dal Sud e dagli anziani Barbagallo: sì a patto generazionale

Bari, il segretario generale Uil pensionati sulla Sanità: «Luci e ombre»

impone di pensare a nuovi modelli vita e di lavoro. Ad esempio, invece di far fare i lavori socialmente utili ai giovani (cosa che ha creato solo tanto precariato), questi lavori si potrebbero far fare agli anziani che lo desiderano, in modo che possano anche integrare le basse pensioni. I giovani potrebbero assistere le persone anziane e aiutarli a comprendere le nuove tecnologie. Questo aiuterebbe gli anziani e creerebbe buoni posti di lavoro per i giovani».

Parliamo di sanità e welfare, qual è la situazione in Puglia?

«Ci sono luci e ombre come altrove. Bisogna rilanciare il servizio sanitario nazionale, implementare la medicina di prossimità e potenziare i servizi socio-sanitari e la domiciliarità. Bisogna riorganizzare totalmente il sistema delle residenze socio-sanitarie per anziani, perché non siano più case di riposo eterno. Bisogna finalmente emanare una legge quadro nazionale sulla non autosufficienza, che assicuri

servizi e sostegni adeguati in tutto il territorio nazionale. È da ben prima del Covid che come Sindacato confederale e sindacato dei pensionati portiamo avanti queste battaglie. Nel 2019 abbiamo riempito le piazze per dire che dovevamo ridisegnare il Paese. Ora dobbiamo farlo, dobbiamo sbrigarci, dobbiamo costruire il futuro, insieme giovani e anziani».

A tal riguardo, intervenendo al congresso barese della Uil, il direttore del Dipartimento della Salute della Regione Puglia, Vito Montanaro ha illustrato come la Regione Puglia sta ridisegnando la sanità con i fondi Pnr. Il progetto prevede l'apertura di 121 case della salute, 36 ospedali di comunità, di cui 27 esistenti e 9 di nuova costituzione e l'acquisto di 273 macchinari tra cui tac, risonanze, acceleratori lineari, angiografi, mammografi.

Le persone anziane e pensionate non sono un peso, ma una risorsa fondamentale per avere una vera

ricrescita in questo Paese.

«Purtroppo, da qualche anno a questa parte, i pensionati sono diventati il bancomat del nostro Paese. Bisogna ridurre le tasse sulle pensioni. Noi paghiamo come pensionati il 22,5% di tasse, a livello europeo la media è di 9,7%. Vediamo di metterci d'accordo. Non può essere sempre che i pensionati e i lavoratori devono pagare per tutti gli altri. Draghi finalmente ha fatto una cosa giusta, parziale ma giusta, di dare i 200 euro anche ai pensionati, cosa che non aveva fatto neanche Renzi che aveva negato gli 80 euro ai pensionati. Spero, ora, che tutto ciò che è provvisorio nel nostro Paese diventi stabile, che i 200 euro diventino strutturali e non episodici, perché una pensione di 2 milioni di lire era una signora pensione, una pensione di meno di mille euro è una pensione che per chi ha un mutuo, un affitto, per chi fa da ammortizzatore sociale per la famiglia, non basta».

REGIONE PUGLIA

Arpal, nuovo scontro sulla legge che può far decadere Cassano

● È ormai incardinata, tra le polemiche, nella seduta congiunta delle commissioni II e VI, la proposta di legge, firmata anche tre consiglieri regionali del Pd (Mennea, Amati e Mazarano), più l'indipendente Tutolo, di modifica della normativa regionale in materia di politiche attive per il lavoro. In particolare, la modifica proposta va a sostituire la figura del direttore generale di Arpal con quella dell'amministratore unico. Di fatto si tratta di una legge che, se approvata, genererebbe la decadenza dell'attuale manager, Massimo Cassano, previsti criteri stringenti per l'individuazione del nuovo «amministratore unico»: dovrà possedere «comprovata esperienza e competenza in diritto del lavoro», ed essere laureato in giurisprudenza o economia. Circa l'esperienza, invece, si fa riferimento all'espletamento di ruoli di dirigenza per oltre cinque anni nella pubblica amministrazione oppure di incarico di professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche o economiche e l'iscrizione da almeno dieci anni nell'elenco degli avvocati patrocinanti presso le magistrature superiori. La votazione sulla Pdl è stata rinviata dopo

un confronto acceso tra i componenti della commissione. Dura la posizione di Fabiano Amati (Pd): «L'amministratore unico titolato e non il Cda serve a superare opacità ed il rischio di trasformare l'Agenzia in una nuova lista civica». Mediana la posizione di Forza Italia: «L'Arpal oggi, in queste condizioni - replica il consigliere regionale di Forza Italia Vito De Palma - è una struttura fallimentare. Ma pensare di rilanciare l'attività dell'agenzia solo innalzando il livello culturale e formativo richiesto ai vertici apicali, senza cambiare gli obiettivi strategici dell'ente, significa cadere nel tranello della vecchia politica». Antonella Laricchia, consigliere regionale del M5S, approva il merito, non il metodo: «Più volte ho chiesto un cambio di passo alla guida dell'Arpal, ritenendo quantomeno poco opportuno che il direttore generale fosse anche a capo di un partito politico. Per questo sono assolutamente favorevole alla Pdl, pur in presenza di diversi rilievi tecnici».

[redpp]